

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-10-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	29/10/2018	12	Allerta maltempo, famiglie evacuate <i>R.r.</i>	4
QUOTIDIANO NAZIONALE	29/10/2018	13	Temporali, frane e scuole chiuse: Italia sott'acqua, è allarme rosso = Bufere, trombe d'aria, crolli: Italia sott'acqua <i>Alberto Pieri</i>	5
QUOTIDIANO NAZIONALE	29/10/2018	13	Travolti da una valanga di terra, quattro morti <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	29/10/2018	2	Venti, nubifragi e scuole chiuse = Scuole e strade chiuse per maltempo Frana in Calabria, quattro vittime <i>Nn</i>	7
CORRIERE DELLA SERA	29/10/2018	2	Intervista a Luca Zaia - Emergenza simile all'alluvione del 1966 State lontani dai fiumi ed evitate i selfie <i>Andrea Pasqualetto</i>	9
CORRIERE DELLA SERA	29/10/2018	3	Scirocco, pioggia, luna piena E sul Nordest si abbatte una tempesta perfetta <i>Paolo Virtuani</i>	10
FATTO QUOTIDIANO	29/10/2018	6	Imprenditore e 3 operai sepolti vivi nel fosso = Un imprenditore e tre lavoratori sepolti vivi nel fosso <i>Lucio Musolino</i>	12
GIORNALE	29/10/2018	18	Italia sott'acqua: 4 morti a Crotone <i>Jacopo Granzotto</i>	14
LIBERO	29/10/2018	10	In tre giorni cadrà la pioggia di tre mesi <i>Costanza Cavalli</i>	15
MESSAGGERO	29/10/2018	13	Bombe d'acqua e trombe d'aria, in 6 regioni scatta l'allerta rossa <i>Re.in.</i>	16
REPUBBLICA	29/10/2018	16	Allerta meteo, rischio nubifragi Brennero inaccessibile scuole chiuse in mezza Italia = Allerta meteo, 18 ore di paura scuole chiuse in mezza Italia <i>Paolo Brera</i>	17
REPUBBLICA	29/10/2018	16	Lavori in villa, quattro uccisi da frana <i>Redazione</i>	18
SECOLO XIX	29/10/2018	6	Incubo maltempo la Liguria si blocca per l'allerta rossa = Pioggia e mareggiate Liguria col fiato sospeso <i>Marco Menduni</i>	19
SECOLO XIX	29/10/2018	7	Il previsore: Evento raro, precipitazioni in serie I bacini sono già saturi = Terreno e bacini sono saturi d'acqua: sistema a rischio <i>Marco Fagandini</i>	21
SECOLO XIX	29/10/2018	7	L'allerta rossa scattata in cinque regioni <i>Flavia Amabile</i>	22
SECOLO XIX	29/10/2018	17	Tromba d'aria a Dinegro tetti scoperchiati e paura In porto danni a una gru = Tetti scoperchiati e alberi abbattuti dalla furia del vento <i>Beatrice D'oria Marco Fagandini</i>	23
STAMPA	29/10/2018	12	Imprenditore e tre operai sepolti da una frana <i>Gaetano Mazzuc A</i>	25
STAMPA	29/10/2018	12	Nubifragi e grandine Scuole chiuse a Roma e allerta in 5 regioni <i>Flavia Amabile</i>	26
TEMPO	29/10/2018	6	Scuole chiuse, occhio alla bomba d'acqua = Tempesta a Roma. Scuole chiuse <i>Fernando M.magliaro</i>	27
TEMPO	29/10/2018	6	Ancora alberi caduti sulle auto Paura da Prati a Fiumicino <i>Fer.m.mag.</i>	28
TEMPO	29/10/2018	14	Tragedia a Crotone, sepolti da una frana: 4 morti <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/10/2018	1	Indonesia, aereo cade in mare dopo il decollo: si temono 189 morti <i>Redazione</i>	30
blitzquotidiano.it	28/10/2018	1	Maltempo, scuole chiuse lunedì 29 ottobre in cinque regioni: l'elenco <i>Redazione</i>	31
blitzquotidiano.it	28/10/2018	1	Maltempo Roma, scuole chiuse lunedì 29 ottobre per allerta meteo <i>Redazione</i>	32
blitzquotidiano.it	29/10/2018	1	Allerta meteo lunedì 29 ottobre: riapre autostrada Brennero, scuole chiuse in mezza Italia <i>Redazione</i>	33
blitzquotidiano.it	28/10/2018	1	Maltempo, allerta rossa per Veneto e Friuli: frane e strade chiuse. A Roma cadono rami e tegole <i>Redazione</i>	35
blitzquotidiano.it	29/10/2018	1	Scuole chiuse per maltempo, lunedì 29 ottobre: da Roma a Venezia, tutte le città <i>Redazione</i>	37
blitzquotidiano.it	28/10/2018	1	Maltempo Roma, le zone a rischio allagamento: la mappa <i>Redazione</i>	38

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-10-2018

blitzquotidiano.it	28/10/2018	1	Maltempo Toscana, lunedì allerta per temporali e vento. Scuole chiuse a Grosseto e provincia <i>Redazione</i>	39
ilmattino.it	28/10/2018	1	Allerta rosso su alto Veneto e Friuli, lunedì? scuole chiuse nel Bellunese <i>Redazione</i>	40
ilmattino.it	29/10/2018	1	Nel Golfo collegamenti a singhiozzo - a Ischia e Procida scuole chiuse <i>Redazione</i>	41
ilmattino.it	28/10/2018	1	Maltempo, allerta rossa in Friuli e Veneto. Peggiora al Centro-Sud: scuole chiuse in molti comuni. Attesi nubifragi a Roma <i>Redazione</i>	42
ilmattino.it	28/10/2018	1	Maltempo, Mastella non chiude: - domani scuole aperte a Benevento <i>Redazione</i>	43
ilmattino.it	28/10/2018	1	Maltempo, ecco dove sono chiuse le scuole: niente lezioni in cinque regioni <i>Redazione</i>	44
corriere.it	28/10/2018	1	Zaia: ?Emergenza simile all'&rsquo;alluvione del 1966. State lontani dai fiumi?. <i>Redazione</i>	45
corriere.it	29/10/2018	1	Scirocco, pioggia, luna piena: il Nordest teme la tempesta perfetta <i>Redazione</i>	46
corriere.it	28/10/2018	1	Scuole chiuse domani, 29 ottobre: da Genova a Venezia, tutte le localit? <i>Redazione</i>	47
corriere.it	29/10/2018	1	Scuole chiuse oggi, 29 ottobre: da Roma a Venezia, tutte le localit? <i>Redazione</i>	48
ilsecoloxix.it	28/10/2018	1	- Ondata di maltempo con temporali, venti e rischio nubifragi in tutta Italia <i>Redazione</i>	49
ilsecoloxix.it	28/10/2018	1	Maltempo: esondazioni, chiuse strade Fvg <i>Redazione</i>	50
ilsecoloxix.it	28/10/2018	1	- Maltempo, niente lezioni e disagi al traffico <i>Redazione</i>	51
ilsecoloxix.it	29/10/2018	1	- Genova e Levante, ? allerta rossa <i>Redazione</i>	52
ilsecoloxix.it	28/10/2018	1	Maltempo: scuole chiuse 4 province Veneto <i>Redazione</i>	53
lapresse.it	28/10/2018	1	Mise: "A24-A25 adesso sono sicure". Sono bastati alcuni interventi sul traffico <i>Redazione</i>	54
lastampa.it	28/10/2018	1	Albisola Superiore, il sindaco Orsi: ?Pioggia intensa, ma rii e torrenti sotto al limite di guardia? <i>Redazione</i>	55
lastampa.it	28/10/2018	1	Savona, esondati rii a Legino, via Nizza e Lavagnola <i>Redazione</i>	56
lastampa.it	28/10/2018	1	Ondata di maltempo con temporali, venti e rischio nubifragi in tutta Italia <i>Redazione</i>	57
lettera43.it	29/10/2018	1	La mappa del maltempo regione per regione <i>Redazione</i>	59
linchiestaquotidiano.it	29/10/2018	1	Allerta meteo arancione, scuole chiuse oggi a Frosinone ed a Cassino <i>Redazione</i>	61
protezionecivile.gov.it	28/10/2018	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	62
protezionecivile.gov.it	28/10/2018	1	Allerta rossa in Abruzzo, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige <i>Redazione</i>	63
protezionecivile.gov.it	28/10/2018	1	Maltempo: massima attenzione del Sistema nazionale <i>Redazione</i>	64
rainews.it	28/10/2018	1	Maltempo, scuole chiuse a Roma e Genova <i>Redazione</i>	65
rainews.it	28/10/2018	1	Maltempo: allerta rossa in 5 regioni <i>Redazione</i>	66
rainews.it	28/10/2018	1	Scuole chiuse domani per il maltempo in diverse regioni <i>Redazione</i>	67
statoquotidiano.it	28/10/2018	1	Meteo: maltempo e allerta arancione in Puglia <i>Redazione</i>	68
vigilfuoco.it	29/10/2018	1	Agrigento. esercitazione di Protezione civile nel 50 anniversario del terremoto del Belice <i>Redazione</i>	69
agi.it	28/10/2018	1	Maltempo: domani scuole chiuse a Roma <i>Redazione</i>	70
agi.it	28/10/2018	1	Scuole chiuse e disagi per la viabilit?. Il punto sul maltempo <i>Redazione</i>	71

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-10-2018

agi.it	29/10/2018	1	Maltempo: ? allerta rossa in Liguria, preoccupa il Polcevera <i>Redazione</i>	73
agi.it	28/10/2018	1	Cosa sappiamo della frana che ha ucciso 4 persone a Crotone <i>Redazione</i>	74
ilfattoquotidiano.it	28/10/2018	1	Maltempo, allerta e disagi. Alberi caduti a Roma, paura per il Bisagno a Genova. Scuole chiuse a Vicenza - <i>Redazione</i>	75
GIOVANIMPRESA.COLDIRET TI.IT	29/10/2018	1	Maltempo: allarme grandine su frutta e verdura <i>Redazione</i>	77

Allerta maltempo, famiglie evacuate

Niente lezioni nel Livornese, a Grosseto e La Spezia. Nubifragio in Lunigiana

[R.r.]

Niente lezioni nel Livornese, a Grosseto e La Spezia. Nubifragio in Lunigiana LIVORNO SCUOLE chiuse oggi in tutta la provincia a Livorno, nel Grossetano, alla Spezia. Allerta rossa, segnala la protezione civile, in particolare nelle zone costiere. L'ondata di maltempo, come previsto, è arrivata puntuale ieri colpendo in particolare la costa, l'Isola d'Elba e la provincia della Spezia. All'Elba ieri mattina è crollato sotto i colpi delle onde il pontile di Vigneria, a Ko Marina. Era il simbolo dei minatori dell'Elba. Non ha resistito alla violenta mareggiata che ha schiaffeggiato l'isola. Oggi è un giorno di grande tristezza per i minatori, le loro famiglie e la storia delle nostre miniere ha scritto qualcuno su Facebook e in tanti sono andati a vederlo, piegato su se stesso. Il pontile era un reperto di archeologia industriale, l'immagine dell'attività mineraria che era andata avanti all'Elba fino all'inizio degli anni Ottanta: serviva per trasportare il minerale dai camion alle navi in partenza per il continente. Ripetuti gli appelli per consolidarlo, per salvarlo dal logorio del tempo. Tutto inutile. IL MALTEMPO ha battuto per tutta la giornata ieri la costa toscana, mettendo in crisi i collegamenti con l'isola d'Elba. In Lunigiana otto famiglie sono state sfollate a San Rocco di Luni, dove preoccupa il torrente Parmignola in una zona in cui la Regione sta mettendo in sicurezza gli argini danneggiati in passato. Qui le famiglie vengono sempre sfollate in via precauzionale quando scatta l'allerta arancione o rossa. Oggi scuole chiuse in tutta la provincia della Spezia così come nei comuni della costa livornese e di quella grossetana: è stata decisa, in via precauzionale, dai vari sindaci, a seguito del codice arancione per temporali e rosso per vento. Le ordinanze di chiusura sono state firmate dai primi cittadini di Livorno, Cecina, Rosignano Marittimo, Bibbona e Castagneto Carducci nel Livornese, e da quelli maremmani di Grosseto, Follonica, Manciano, Sorano, Pitigliano, Magliano in Toscana e Orbetello. Sempre a causa del maltempo si sono registrati alberi e rami caduti ieri in varie parti della Toscana a causa del forte vento. A Badia Frataglia, nel comune di Poppi in provincia di Arezzo, a causa delle raffiche, un tendone è finito sul tetto di un'abitazione. Sempre nell'Aretino, a Chiusi della Ver na, il vento ha fatto cadere un ponteggio. Molti gli interventi dei vigili del fuoco per comignoli e tegole cadute. Alberi crollati e rami pericolanti anche nel Grossetano dove i vigili del fuoco hanno effettuato oltre 20 interventi. LA FORTE pioggia abbattutasi in Lunigiana ha creato problemi soprattutto a Pontremoli, dove sono stati precauzionalmente evacuati due edifici. Il primo nella centralissima via Garibaldi, dove sono state fatte allontanare otto persone. Il secondo in via Volpi, dove si sono delle infiltrazioni a uno stabile che hanno consigliato di allontanare le undici persone che vi abitano. Il Comune di Pontremoli, insieme alla protezione civile, si è detto disponibile a trovare una sistemazione alle famiglie evacuate che saranno costrette a trascorrere la notte fuori dalle loro case. Sempre a Pontremoli, la pioggia ha creato problemi anche a un sottopasso che è stato chiuso per allagamenti. Sulla zona e più in generale su tutta la Lunigiana allerta arancione valida fino alla mezzanotte di oggi. R.R. EMERGENZA Paura per un torrente in Lunigiana. Danni a Chiusi e Badia Frataglia -tit_org-

SOS IN VENETO: COME NEL '66

Temporali, frane e scuole chiuse: Italia sott'acqua, è allarme rosso = Bufere, trombe d'aria, crolli: Italia sott'acqua

Scuole chiuse in molte regioni. Allarme in Veneto: Come nel '66. Brennero bloccato

[Alberto Pieri]

SOS IN VENETO: COME NEL '66 Temporali, frane e scuole chiuse: Italia sott'acqua, è allarme rosso Servizi Alle pagine 12 e 13 Bufere, trombe Tana, crolli: Italia Scuole chiuse in molte regioni. Allarme in Veneto: Come nel '66. Roma L'ITALIA messa in ginocchio dal maltempo. Da nord a sud il nostro paese è sferzato da piogge intense e vento forte. Fiumi che si stanno ingrossando pericolosamente, soprattutto il Tagliamento e l'Adige, con esondazioni di torrenti e strade chiuse nel Friuli e nel Trentino, smottamenti, allagamenti e strade chiuse nel Veneto e in Calabria, acqua alta a Venezia, una tromba d'aria a Genova, alberi e tegole caduti a Roma, il crollo di uno storico pontile industriale all'Isola d'Elba, mareggiate su gran parte delle coste e neve in Valtellina. IN provincia di Rieti, forse per l'asfalto reso viscido dalle precipitazioni delle ultime ore, c'è stato uno scontro frontale tra due auto e quattro persone sono morte, mentre una quinta è in gravi condizioni. E allarme rosso per il maltempo esaspera l'accesso al Brennero è stato interdetto: una frana si è abbattuta sull'Autostrada A22 e ha coinvolto anche la linea ferroviaria, obbligando alla chiusura di entrambe le arterie tra Vipiteno e il Brennero. IL MALTEMPO ha colpito l'intera penisola fin dalla mattina, ma il peggio - almeno secondo le previsioni - deve ancora venire e così molti sindaci hanno deciso per oggi di chiudere le scuole: a Roma, in gran parte del Veneto, Venezia compresa, in Toscana lungo le coste del livornese e del grossetano, in tutta la Liguria, nel Friuli Venezia Giulia nella provincia di Pordenone e nei comuni montani, in Piemonte ad Alessandria. La Protezione Civile ha fatto scattare l'allerta rossa, la più grave, in sei regioni: sui settori prealpini della Lombardia, su buona parte del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e della Liguria, su tutto il territorio del Trentino Alto Adige e sull'Abruzzo. L'ALLERTA sarà arancione su molte zone dell'Italia: al nord per buona parte della Lombardia, sulle restanti aree Liguria e Veneto, sull'Appennino dell'Emilia-Romagna e su tutta la Toscana; al centro-sud su Lazio, Umbria, Molise e Campania, sul tarantino in Puglia e sulla Sicilia. Stiamo seguendo h24 tutte le situazioni a rischio, da Crotona alla Liguria ha fatto sapere il ministro dell'Interno Matteo Salvini spiegando che l'attenzione è alta oltre che sul Veneto che su Friuli Venezia Giulia, Toscana e zone. Un allarme maltempo che ha spinto il Governatore del Veneto Luca Zaia a chiedere la mobilitazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile, anche se nella regione sono già pronti a scendere in campo 16 mila volontari, poiché evoca scenari simili agli eventi di piena del 1966, quando in contemporanea ci fu l'alluvione del Veneto e di Firenze. IN EFFETTI molte delle condizioni si stanno ripetendo. All'epoca sul Nordest cadono intense piogge, ci fu un improvviso aumento delle temperature, che sciolse la neve caduta in montagna, ed un forte vento di scirocco che impedì l'entrata in mare delle acque piovane e tutti i fiumi del Nord-Est, Adige, Brenta-Bacchiglione, Piave, Sile e Tagliamento esondarono. I morti furono oltre 80 in 9 province, ai quali si aggiunsero quelli dell'alluvione di Firenze delle zone dell'Arno. Alberto Pieri Acqua alta a Venezia, tromba d'aria a Genova, alberi e tegole caduti in molte strade di Roma Il Governatore Zaia ha chiesto la mobilitazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile -tit_0rg- Temporali, frane e scuole chiuse: Italia sott'acqua, è allarme rosso - Bufere, trombe d'aria, crolli: Italia sott'acqua

Travolti da una valanga di terra, quattro morti

[Redazione]

LA FRANA CROTONE, LAVORAVANO A UNA FOGNA TRA LE VITTIME UN NOTO IMPRENDITORE Travolti da una valanga di terra, quattro mon -CROTONE SONO stati travolti all'improvviso, senza avere nessuna possibilità di fuga. Li hanno trovati ancora in piedi e con le braccia sollevate in alto in un estremo, inutile, tentativo di salvarsi. In quattro sono morti soffocati da metri e metri di terra che li ha travolti mentre stavano eseguendo un lavoro di posa di una condotta fognaria. LA TRAGEDIA nella tarda serata di sabato nella tenuta agricola Verdi praterie, a Isola Capo Rizzuto, nel crotonese. Tra le vittime il medico imprenditore Massimo Marrelli, di 59 anni, titolare dell'omonimo gruppo a cui fanno capo diverse strutture sanitarie nel Crotonese e três suoi dipendenti, Santo Bruno (53 anni), muratore di Isola Capo Rizzuto, Luigi Ennio Colacino (45) bracciante agricolo di Cutro e Mario Cristofaro (49) manovale di Crotona. I quattro, è la ricostruzione, stava no lavorando alla messa in opera di un collettore della rete fognaria della tenuta dove Marrelli ha la sua villa. La rete era stata danneggiata nei giorni scorsi dal maltempo ed aveva provocato una fuoriuscita che aveva invaso un seminterrato. I LAVORI, realizzati dagli operai del gruppo Marrelli, erano iniziati ieri e, a quanto pare, stavano andando avanti con una serie di turnazioni. Con l'ausilio dei mezzi meccanici dell'azienda è stato realizzato uno scavo di circa sette metri di profondità per il passaggio del tubo della fognatura. I três operai sono scesi nello scavo per effettuare la posa dell'ultimo tubo e anche Marrelli è voluto scendere, fedele alla sua indole che lo portava a partecipare attivamente a tutti i lavori che riguardavano le sue aziende. A cedere sarebbe stata una delle pareti, quella fatta con terreno di riporto. La tragedia è avvenuta sotto gli occhi di altri quattro dipendenti del gruppo mentre i corpi sono stati recuperati non senza difficoltà dai vigili del fuoco. La Protezione civile regionale ha parlato di un incidente sul lavoro prodottosi a seguito di un movimento di terra innescato da un incauto sbancamento. ASTABILIRE se sia veramente così sarà comunque l'inchiesta aperta dalla Procura di Crotona ed affidata ai carabinieri della Compagnia di Crotona con il supporto del personale dell'Ispettorato del lavoro. Oltre al dolore per la perdita di vite umane, a Crotona c'è anche preoccupazione per quella che sarà le sorte delle aziende Marrelli senza più il loro capo carismatico alla guida. In Europa sono state censite 750mila frane, 600mila solo in Italia

-tit_org-

Venti, nubifragi e scuole chiuse = Scuole e strade chiuse per maltempo Frana in Calabria, quattro vittime

Lezioni sospese da Roma a Genova. In tutta la Liguria allerta rossa. Brennero, ferrovia e A22 bloccate

[Nn]

Venti, nubifragi e scuole chiuse di Maria Egizia Fiaschetti e Alessio Ribaudot enti forti (con raffiche a cento all'ora) e nubifragi battono l'Italia, flagellata anche dalle frane: a Crotone sono quattro le vittime sepolte da uno smottamento, mentre al Nord ieri sera sono state chiuse la linea ferroviaria e l'autostrada del Brennero, a Vipiteno. Allerta rossa Liguria, Emilia, Toscana e nel Nordest. Scuole chiuse a Genova, Venezia, Roma e in altre decine di comuni, alle pagine 2 e 3 Pasqualetto, Virtuani Lo storico pontile industriale della Vigneria a Rio Marina, all'Isola d'Elba, crollato sotto i colpi della mareggiata Scuole e strade chiuse per maltempo Frana in Calabria, quattro vittime Lezioni sospese da Roma a Genova. In tutta la Liguria allerta rossa. Brennero, ferrovia e A22 blocca Scorrere il bollettino emanato dalla Protezione civile con l'allerta per oggi fa impressione. Ci sono sei allarmi rossi: tutto il Trentino Alto Adige, nei settori prealpini della Lombardia, in gran parte del Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria e su una fetta dell'Abruzzo. Invece, l'allarme arancione è stato lanciato su buona parte della Lombardia, sulle restanti aree della Liguria e Veneto, sull'Appennino dell'Emilia-Romagna e su tutta la Toscana; al Centro-Sud sul Lazio, l'Umbria, e su parte di Abruzzo, Molise e Campania; sul Tarantino in Puglia e sulla Sicilia. La situazione preoccupa anche il governo: Seguiamo h24 tutte le situazioni a rischio, da Crotone alla Liguria, ha spiegato Matteo Salvini, ministro dell'Interno. Intanto, le previsioni non danno tregua sino almeno a domani. Per questo motivo, molti sindaci hanno deciso di chiudere oggi le scuole: da Viterbo a Roma (e alcuni comuni della provincia) passando per Sarno e Precida Campania e tutto il Veneto (nella città metropolitana di Venezia gli asili resteranno chiusi anche domani), nel Livornese e nel Grossetano. Stesso provvedimento in Liguria (a Genova chiusi anche gli impianti sportivi, i musei, i parchi, i cimiteri, le biblioteche) e, in Piemonte, ad Alessandria; poi, in molti comuni del Pordenonese e Udinese. Attenzione massima ad alcuni fiumi che si sono ingrossati pericolosamente, soprattutto, il Tagliamento e l'Adige mentre dei torrenti sono esondati. A Cortina d'Ampezzo, per esempio, preoccupa il Bigontina. Lo stesso che, straripando nell'agosto del 2017, ha provocato la morte di una donna. Da ieri si lavora sugli argini e una quarantina di persone sono state evacuate nella frazione di Alverà. Problemi e disagi si sono avuti lungo diverse arterie del Paese. L'autostrada A22, è stata chiusa, a causa di una frana, tra Vipiteno e l'uscita Brennero: sei auto sono rimaste bloccate. Nello stesso tratto è stata chiusa la linea ferroviaria del Brennero e la Statale. Provvedimenti simili per altre strade nel Trentino, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Calabria per via di smottamenti e allagamenti mentre il Passo dello Stelvio è stato chiuso per le nevicate a Bormio. In Liguria bloccata la Statale i ad Arenzano. Si sono avuti disagi in molte città: acqua alta a Venezia, una tromba d'aria si è abbattuta su Genova, alberi e tegole sono caduti a Roma, all'Isola d'Elba è crollato lo storico pontile di Vigneria e a Porto Azzurro il mare ha invaso la piazza. In Sardegna disagi per le raffiche di vento, a Messina si sono avuti allagamenti in varie parti della città. Forse l'asfalto reso viscido dalla pioggia è la causa di un frontale fra due auto avvenuto nel Reatino: sono morte 4 persone (una quinta è grave). In Calabria, invece, alle 23.45 di sabato, quattro persone hanno perso la vita dopo essere rimaste intrappolate in una trincea profonda sei metri a Isola di Capo Pizzuto, nel Crotonese. L'incidente è avvenuto nella tenuta di Massimo Marrelli, 59 anni, imprenditore nel settore sanitario e agroalimentare. Marrelli è stato travolto da uno smottamento insieme a tre operai di una delle sue ditte. La buca era stata scavata con urgenza per realizzare una condotta per il deflusso delle acque piovane. La Procura di Crotone ha sequestrato l'area e l'escavatrice usata: l'ipotesi per la quale si indaga è quella di incidente sul lavoro con morte plurima. Maria Egizia Fiaschetti Alessio Ribaudot Chi sono Le quattro vittime di Crotone sono il medico imprenditore Massimo Marrelli, 59 anni, e tre suoi dipendenti: Santo Bruno (53), Luigi Ennio Colacino (45) e Mario Cristofaro (49) -tit_org-

Venti, nubifragi e scuole chiuse - Scuole e strade chiuse per maltempo Frana in Calabria, quattro vittime

Intervista a Luca Zaia - Emergenza simile all'alluvione del 1966 State lontani dai fiumi ed evitate i selfie

L'allarme del governatore del Veneto Zaia: Timori anche per il ponte di Bassano

[Andrea Pasqualetto]

Emergenza simile all'alluvione del 1966 State lontani dai fiumi ed evitate i selfie L'allarme del governatore del Veneto Zaia: Timori anche per il ponte di Bassano di Andrea Pasqualetto Protezione civile mobilitata, sedicimila volontari che convergono sul Veneto, scuole chiuse, un'allerta senza precedenti. Governatore Luca Zaia, che cosa sta succedendo? Succede che siamo di fronte a un'ondata eccezionale di maltempo e tutto il Veneto è in allarme rosso. Gli esperti mi hanno detto che le previsioni meteo sono addirittura in linea con quelle del 1966 e peggiori di quelle del 2010, quando 135 Comuni furono alluvionati, soprattutto del Vicentino. Ha chiesto al governo di attivare la procedura di mobilitazione nazionale perché possono manifestarsi eventi tali da compromettere la vita, l'integrità delle persone o di beni di primaria importanza. Detta così sembra una catastrofe... Non è una mia idea, a impormi di agire sono gli scenari elaborati dai modelli meteo e idraulici. Quando li ho visti ho chiamato Salvini, abbiamo parlato della situazione e lui ha attivato nel giro di mezz'ora le Prefetture che hanno disposto subito la chiusura delle scuole in tutta la Regione per domani (oggi per chi legge, ndr), chiedendomi di tenerlo aggiornato. Il governo amico aiuta... Direi proprio di sì, questa vicinanza è un bel cambio di passo rispetto al passato, una situazione in cui non si sa se la passeremo liscia o se sarà un disastro, fa piacere avere un governo che controlla e si preoccupa. Un grazie anche a Conte. Lei era stato eletto governatore nel 2010, poco prima dell'alluvione, preannunciando grandi opere contro le calamità naturali. A che punto sono? Il bacino di laminazione di Trissino è stato ultimato proprio una settimana fa. Quello di Caldogno è pronto dal 2016: quattro milioni di metri cubi d'acqua, pratica mente un lago dove far defluire l'acqua per mettere in sicurezza Vicenza. E poi rinforzi arginali, pulizia degli alvei. E i laghi di montagna che abbiamo svuotato in previsione dell'ondata di maltempo: il Santa Croce, il Centro Cadore, il Mis e il Corlo, tutti pronti a essere invasati. Il Santa Croce era così vuoto che la scorsa settimana il Canadair non trovava acqua per spegnere gli incendi di Agordo... Ma ora è pronto a ricevere l'onda di piena. C'è allerta su tutti i fiumi: Piave, Brenta, Bacchiglione, Livenza, Meduna, 400 millimetri di acqua per metro quadro, una cosa paurosa. Ma quel 2010, con io mila famiglie alluvionate e un miliardo di euro di danni, non deve ripetersi. Sono preoccupato per il ponte di Bassano che non ha una perfetta solidità. Lì c'è un cantiere proprio per la messa in sicurezza e il Brenta si sta ingrossando. Quanto avete speso in opere di salvaguardia? Trecentocinquanta milioni di euro. Da nove anni c'è in Veneto un'Unità di crisi che si occupa del territorio. Se le previsioni dovessero tradursi in realtà l'agricoltura potrebbe finire nuovamente in ginocchio, 160 mila imprese per 6 miliardi di Pii su 150 totali. Cosa consiglia alla gente? Di evitare i fiumi, le zone sotto i pendii. Consiglio di evitare processioni per seme e filmatini. I curiosi da esondazione sono d'intralcio. Chi ha bisogno non esiti a chiamare 118, Vigili del fuoco e Protezione civile. Se l'allerta fosse esagerata? Beh, abbiamo già chiuso l'Agordina, c'è una frana a Longarone... Io mi auguro che la perturbazione cambi rotta ma, con questi dati meteo, solo un governatore pazzo non si sarebbe mosso. Bacini di laminazione, argini consolidati, alvei ripuliti. Manca solo il Mose. Il Mose? Chi l'ha visto?. Luca Zaia, 50 anni, dal 13 aprile 2010 è presidente, leghista, del Veneto Il 31 ottobre del 2010 ha dovuto far fronte all'alluvione di 135 Comuni -tit_org- AGGIORNATO Intervista a Luca Zaia - Emergenza simile all'alluvione del 1966 State lontani dai fiumi ed evitate i selfie

Scirocco, pioggia, luna piena E sul Nordest si abbatte una tempesta perfetta

Oggi e domani una nuova ondata. Venezia teme la super marea

[Paolo Virtuani]

Scirocco, pioggia, luna piena E sul Nordest si abbatte una tempesta perfetta Oggi e domani una nuova ondata. Venezia teme la super marea di Paolo Virtuani Condizioni astronomiche legate alla Luna, forti raffiche di scirocco che hanno spinto l'acqua dell'Alto Adriatico verso la terraferma, bassa pressione e una cascata d'acqua provocata dall'umidità richiamata dal vento che si è abbattuta sui rilievi alpini. Tutto ha congiurato affinché domenica ma l'allarme prosegue per le prossime 24 ore sul Veneto e sul Friuli Venezia Giulia si configurasse una situazione che non è eccessivo definire da tempesta perfetta. L'azione combinata del vento e delle onde hanno fatto tornare l'acqua alta a Venezia. Ieri ha toccato i 125 centimetri, dovrebbe arrivare a 150 centimetri alle ore 14,05 e a 140 centimetri alle 0,30 di martedì. Ad aumentare il flusso della marea c'è anche la componente astronomica. La luna è stata piena mercoledì scorso e siamo quindi ancora in un periodo di maree sigiziali (fase di massimo livello). La spinta dovuta al nostro satellite naturale per il rialzo marino oggi è valutata pari a 55 centimetri nel momento della punta massima della marea, prevista nel primo pomeriggio. A ciò si aggiunge che sulle Alpi venete-friulane sono cadute quantità ingenti di pioggia. Secondo i dati di Arpa Veneto a Sappada (Pn) ieri sono stati superati i 300 millimetri, ad Agordo (BI) 273 mm, ad Arsiero (Vi) 210, a Barcis (Pn) 216, sul monte Zoncolan (Ud) 203 mm (dati meteo.fvg.it), in pianura poco e niente. Si tratta di precipitazioni di carattere orografico, spiega Nikos Chiodetto, meteorologo di 3Bmeteo. Il flusso di scirocco richiama umidità dal mare che impatta sui rilievi scaricando grandi volumi di pioggia. L'Italia in questo momento è interessata da una severa perturbazione che ha formato un esteso vortice di bassa pressione sul golfo del Leone e il mar Ligure, prosegue Chiodetto. La bassa pressione provoca un vento di libeccio teso sul Tirreno e di scirocco sull'Adriatico con raffiche che oggi toccheranno i 60-70 chilometri all'ora. Le previsioni dell'altezza delle onde, fornite da Ismar- Cnr al Centro previsioni e segnalazioni maree del Comune di Venezia, indicano l'arrivo di onde di altezza massima di 4-6 metri nel tratto di costa tra la laguna di Venezia e quella di Marano-Grado in Friuli Venezia Giulia intorno alle ore 19 di oggi. La prima fase di piena dei fiumi è passata nella notte, ma una seconda è attesa nelle prossime 24 ore. I meteorologi e la Protezione civile sono preoccupati in particolare per lo scirocco che rischia di bloccare deflusso in mare dei fiumi veneti e friulani. Sotto osservazione i fiumi Piave, Brenta, Bacchiglione, Tagliamento e Meduna. L'attenzione però non è limitata al Nord-Est. In Liguria è piovuto molto sui rilievi dell'entroterra con punte di 182 millimetri a Torriglia, in provincia di Genova, così come in Piemonte dove si tiene sotto controllo il livello del Bormida e sulle Alpi lombarde in particolare nella Bergamasca dove il Serio è arrivato a sfiorare gli argini in diversi punti. Il maltempo è diffuso su tutta la penisola con sei regioni poste dalla Protezione civile in allarme rosso. Fino a quanto durerà l'ondata di maltempo, che arriva dopo una settimana di temperature ben sopra la media che in alcuni casi hanno sfiorato i 30 gradi? Una tregua arriverà domani sera, quando gli ultimi fenomeni interesseranno il Nord-Est, dice il meteorologo. Ma sarà una tregua breve, perché già giovedì le nostre regioni saranno investite da una nuova perturbazione. È ancora presto per previsioni accurate, ma per il ponte di Ognissanti non si escludono altre piogge anche se meno intense. Una tempesta perfetta. 'Virtus è RIPRODUZIONE RISERVATA 140 Centimetri È il livello oltre il quale l'alta marea a Venezia è considerata eccezionale. Oggi sono previsti 150 cm e il 70% della città risulterà allagato 3 Anni Il tempo medio statistico di ritorno di una marea considerata eccezionale (oltre 140 cm) secondo i dati diffusi dal Comune di Ve

nezia Previsioni Oggi maltempo su tutte le regioni, con precipitazioni intense su Liguria, Alto Piemonte, Valle d'Aosta e dalla tarda mattinata anche sul Triveneto. Rovesci e temporali su Lazio e Toscana. Venti forti in intensificazione fino al livello di burrasca, secondo le previsioni del Servizio meteo dell'Aeronautica militare Domani sempre piogge sul Nord con graduale attenuazione nel corso della giornata. I venti resteranno forti con raffiche di burrasca al Centro e

sul Salente Per Ognissanti maltempo al Centro-Nord, Campania e Sicilia occidentale. Per venerdì e sabato lento miglioramento La mappa LEGENDA Nessuna allerta Ordinaria criticità Lv-i per rischio idrogeologico il ED Ordinaria criticità per rischio temporali Ordinaria criticità per rischio idraulico Moderata criticità per rischio idrogeologico Moderata criticità per rischio temporali Moderata criticità per rischio idraulico Elevata criticità per rischio idrogeologico Elevata criticità per rischio temporali i Scuole chiuse Ô1 Fonte: Protezione Civile; Arpa -tit_org-

Imprenditore e 3 operai sepolti vivi nel fosso = Un imprenditore e tre lavoratori sepolti vivi nel fosso

[Lucio Musolino]

CROTONE In data sulla sicurezza Imprenditore e 3 operai sepolti vivi nel fosso Il titolare di cliniche e della tv locale era sceso nella buca profonda 7 metri a mezzanotte. Poi la frana. 14 trovati con le mani alzate. Marrelli era sposato con Antonella Stasi, l'ex vice presidente della Calabria O MUSOLINO APAG.6 Un imprenditore e tre lavoratori sepolti vivi nel fosso titolare di diverse ditte e della tivù locale "Esperia" è sceso nel pozzo con gli operai a mezzanotte. Poi la frana Reggio Calabria A vevano le mani alzate e come se volessero proteggersi il viso A. Ajdalla parete di argilla e terra che veniva giù. Come se volessero risalire quei sette metri di costone che, invece, li ha sepolti. Sono stati ritrovati ancora in piedi i corpi dell'imprenditore crotonese, Massimo Marrelli, e dei tre operai: Santo Bruno, un muratore 53 anni di Isola Capo Rizzuto, Luigi Ennio Colacino, un bracciante agricolo 45enne di Cutro, e Mario Cristofaro, 49 anni di Crotona. LA TRAGEDIA si è consumata in località Sant'Anna, a Isola Capo Rizzuto, dove i tre operai stavano riparando la condotta fognaria, danneggiata nei giorni scorsi dal maltempo che aveva provocato una fuoriuscita che poi ha invaso un seminterrato della villa di Marrelli, nella tenuta agricola "Yerdi praterie". I lavori erano iniziati il giorno prima ed erano quasi conclusi. Si erano però prolungati fino all'attarda sera di sabato. Dopo una giornata di lavoro, verso mezzanotte, gli operai erano ancora nel cantiere. Dovevano finire presto forse perché era previsto un peggioramento del tempo. Avevano già fatto lo scavo, con un mezzo, per consentire il passaggio di un tubo della fognatura. Proprio mentre lo stavano posizionando, Marrelli è sceso a dare una mano, come era solito fare, ai suoi collaboratori. Ha iniziato a piovere, l'argilla si è sfaldata ed è stato allora che la parete dello scavo è franata, seppellendo gli operai e l'imprenditore di 59 anni, marito dell'ex vicepresidente della Regione Calabria Antonella Stasi. I loro corpi sono stati recuperati dai vigili del fuoco un paio d'ore più tardi. Una fatalità o, più probabilmente, una manovra sbagliata dell'escavatore, sequestrato ieri dai carabinieri. Nella tenuta Marrelli era sposato con l'ex vice presidente della Regione Calabria, Antonella Stasi rabinieri. Di certo si tratta di tre operai morti sul lavoro. La Procura di Crotona ha aperto un'inchiesta per verificare il rispetto delle norme sulla sicurezza. Sul posto è arrivato il pm Andrea Corvino che, dopo aver fatto eseguire gli accertamenti medico legali, ha disposto la riconsegna delle salme alle famiglie. Sulla pagina Facebook della Protezione civile Calabria c'è scritto che si è trattato di un "incidente sul lavoro prodottosi a seguito di un movimento di terra innescato da un incauto sbancamento". Marrelli era un imprenditore e un medico odontoiatra molto conosciuto. E non solo perché era sposato con Stasi che, per otto mesi, è stata presidente facente funzione della Regione Calabria dopo le dimissioni, nel 2014, di Giuseppe Scopelliti. Oltre a essere editore dell'emittente locale Esperia Tv, infatti, Marrelli era a capo dell'omonimo gruppo che gestisce diverse strutture sanitarie. Il suo nome è legato al "Marrelli Hospital", una clinica privata di Crotona negli ultimi anni impegnata in un vertenza con il commissario Massimo Scura, incaricato dal governo di risanare il debito sanitario della Calabria. I budget per la specialistica ambulatoriale erano stati ridotti e a settembre erano state annunciate 300 lettere di licenziamento. La vertenza era arrivata al ministero per lo Sviluppo e nei prossimi giorni ci sarebbe stato l'ennesimo incontro per scongiurare i licenziamenti. RITORNANDO alla tragedia, il sindaco di Crotona Ugo Pugliese ha disposto il lutto cittadino nel giorno dei funerali. Per Cgil, Cisl e Uil, "è il momento del dolore ma è anche il momento di dire nuovamente basta agli incidenti sul lavoro". Sono oltre 600 i lavoratori morti in Italia dall'inizio dell'anno. Per la segretaria generale delle Cisl Annamaria Furlan, "basta parlare di fatalità". E al governo chiede che "la sicurezza sul lavoro e la tutela del territorio diventino una delle priorità del Paese. Dobbiamo fermare questa continua carneficina". (a RIPRODUZIONE RISERVATA) I numeri 608 i morti sul lavoro da inizio anno, secondo l'osservatorio di Bologna. Si sale a oltre 1100 calcolando anche i decessi in itinere 600 mila: le frane registrate in Italia. Siamo i peggiori in Europa (750 mila) -

tit_org- Imprenditore e 3 operai sepolti vivi nel fosso - Un imprenditore e tre lavoratori sepolti vivi nel fosso

ALLARME MALTEMPO

Italia sott'acqua: 4 morti a Crotone

Sepolti da una frana. Oggi nuova allerta meteo: in poche ore la pioggia di un mese

[Jacopo Granzotto]

ATTUALITÀ Italia sott'acqua: 4 morti a Crotone Sepolti da una frana. Oggi nuova allerta meteo: in poche ore la pioggia di un mese Jacopo Pranzetto affocati sotto la terra, uno scavo profondo sette metri e dove era stato posizionato un tubo per il collettamento della rete fognaria. Sono morti così Massimo Marrelli, 59 anni, noto imprenditore nel settore della sanità, Santo Bruno, 53 anni, muratore di Isola Capo Rizzuto, Luigi Ennio Colacino, 45 anni bracciante agricolo di Cutro, Mario Cristofaro, 49 anni, manovale di Crotone. Una tragedia che si è consumata sabato notte, quando i quattro insieme ad altri operai - stavano riparando la condotta nella tenuta di Marrelli a Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto, alle porte di Crotone. Un lavoro iniziato nel pomeriggio e proseguito fino a quando la terra a lato dello scavo è franata sopra le 4 persone che in quel momento si trovavano dentro il cunicolo, seppellendole in piedi. Sono stati gli operai a lanciare l'allarme. Tentativo vano. Solo all'alba le operazioni di recupero delle salme sono potute terminare, anche a causa del maltempo. Massimo Marrelli comandava un gruppo imprenditoriale con interessi nel campo della sanità, ma anche agricoltura e nell'editoria. Aziende seguite assieme alla moglie, Antonella Stasi, 52 anni, che ha ricoperto la carica di vicepresidente della Regione Calabria dal 2010 al 2014. Una tragedia causata da una clamorosa ondata di maltempo che da ieri sta flagellando l'Italia e che costringerà molti sindaci a non aprire le scuole oggi. Dal nord alle tirreniche e fino al sud, isole comprese, oggi è giornata di massima allerta. Qualcosa come tutta la pioggia di un mese autunnale concentrata in un'ora o due su terreni già gravati da 72 ore di pioggia incessante. Questo lo scenario previsto oggi, in particolare nel pomeriggio tra le 17 e le 18, sulla Liguria, sul Piemonte, Trentino, Veneto e Friuli senza dimenticare Lazio e Roma, Toscana e Firenze, quando una fortissima perturbazione atlantica, preceduta e rinvigorita da inclementi impetuose correnti caldo umide sciroccali, cozzerà contro l'Italia. E la Protezione civile non può fare altro che lanciare allerte. A cominciare dal Veneto, dove il governatore Zaia ipotizza l'arrivo di una tempesta perfetta. Oggi a Padova, Vicenza, Verona e a Belluno niente scuola. I bacini di laminazione di Trissino, Caldogno e Colombaretta (realizzati dopo l'alluvione del 2010) sono pronti ad essere attivati. Avverte il meteorologo Marco Monai del Centro regionale di Teolo: Siamo di fronte a condizioni simili a quelle che determinarono le alluvioni passate. A Venezia oggi prevista acqua alta. Fino a domani scuole e asili chiusi. Ancora. Allerta gialla in Alto Adige dove sabato è caduta la pioggia di un mese e dove sono eson dati il Sarca e il Brenta, ieri sera poi chiusa fino all'alba l'A22 tra Vipiteno e l'uscita Brennero per una frana. A Genova una tromba d'aria ha scoperchiato molti tetti. Anche qui scuole chiuse. In Friuli allerta rossa anche domani. In Lombardia sotto osservazione il Lambro e il Seveso. Continua a nevicare in Valtellina sopra i 1500 metri. Resta chiusa la statale 38 dello Stelvio fra Bormio e il passo dello Stelvio. Nel Lazio la Raggi chiude le scuole per allerta arancione. Come in Toscana, dove a Livorno parchi e scuole rimarranno chiusi. Così come a Genova. Domani qualche schiarita concederà una tregua, ma da mercoledì arriva un nuovo peggioramento. Occhio alle temperature: da giovedì torneranno a risalire. Sabato a Roma e Napoli attese massime di 24-25 gradi. Pazzesco. Zaia lancia l'allarme A Roma, Genova e Livorno oggi tutte le scuole chiuse LA TRAGEDIA Da sinistra la scena che si è presentata ai vigili del fuoco dopo il crollo della parete, una foto di una delle vittime, l'imprenditore Massimo Marrelli e il centro di cura da lui presieduto -tit_org- Italia sott'acqua: 4 morti a Crotone

In Calabria quattro morti per un cedimento di terreno durante dei lavori privati

In tre giorni cadrà la pioggia di tre mesi

In Liguria timori per i fiumi, allerta maltempo anche in Veneto e Friuli. Scuole chiuse a Genova e a Roma

[Costanza Cavalli]

In Calabria quattro morti per un cedimento di terreno durante dei lavori privati In tre giorni cadrà la pioggia di tre mesi
In Liguria timori per i fiumi, allerta maltempo anche in Veneto e Friuli. Scuole chiuse a Genova e a Roma::
COSTANZA CAVALLI Dalla tromba d'aria a Genova, agli alberi caduti a Roma, ai fiumi esondati sia in Veneto che Friulia Venezia Giulia (dove la Protezione civile ha diramato ieri l'allerta rossa) fino alle scuole chiuse: ieri, per tutta Italia, è stato un disastro. Sarà però oggi l'apice della perturbazione che sta attraversando il Paese tanto che il meteorologo Andrea Giuliacci di Meteo.it-Centro Euronews ha analizzato che in tre giorni cadrà la pioggia che in passato cadeva in tre mesi. Se ieri la Liguria era, parzialmente, in allerta arancione, oggi scatterà sulla regione l'allerta rossa (su Genova dalle 6 del mattino fino alle 18); fiumi e torrenti, soprattutto Bisagno (il cui livello ha già raggiunto livelli di guardia nella notte di sabato), e Polcevera (che nel greto "ospita" le macerie del viadotto Morandi), sono sotto osservazione per pericolo straripamento. La Protezione civile invita i cittadini a usare i mezzi privati solo per estrema necessità: le forti precipitazioni, infatti, fanno temere per possibili frane, soprattutto nelle strade di collegamento verso l'entroterra. L'allerta rossa, per rischio idrogeologico, è iniziata da mezzanotte anche sulla fascia prealpina lombarda, ovvero le province di Varese, Como, Lecco, Bergamo e Brescia. La perturbazione, arrivata dal Nord Europa, si concentrerà maggiormente su Alpi, Prealpi, alta pianura Padana, Friuli e Appennino settentrionale. Le scuole, oggi, sono rimaste chiuse a Venezia, Vicenza, Treviso e a Belluno. In Valtellina e Valchiavenna, sopra i 1500 metri, è arrivata la neve: il manto ha raggiunto l'altezza di un metro e 20, abbastanza per dover chiudere la statale tra Bormio e il passo dello Stelvio. Anche se le temperature, nelle città, non caleranno in modo sensibile, questa completa inversione di tendenza conferma l'estremizzazione del clima che si sta verificando negli ultimi decenni, spiega Giuliacci. Nubifragi previsti anche sulle aree tirreniche, fino a Firenze (le scuole saranno chiuse in vaste aree della provincia di Grosseto e nel livornese) e a Roma (anche qui, gli studenti staranno a casa): già ieri mattina, nella capitale, un albero è caduto su un'auto ferendo l'uomo che era alla guida. L'incidente più grave è avvenuto nella provincia di Crotone, dove l'imprenditore Massimo Marelli e tre operai sono morti travolti da una frana, mentre cercavano di riparare una condotta fognaria danneggiata dalle piogge; la Protezione civile esclude un collegamento con l'ondata di maltempo e individua la causa della disgrazia in un movimento di terra innescato da un incauto sbancamento. Danni anche nelle campagne: l'allarme lanciato dalla Protezione civile è stato ribadito dalla Coldiretti per il forte pericolo di grandinate, l'evento atmosferico da sempre più temuto dagli agricoltori per i danni irreparabili che provoca alle coltivazioni. Le zone più colpite dal maltempo sono proprio quelle a maggior concentrazione di colture di frutta: dai cachi ai kiwi fino alle ultime mele, prossime alla raccolta. A rischio anche alcune zone in cui la raccolta delle olive è appena iniziata e la vendemmia è giunta alla fase finale. Il moltiplicarsi di eventi estremi è l'effetto di una evidente tropicalizzazione del clima, scrive l'associazione in un comunicato, il rischio è di aggravare il già pesante bilancio di perdite per l'agricoltura, che quest'anno fino a ora ha subito danni per 600 milioni di euro. Il pontile di Rio Marina, all'Isola d'Elba, distrutto dalla mareggiata -tit_org-

Bombe d'acqua e trombe d'aria, in 6 regioni scatta l'allerta rossa

[Re.in.]

Bombe d'acqua e trombe d'aria, in 6 regioni scatta l'allerta rossa. IL Neve sulle Alpi, acqua alta a Venezia, crolli di alberi a Roma, mare forza 8 che fa crollare pontili alTelba e devasta il litorale tirrenico, una tromba d'aria a Genova dove il Polcevera s'ingrossa sotto il moncone del ponte Morandi. E poi Tagliamento e Adige ingrossati, esondazioni di torrenti e strade chiuse nel Friuli e nel Trentino, smottamenti, allagamenti e strade chiuse nel Veneto dove è stata sgomberata una frazione di Cortina d'Ampezzo, e in Calabria. La pioggia battente, tré giorni è prevista la pioggia di 3 mesi, e i venti anche a 100 km orari hanno colpito duramente l'Italia e per i prossimi giorni non è previsto niente di buono tanto che numerosi comuni, Genova e Roma in primis, hanno scelto di chiudere le scuole. La Protezione Civile ha fatto scattare l'allerta rossa, la più grave, in sei regioni: sui settori prealpini della Lombardia, su buona parte del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e della Liguria, su tutto il territorio del Trentino Alto Adige e su parte dell'Abruzzo. L'allerta sarà arancione su molte zone dell'Italia: al nord per buo- IL GOVERNATORE DEL VENETO ZAIA: ATTENZIONE. È COME NEL 1966. A VENEZIA TASK FORCE DELLA PROTEZIONE CIVILE na parte della Lombardia, sulle restanti aree Liguria e Veneto, sull'Appennino dell'Emilia-Romagna e su tutta la Toscana; al centro-sud su Lazio, Umbria, e su parte di Abruzzo, Molise e Campania, sul tarantino in Puglia e sulla Sicilia. CHIUSAA22 DEL BRENNERO In serata l'accesso al Brennero è stato inderdetto: una frana si è abbattuta sull'Autostrada A22 e ha coinvolto anche la linea ferroviaria, obbligando alla chiusura di entrambe le arterie tra Vipiteno e il Brennero. Due vetture sono rimaste bloccate nel fango della frana, causando un ferito lieve. Stiamo seguendo h24 tutte le situazioni a rischio, da Crotone alla Liguria ha fatto sapere il ministro dell'Interno Salvini spiegando che l'attenzione è alta oltre che sul Veneto anche su Friuli Venezia Giulia, Toscana e Lazio. Un allarme che ha spinto il Governatore del Veneto Luca Zaia a chiedere la mobilitazione del Servizio Nazionale delle Protezione Civile: arriverà una taskforce, anche se nella Regione sono già pronti a scendere in campo 16 mila volontari, poiché evoca scenari riferibili agli eventi di piena del 1966, quando in contemporanea ci fu l'alluvione del Triveneto e di Firenze. All'epoca sul Nordest caddero intense piogge, ci fu un improvviso aumento delle temperature, che sciolse la neve e un forte vento di scirocco che impedì lo sbocco dei fiumi dei bacini dell'Adige, Brenta-Bacchiglione, Piave, Livenza e Tagliamento esondarono. I morti furono oltre 80 in 9 province, ai quali si aggiunsero quelli dell'alluvione di Firenze e delle zone dell'Arno. Per il momento purtroppo i morti sono 4 in un incidente stradale a Rieti e 4 a Crotone per una frana. ReJn. â RIPRODUZIONE RISERVATA CODICE ROSSO Alta marea prevista per oggi a Venezia valore della punta massima di acqua alta, attesa per le ore 14.05, è di 145 centimetri, seguita da un altro massimo di 140 cm alle 00.30 di martedì -tit_org- Bombeacqua e trombearia, in 6 regioni scattaallerta rossa

Ondata di maltempo L'emergenza maltempo

Allerta meteo, rischio nubifragi Brennero inaccessibile scuole chiuse in mezza Italia = Allerta meteo, 18 ore di paura scuole chiuse in mezza Italia

Brennero inaccessibile. Attese alluvioni e bombe d'acqua. Zaia: allarme come nel 1966

[Paolo Brera]

di Allerta meteo, rischio nubifragi Brennero inaccessibile scuole chiuse in mezza Italia PAOLO G. BRERA, pagina 16
Allerta meteo, 18 ore di paura scuole chiuse in mezza Italia Brennero inaccessibile. Attese alluvioni e bombe d'acqua.
Zaia: allarme come nel 1966 PAOLO G. BRERA, ROMA Prepariamoci a un lunedì infernale per il maltempo: la protezione civile ha diramato l'allerta rossa sei regioni (Abruzzo, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli e Trentino), e i meteorologi prevedono il rischio molto concreto di bombe d'acqua e alluvioni, con probabili esondazioni e frane. Ieri è stata una domenica difficile ma il peggio, dicono, arriverà entro le 19 di oggi: il premier ha mobilitato la Protezione civile nazionale, e sono state firmate ordinanze di chiusura delle scuole a Roma e in diverse città e province in Veneto e in Toscana, nel Friuli, in Liguria e nel basso Piemonte. Oltre alla pioggia, che dovrebbe iniziare con forza dopo la mezzanotte per continuare intensamente per 18 o 19 ore, si attendono venti fino a 100 chilometri all'ora. Ed è atteso per oggi, a Venezia, anche il picco di acqua alta: fino a mezzo metro, in piazza San Marco. Per il presidente del Veneto, Luca Zaia, le previsioni ipotizzano scenari riferibili alla piena del 1966, per cui possono manifestarsi eventi con intensità tale da compromettere la vita, l'integrità fisica o beni di primaria importanza. Una similitudine drammatica perché l'autunno del 1966 fu terribile: ci furono 130 morti - compresi i 35 dell'alluvione di Firenze - e 78 mila sfollati. Vista l'eccezionalità della situazione, Zaia ha chiesto e ottenuto la mobilitazione della Protezione civile. Tecnicamente, spiega Antonio Sanò, direttore del portale ilmeteo.it, c'è una perturbazione atlantica molto forte che trae ulteriore energia, in forma di vapore acqueo e calore, dalle correnti calde di scirocco: giungono sull'Italia attraversando il Mediterraneo dove hanno raccolto grandi quantità di acqua. Giunte sulle nostre montagne, in Liguria e sulle Alpi, incontrano la perturbazione atlantica - frenata dai campi di alta pressione sull'Europa orientale - e scaricano grandi quantità di acqua. È una situazione tipica dell'ultima parte di ottobre e di inizio novembre, infatti tutte le alluvioni che hanno colpito l'Italia nella storia sono state tra il 29 ottobre e il 6 novembre. Il picco di maltempo arriverà dunque oggi pomeriggio su Liguria, Piemonte, Veneto e Friuli, mentre su Toscana e Lazio - spiega Sanò - le precipitazioni saranno meno continue ma particolarmente violente, con temporali o addirittura bombe d'acqua soprattutto in alcune zone del Lazio. Lo scavo in giardino La villa di Massimo Marrelli, noto imprenditore della sanità morto insieme ai tre operai. Fanno paura i fiumi, già ingrossati, che dovranno assorbire molte ore di pioggia incessante. Ieri ci sono state esondazioni di torrenti nel Friuli e in Trentino, smottamenti e allagamenti nel Veneto e in Calabria. Il maltempo ha già colpito duro in mezza Italia: per una frana sono chiuse l'autostrada del Brennero, la linea ferroviaria tra Vipiteno e Brennero e anche la statale tra Ponticolo e Colle Isarco; Genova è stata spazzata da una tromba d'aria, all'Elba è crollato un pontile industriale, a Roma alberi sradicati e pioggia di tegole... Stiamo seguendo tutte le situazioni a rischio, da Crotona alla Liguria, assicura il ministro dell'Interno, Matteo Salvini. Le zone Le regioni Per oggi la Protezione civile ha diramato l'allerta rossa in sei regioni; Abruzzo, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli e Trentino 2 Le misure Scuole chiuse a Roma e in diverse città e intere province di Veneto. Toscana, Friuli, Liguria e basso Piemonte O I rischi O Già da ieri sera per una frana sono chiuse autostrada e ferrovia del Brennero-1 forti venti fino a 100 km orari e l'intensità della pioggia fanno temere esondazioni, alluvioni e nuove frane -tit_org- Allerta meteo, rischio nubifragi Brennero inaccessibile scuole chiuse in mezza Italia - Allerta meteo, 18 ore di paura scuole chiuse in mezza Italia

Isola Capo Pizzuto**Lavori in villa, quattro uccisi da frana**

[Redazione]

Lavori in villa, quattro uccisi da frane In piedi, con le braccia alzate di fronte al viso, nell'istintivo quanto inutile tentativo di proteggersi dall'ondata di terra e detriti che li ha travolti. Sono stati trovati così i corpi degli operai Santo Bruno, 53 anni, Luigi Ennio Colacino, 45 anni, Mario Cristofaro, 49 anni, uccisi nella notte fra sabato e domenica a Isola Capo Pizzuto, nei pressi di Crotona, dalla terra di uno scavo che stavano effettuando. Insieme a loro ha perso la vita anche il proprietario della tenuta in cui è avvenuto l'incidente, Massimo Marrelli, marito dell'ex vicepresidente della Regione Calabria Antonella Stasi e patron di una holding con radici nella sanità privata, interessi nel settore agricolo e vinicolo, e cui fa capo anche una tv regionale. Vani i tentativi di soccorso del resto della squadra di operai che ha assistito alla scena, inutile l'intervento dei vigili del fuoco. Quando sono riusciti a tirarli fuori, per loro non c'era più nulla da fare. An cora sotto shock per aver assistito impotenti alla morte dei compagni, i sopravvissuti hanno raccontato che i lavori nella tenuta erano andati avanti per tutto il giorno. Le forti piogge della settimana avevano fatto saltare parte della rete fognaria e Marrelli aveva insistito per ripristinare le condotte danneggiate in fretta, prima dell'arrivo della nuova ondata di maltempo, annunciata per sabato notte. Per questo, a tarda serata la squadra era ancora al lavoro. Attorno a mezzanotte, i tre operai erano scesi insieme all'imprenditore nella fossa di 7 metri appena scavata per la posa dell'ultimo tubo. Forse per fare più in fretta, forse per imperizia - nessuno di loro pare fosse un operaio specializzato - tutto il materiale di riporto era stato accumulato accanto allo scavo. Una parete di terra e detriti che è franata d'improvviso senza lasciar loro il tempo di reagire. Secondo i testimoni era iniziato a piovere da poco, ma per la protezione civile l'incidente non è dovuto al maltempo. Il crollo è avvenuto a seguito di un movimento terra innescato da un incauto sbancamento. Sul piede di guerra le segreterie regionali dei sindacati confederali: La sicurezza sul lavoro è una delle più importanti conquiste dei lavoratori, ma oggi questo diritto è troppo spesso messo in pericolo per procedure e comportamenti poco attenti. Procura di Crotona e Ispettorato del lavoro hanno aperto un'inchiesta e toccherà a loro nei prossimi mesi dare risposte. Crotona nel frattempo si ferma per una giornata di lutto cittadino. a.c. Tre operai travolti sabato notte insieme all'imprenditore: voleva sistemare le fogne di casa prima che piovessero -tit_org-

OGGI DA SAVONA ALLA SPEZIA SCUOLE CHIUSE, EVENTI ANNULLATI E DIVIETI

Incubo maltempo la Liguria si blocca per l'allerta rossa = Pioggia e mareggiate Liguria col fiato sospeso

Tempesta e mareggiata, torrenti a rischio. Allarme in altre quattro regioni Le onde alte fino a sette metri potrebbero impedire lo sbocco dei corsi d'acqua

[Marco Menduni]

OGGI DA SAVONA ALLA SPEZIA SCUOLE CHIUSE, EVENTI ANNULLATI E DIVIETI Incubo maltempo la Liguria si blocca per l'allerta rossa Tempesta e mareggiata, torrenti a rischio. Allarme in altre quattro regioni L'appuntamento, per la Liguria, è all'alba. Dalle 6 è atteso il picco della tempesta che da giorni flagella la regione. Il rischio di alluvioni è alto e la mareggiata può amplificare i danni. È scattata così l'allerta rossa, massimo livello. Dalle 6 alle 18 sulle province di Savona e di Genova, dalle 12 a mezzanotte sullo Spezzino. AMABILE, MENDUNI E ALTRI SERVIZI / PAGINE 6-7 E 16-17 0 % %: ' " ' ' Hi, . ' . Pioggia e mareggiate Liguria col fiato sospeso Le onde alte fino a sette metri potrebbero impedire lo sbocco dei corsi d'acquaL Marco Menduni /GENOVA Anticipata da venti impetuosi, da una tromba d'aria, da mareggiate violentissime, allagamenti e disagi, arriva l'alba con l'allerta rossa e tutto il carico di inquietudini che in Liguria porta da sempre con sé la proclamazione del massimo grado di allerta meteo. È un'allerta che copre quasi tutto l'arco della regione: dalle 6 di questa mattina fino alle 18 sulle province di Savona e di Genova, dalle 12 a mezzanotte sullo Spezzino. Unica eccezione la provincia di Imperia, dove il colore dell'allarme è arancione da ieri a mezzanotte sino alle tre del pomeriggio di oggi. La situazione, aggiornata ieri a tarda sera dalla protezione civile, vede la nostra regione protagonista di uno scontro tra correnti di aria calda e fredda che potrebbero determinare un peggioramento consistente della situazione. In passato è capitato che le precipitazioni si sfogassero in mare, senza danni consistenti. Se però colpissero la terraferma, i rischi aumenterebbero esponenzialmente. Anche il mare fa paura. Sono attese, anche oggi, mareggiate molto intense con onde anche di sette metri e il timore è che le onde, com'è accaduto in altre occasioni in passato, possano far da tappo alla foce dei corsi di acqua, provocandone l'esondazione. La decisione, quella di decretare il massimo grado di pericolosità per le piogge, deriva anche dalla quantità delle precipitazioni e dallo stato dei torrenti. Il passaggio del fronte, da ponente verso levante, finirà per colpire un territorio già fortemente provato nelle ultime ore. Tradotto: basterà una minor quantità di pioggia per determinare effetti repentini su un duplice fronte, sia quello del livello dei torrenti, sia per la tenuta dei versanti. È una situazione anomala: L'eccezionalità della perturbazione - spiega Francesca Giannoni di Arpal - è che le piogge durano per molto tempo, cosa atipica per la Liguria. Si ricorda una "tre giorni" così nel 2009. In alcuni punti sono stati superati i 300 millimetri di pioggia in 24 ore: a Torriglia, nell'hinterland di Genova, ne sono caduti 430, 309 a Cabanne di Rezzoaglio. Altri punti significativi: i 75 a Sesta Godano (La Spezia) e i 63 a Stella Santa Giustina (Savona). A colpire la Liguria sono fasi a catena di una perturbazione che giunge dall'Atlantico. Quella che ha colpito la regione nelle ultime ore è stata la terza, ora è arrivato la quarta: la più potente e pericolosa negli effetti che potrebbe produrre. Non solo precipitazioni: anche il vento da sud ha imperversato per gran parte della giornata, con raffiche che hanno raggiunto i 90 chilometri orari a Genova e il record di 139 sulle alture di Sori, mentre nello Spezzino il vento ha raggiunto i 130 chilometri all'ora al passo dei Casoni in alta Val di Vara. L'annuncio dell'emergenza ha portato alla decisione di chiudere quasi tutte le scuole: gli unici Comuni che hanno deciso di mantenere aperti gli istituti sono Spotorno e Albisola. A Genova saranno sbarrati anche gli impianti sportivi, i musei civici, i parchi, i cimiteri, le biblioteche. La perturbazione si è fatta anticipare nel capoluogo dal fenomeno definito downburst: venti discendenti che per gli abitanti del quartiere di San Teodoro ieri mattina hanno assunto la forma di una tromba d'aria. Un tetto è stato scoperchiato, diversi alberi sono stati abbattuti. Momenti di paura, sottolineati dai racconti degli abitanti: Volava di tutto: cornicioni, tegole di ardesia, persiane, si è abbattuto tutto sulle macchine parcheggiate. In porto si è inclinata pericolosamente una gru di 30 metri, alcuni container sono stati abbattuti, ci sono state difficoltà per l'ingresso delle

navi. Molto complicato, in mattinata, anche percorrere le autostrade, in particolare la A7 da Busalla a Genova Ovest, sotto un violentissimo nubifragio che ha insistito sul quartiere di Bolzaneto. Pozze d'acqua, allagamenti sulla carreggiata, spruzzi sollevati dai veicoli in transito hanno messo a dura prova la capacità dei conducenti. Da ponente a levante. Nell'Imperiese il bilancio dei danni è limitato. A Sanremo sabato notte è esplosa la condotta dell'acquedotto del Roia 1 sotto il lungomare dei Tré Ponti, creando una voragine nell'asfalto. La via è stata chiusa al traffico dai vigili del fuoco. A Savona venti metri di cornicione di un palazzo di via Paleocapa, la strada centrale della città, sono crollati nel cuore della notte sopra un'auto in sosta. Una trentina gli interventi dei vigili del fuoco per gli allagamenti in vari punti della città. I terreni sono saturi e i confini gonfi anche nel Tigullio. Ma i danni più gravi li ha fatti la mareggiata. Mare in tempesta e barchini affondati anche nella provincia della Spezia e un paio di franepericolose nella vallata del Vara, dove si è sfiorato il dramma con il cedimento di rocce pesantissime a Ricco del Golfo. menduni(ailsecoloxix.it Problemi dovuti anche al vento con raffiche che hanno toccato i 139 chilometri orari -tit_org- Incubo maltempo la Liguria si blocca per allerta rossa - Pioggia e mareggiate Liguria col fiato sospeso

Il previsore: Evento raro, precipitazioni in serie I bacini sono già saturi = Terreno e bacini sono saturi d'acqua: sistema a rischio

[Marco Fagandini]

Marco Fagandini Il previsore: Evento raro, precipitazioni in serie I bacini sono già saturi Francesca Giannoni, previsore di Arpal, spiega perché la situazione in Liguria è considerata preoccupante. Solitamente gli eventi in questa regione sono più veloci. Ora invece assistiamo al ripetersi da giorni di precipitazioni violente su bacini ormai saturi. L'ARTICOLO/PAGINA 7 FRANCESCA GIANNONI Il previsore Arpal; precipitazioni usuali ma in tempi più lunghi Terreno e bacini sono saturi d'acqua: sistema a rischio Marco Fagandini /GENOVA A: Abbiamo da un evento particolare per la Liguria, per i tempi più lunghi nei quali si è accumulata questa grande quantità di acqua. Per questa regione è un po' atipico, siamo abituati a eventi più veloci che vedono cadere la stessa quantità di pioggia ma in tempi ridotti rispetto a quelli di questa perturbazione. Francesca Giannoni è fra i tecnici che stanno monitorando le precipitazioni di queste ore, è uno dei previsori di Arpal, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure. E non nasconde che, da sabato, la regione stia affrontando un'emergenza meteo complicata. Per quantitativi di pioggia, certo, ma anche per le modalità con cui è arrivata. Ricordo tre giorni nel 2009 nei quali si erano susseguiti picchi significativi nei corsi d'acqua. Altri paragoni, almeno recenti, però, sono difficili da fare. Questo è un evento particolarmente importante, che ha accumulato quantitativi di acqua veramente rilevanti. Lo ripete, per convincere tutti che i livelli di pioggia caduta al suolo registrati dalle stazioni meteorologiche dell'Arpal sono la traduzione in numero di una perturbazione non comune. Abbiamo diramato l'allerta rossa per domani (oggi per chi legge, ndr) sia per la quantità di pioggia attesa, sia perché questa interesserà un territorio già saturo, dopo le precipitazioni di sabato e domenica. In termini di bacini ma anche di livello d'acqua nei corsi, che non è riuscito a scendere abbastanza, precisa Giannoni nella sede della protezione civile regionale in viale Brigate Partigiane, alla Foce. Ecco qualche numero di ieri. A livello areale, cioè considerando le precipitazioni cadute su una porzione più ampia di regione dall'inizio dell'allerta, la quantità di pioggia è stata impressionante sull'area A (quella che copre una parte della provincia di Savona e una parte della provincia di Genova, ndr) con 150 millimetri. E 250 millimetri nell'area E (entroterra spezzino e una parte di quello genovese). Proprio in quest'ultima ieri l'allerta è rimasta arancione invece che gialla perché nonostante la tregua attesa nel pomeriggio, è la zona in cui è piovuto di più, arrivando nei punti singoli a 370 millimetri a Torriglia, 350 a Cabanne e 250 a Barbagelata. Quella attesa oggi è la stessa perturbazione di sabato e domenica. Quello in transito è il sistema frontale, dopo il passaggio della prima parte. Cosa significa quindi passare all'allerta rossa? È sintomo di una situazione che deve essere osservata e monitorata con particolare attenzione. Per non farsi trovare impreparati e agire rapidamente per garantire la sicurezza dei cittadini. La quantità di pioggia caduta è impressionante fra le province di Savona e Genova -tit_org- Il previsore: Evento raro, precipitazioni in serie I bacini sono già saturi - Terreno e bacini sono saturi d'acqua: sistema a rischio

LA SITUAZIONE

L'allerta rossa scattata in cinque regioni

[Flavia Amabile]

LA SITUAZIONE L'allerta rossa scattata in cinque regioni Flavia Amabile /ROMA Cinque regioni in allerta rossa nella giornata di oggi, decine di città con le scuole chiuse e un'ondata di maltempo che dovrebbe raggiungere il massimo di intensità e iniziare a affievolirsi domani. In base alle previsioni il dipartimento di Protezione Civile ha deciso di emettere l'allerta rossa, oltre che in Liguria, in Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia ma tutta l'Italia sarà interessata da burrasche di vento. Le previsioni segnalano temporali localmente anche molto intensi e accompagnati da grandinate, fulmini e vento su Valle D'Aosta Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia. Le precipitazioni risulteranno particolarmente intense non solo in Liguria ma sui settori alpini, prealpini e pedemontani, sulle zone interne appenniniche e sui settori ionici di Sicilia e Calabria. Attesi venti con raffiche da burrasca a tempesta su Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna, provincia di Trento, Veneto, Friuli, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. La perturbazione ha già creato molti problemi nella giornata di ieri. A Roma ci sono stati 190 interventi dei Vigili del Fuoco. A Venezia è stato modificato il percorso della maratona a causa dell'acqua alta. In Toscana, una forte mareggiata ha fatto crollare e "inghiottito" il vecchio pontile di Vigneria a Rio Marina, sull'Isola d'Elba. Il crollo è avvenuto nella notte tra sabato 27 e domenica 28. Il ponte, da tempo in condizioni precarie, ha ceduto all'impeto delle onde e del vento, e si è spezzato per poi sparire travolto dal mare. Si trattava di un simbolo servito a caricare sulle navi i minerali. In molte città d'Italiale scuole oggi saranno chiuse. Niente lezioni sino a martedì in Veneto, dove sono stati messi in preallerta i gruppi della regione soprattutto per il rischio idrogeologico. Per affrontare il maltempo in Piemonte la sala operativa della Protezione civile della Regione è stata aperta da ieri. Gli effetti sul territorio previsti sono limitate esondazioni dei corsi d'acqua e da attivazione di fenomeni franosi. Per il resto del Piemonte è stata emessa allerta gialla per piogge, vento ed eventuali temporali che potrebbero avere effetti più ridotti e localizzati sul territorio. La maratona di Venezia -tit_org-allerta rossa scattata in cinque regioni

IL BILANCIO Beatrice D'Oria IL CONTO DEI DANNI

Tromba d'aria a Dinegro tetti scoperchiati e paura In porto danni a una gru = Tetti scoperchiati e alberi abbattuti dalla furia del vento

[Beatrice D'oria Marco Fagandini]

Beatrice D'Orla Tromba d'aria a Dinegro tetti scoperchiati e paura In porto danni a una gru Oltre agli allagamenti e ai piccoli smottamenti provocati dalla pioggia, ieri a Genova si sono vissuti momenti di paura per una tromba d'aria che ha investito la zona di Dinegro e il porto. Gravi i danni. L'ARTICOLO / PAGINA 17 IL CONTO DEI DANNI Tetti scoperchiati e alberi abbattuti dalla furia del vento Paura tra la zona del porto e le colline per una tromba d'aria Famiglie evacuate a Stagliene, Smottamenti nell'entroterra Beatrice D'Oria Marco Fagandini Se l'acqua caduta nella notte di sabato ha indebolito il territorio generando una serie di frane in buona parte del territorio della provincia genovese, il vento ha fatto il resto. In nottata, ma soprattutto ieri nella prima mattinata, quando una sorta di tromba d'aria si è sviluppata davanti al porto e ha investito poi Dinegro e San Teodoro. Ha sbilanciato una gru di 30 metri, abbattuto contenitore sradicato 60 metri di tensostruttura di una passerella per far sbarcare i passeggeri di una nave da crociera. Mentre nei quartieri colpiti ha provocato danni alle auto parcheggiate e strappato diversi alberi. Uno scenario che ha spaventato gli abitanti, per fortuna senza feriti. Mai vista una cosa del genere: alle 8 si è scatenato l'inferno in dieci minuti. È ancora incredulo Gaspare Morana mentre controlla i danni alla sua automobile parcheggiata sotto casa, in via Alizeri, a San Teodoro. Era una vera e propria tromba d'aria, volava di tutto: cornicioni, tegole di ardesia, persiane, continua indicando con il dito il tetto semiscoperchiato del palazzo di via Digione 18, dove i vigili del fuoco stanno lavorando da ore. Si è abbattuto tutto sulle macchine parcheggiate. In gergo tecnico si chiama downburst, ovvero raffiche discendenti molto violente: al civico 13 di via Alizeri, in pochi minuti, i residenti hanno temuto il peggio. Abbiamo sentito un colpo forte, che ha rotto il vetro della cucina e ha portato via la persiana, letteralmente sradicata dal vento prima che potessimo fare qualsiasi cosa spiega Marco Garbarino, che abita all'interno 6 -1 pompieri sono arrivati subito e nel nostro palazzo hanno trovato anche un buco sul tetto: ci siamo tutti spaventati, per fortuna non c'era anima viva in strada altrimenti andavamo a piangere. In tutta San Teodoro si registrano verande distrutte, cartelloni abbattuti sulle auto in strada e soprattutto alberi crollati: per tutta la mattinata in via Bologna i volontari della Protezione Civile hanno lavorato insieme alla polizia municipale per ripristinare il traffico nella via, parzialmente invasa dai cipressi caduti per il forte vento e per liberare la scalinata che porta alla Chiesa di San Marcellino, investita dagli alberi sradicati. Lo stesso vento, a Molo Giano, ha sbilanciato pericolosamente una gru, danneggiandola. Sul posto i vigili del fuoco, che poi hanno affidato ai tecnici della società che la utilizza la riparazione. Secondo quanto accertato dai carabinieri invece, i passeggeri della nave da crociera non sono sbarcati a causa della tensostruttura della passerella danneggiata. E a Staglieno sono state evacuate quattro famiglie a causa di smottamenti. Abbiamo liberato via De Mari dalla frana prima delle 12 - dice il sindaco di Davagna Romildo Malatesta - C'erano 5 famiglie isolate e abbiamo risolto il problema con i nostri mezzi, aiutati anche dalla Croce Rossa. E abbiamo continuato a togliere alberi e altri smottamenti. A Genova una frana è caduta in via Struppa all'altezza del civico 139 e la strada così è stata bloccata dai vigili urbani con le transenne, costringendo gli abitanti a usare la carreggiata nuova. Altri smottamenti nella notte di sabato in via Bavari, e in via Varenna in via San Carlo di Cese e via Cian de Vi. A Mignanego il vento ha sollevato il tetto di un edificio di via alla Vittoria. A Rivarolo il Comune ha chiuso il cimitero Torbella dopo che il piazzale davanti all'ingresso si è allagato. Abbattuti cartelloni pubblicitari e alberi anche in altre zone, come in piazza Manin, bloccata l'altra sera per rimuovere un albero caduto, e a Molassana in via San Felice. Allagati due scantinati in via Giordani a Sori dall'acqua del torrente. Col passare delle ore si è chiarita la vicenda dell'uomo che si è lanciato nel greto del Polcevera sabato sera. Si trovava a bordo di un'auto della polizia di frontiera di Savona che lo stava accompagnando in carcere a Pontedecimo. Secondo quanto ricostruito dalle volanti

dell'ufficio prevenzione generale, dirette da Alessandra Bucci, era stato arrestato a Savona per violenza su minori. Per portarlo in salvo si sono buttati in acqua tre agenti delle volanti della questura e del commissariato di Cornigliano, mentre altri tre poliziotti hanno illuminato l'area. Aggrappandosi alle piante lo hanno raggiunto e trascinato infine in strada. LA SITUAZIONE I millimetri di pioggia zona per zona 101.6 Fabbriche guida la classifica dei quartieri di Genova nei quali ha piovuto di più. Seguono Cesino con 100.6, Molassana con 85.3, Staglieno con 80, Tré Ponti con 75.6, Quezzi con 72.1, Foce con 68.4, Marassi con 66.4, Erzelli con 65.6 millimetri ti livello del Bisagno è rimasto sono controllo per l'intera giornata FOTOSERVIZIO BALESTRO Container rovesciati in porto 144.8 In provincia di Genova, è Cabanne di Rezzoaglio il Comune In cui sono caduti più millimetri di pioggia, seguito da Pian dei Preti (tribogna) con 140.4, Bargagli, con 131 in frazione Bragalla e 116 a Sant'Alberto, Prato della Cipolla con 128.2 millimetri 65 Nella bassa Valpolcevera, sorvegliata speciale, i millimetri non sono saliti sopra ai 65 Un albero sradicato dal vento in via Bologna Tetti scoperchiati nella zona tra via Digione e via Alizeri -tit_org- Trombaaria a Dinegro tetti scoperchiati e paura In porto danni a una gru - Tetti scoperchiati e alberi abbattuti dalla furia del vento

Imprenditore e tre operai sepolti da una frana

[Gaetano Mazzuca]

C ROTOE GAETANO MAZZUCA CROTONE Hanno avuto solo il tempo di vedere l'onda di fango richiudersi sulle loro teste. In piedi, con le mani alzate nel tentativo di proteggersi il viso. Così sono stati trovati l'imprenditore crotonese Massimo Marrelli e i suoi tre operai Santo Bruno, muratore, Luigi Ennio Colacino, bracciante agricolo, e Mario Cristofaro, manovale, morti travolti da una massa di terra nella notte tra sabato e domenica. I quattro stavano lavorando alla messa in opera di un collettore della rete fognaria della tenuta agricola di Marrelli "Verdi praterie", poco distante da Crotona, dove l'imprenditore ha una villa. La rete fognaria era stata danneggiata nei giorni scorsi dal maltempo provocando una fuoriuscita che aveva invaso un seminterrato della villa. I lavori, realizzati dagli operai del gruppo Marrelli, erano iniziati sabato mattina. Con i mezzi meccanici dell'azienda era stato realizzato uno scavo di circa 7 metri di profondità per il passaggio di un tubo della fognatura. I tre operai e Marrelli erano scesi nello scavo per effettuare la posa dell'ultimo tubo. Lo scavo aveva una parete in argilla e un'altra di terreno di riporto, che sarebbe franata. La tragedia è avvenuta poco prima della mezzanotte ma soltanto nelle prime ore del giorno si è riusciti a recuperare i quattro corpi. Il lavoro dei Vigili del fuoco del Comando provinciale di Crotona è stato ostacolato dalle forti piogge. Sull'accaduto indagano, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica di Crotona Andrea Corvino, i carabinieri di Crotona con il personale dell'Ispettorato del lavoro e della sezione rilievi del Nucleo investigativo del Comando provinciale. Dalla sua pagina Fb la protezione civile regionale parla di incidente sul lavoro prodottosi a seguito di un movimento di terra innescato da un incauto sbancamento. Marrelli era a capo di un gruppo imprenditoriale con centinaia di dipendenti e con interessi nella sanità, nell'editoria e nel settore vinicolo. Sua moglie, Antonella Stasi, è stata vicepresidente della regione Calabria dal 2010 al 2014 nella giunta di centrodestra e, dal 29 aprile al 9 dicembre del 2014, presidente facente funzioni dopo le dimissioni di Giuseppe Scopelliti. Dai sindacati un appello: Basta morti sul lavoro, la sicurezza sui luoghi di lavoro deve essere una priorità. E' stato proclamato il lutto cittadino. BY NCNDALCUNIDIRn ti RISERVATI -tit_org-

Nubifragi e grandine Scuole chiuse a Roma e allerta in 5 regioni

Allarme in Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Pioggia anche al Sud

[Flavia Amabile]

PRIMO PIANO MALTEMPO Nubifragi e grandine Scuole chiuse a Roma e allerta in 5 regioni Allarme in Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Pioggia anche al Sud FLAVIA AMABILE ROMA Cinque regioni in allerta rossa nella giornata di oggi, decine di città che per precauzione terranno le scuole chiuse e un'ondata di maltempo che dovrebbe raggiungere il massimo di intensità e iniziare a affievolirsi domani. base alle previsioni il dipartimento di Protezione Civile ha deciso di emettere l'allerta rossa in Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia ma tutta l'Italia sarà interessata da burrasche di vento. Le previsioni segnalano temporali localmente anche molto intensi e accompagnati da grandinate, fulmini e vento su Valle D'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia. Le precipitazioni risulteranno particolarmente intense sui settori alpini, prealpini e pedemontani, sulla Liguria, sulle zone interne appenniniche e sui settori ionici di Sicilia e Calabria. Attesi vená con raffiche da burrasca a tempesta su Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna, provincia di Trento, Veneto, Friuli, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Tromba d'aria a Genova La perturbazione ha già creato molti problemi nella giornata di ieri. A Roma ci sono stati 190 interventi dei Vigili del fuoco. A Venezia è stato modificato il percorso della maratona a causa dell'acqua alta. Una tromba d'aria, accompagnata da pioggia intensa si è abbattuta su Genova: alberi sradicati, tetti parzialmente scoperti, calcinacci e cornicioni caduti danneggiando le auto in sosta. I quartieri più colpiti: San Teodoro e Molassana. Ancora in Liguria è allerta rossa su quasi tutta la Regione, per la quantità di pioggia prevista e, soprattutto, per il livello dei torrenti, che è più alto rispetto a sabato quando è iniziata l'allerta arancione. In Toscana, una forte mareggiata ha fatto crollare e "inghiottito" il vecchio pontile di Vigneria a Rio Marina, sull'Isola d'Elba, crollo è avvenuto nella notte tra sabato e domenica. Il ponte, da tempo in condizioni precarie, ha ceduto all'impeto delle onde e del vento e si è spezzato per poi sparire travolto dal mare. Il pontile, che serviva a caricare sulle navi i minerali, era un simbolo per l'isola. In molte città d'Italia le scuole oggi saranno chiuse: a Roma, a Genova e in alcune città della Toscana. Niente lezioni sino a martedì in Veneto, dove sono stati messi in pre-allerta i gruppi della regione soprattutto per l'elevato rischio idrogeologico. Per affrontare il maltempo in Piemonte la sala operativa della Protezione civile della Regione è stata aperta dalle ore 10 di ieri pomeriggio e sarà attiva fino al termine dell'ondata di maltempo. Gli effetti previsti sul territorio sono limitate esondazioni dei corsi d'acqua e da attivazione di fenomeni franosi. Per il resto della regione Piemonte è stata emessa allerta gialla per piogge, vento ed eventuali temporali che potrebbero avere effetti più ridotti e localizzati sul territorio. Stiamo seguendo 24 ore su 24 tutte le altre situazioni a rischio, da Crotone, dove sepolte da una frana sono morte quattro persone, alla Liguria, ha voluto assicurare il ministro dell'Interno Matteo Salvini. ANSA Il vecchio pontile di Vigneria, all'Elba, demolito dalla mareggiata -tit_org-

Allarme meteo Allerta arancione della Protezione civile: Possibili burrasche. Lezioni sospese anche ai Castelli Scuole chiuse, occhio alla bomba d'acqua = Tempesta a Roma. Scuole chiuse

[Fernando M. Magliaro]

Allarme meteo Allerta arancione della Protezione civile: Possibili burrasche. Lezioni sospese anche ai Castelli Scuole chiuse, occhio alla bomba' acqua! I Allerta meteo a Roma. Dopo le prove generali di ieri, arriva oggi la giornata campale. La Protezione civile ha elevato ad arancione il livello di allarme (possibili precipitazioni a livello burrasca) e il Campidoglio ha disposto la chiusura delle scuole (lo stesso provvedimento è stato adottato anche da diversi Comuni dei Castelli). Magliaro - a pagina 6 Tempesta a Roma. Scuole chiuse Allarme maltempo Per la Protezione civile del Lazio è allerta arancione^ Previste raffiche di vento a livello burrasca. Istituti off limits anche ai Castel Fernando M. Magliaro Oggi scuole chiuse per il maltempo. Lo ha deciso, nel tardo pomeriggio di ieri, il sindaco di Roma, Virginia Raggi, che alle sei del pomeriggio, diffonde l'avviso di chiusura per le scuole di ogni ordine e grado nella città di Roma che resteranno chiuse. Una decisione, quella della Raggi di ieri, giunta davvero all'ultimo secondo utile. A seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione Lazio, che prevede forti venti, piogge intense e temporali il sindaco ha firmato un'ordinanza che prevede la sospensione dell'attività educativa e scolastica nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi asili nido e scuole dell'infanzia, su tutto il territorio cittadino. Gli istituti - si legge nella nota - saranno comunque presidiati dai dirigenti scolastici e dai funzionari comunali dei servizi educativi e scolastici. Il provvedimento si è reso necessario per prevenire situazioni di pericolosità per l'incolumità dei bambini e degli studenti, nonché per motivi attinenti alla sicurezza e circolazione stradale. E se la giornata di ieri ancora non aveva riversato sulla città tutto il suo potenziale, la Protezione civile regionale si attende che fino alla mezzanotte di oggi sulla città possano scaricarsi forti piogge accompagnate da venti a livello di burrasca. Tra l'altro, sarà necessario monitorare con attenzione la zona dello Stadio Olimpico dove, questa sera, è in programma l'incontro fra Lazio e l'Inter. La speranza è che, svegliandoci questa mattina, la parte più critica della perturbazione si sia sostanzialmente già scaricata nelle ore notturne: A partire dalle prime ore di oggi e per 24-36 ore è prevista una fase di pre-allerta codice arancione. Osservato speciale, il vento: Benché la forte ventilazione prevista non incida sul livello di criticità idrogeologica, è fondamentale che le Amministrazioni in indirizzo considerino con massima attenzione gli effetti combinati dei diversi fenomeni, sia sotto il profilo delle attività preventive da porre in essere, sia nell'ottica di massimizzare la propria capacità operativa per la gestione delle emergenze. In particolare, in considerazione del fatto che la forte ventilazione preannunciata si presenta potenzialmente idonea ad arrecare danni ad alberature, coperture di edifici e cartellonistica stradale, sarà preciso onere delle amministrazioni in indirizzo effettuare una puntuale analisi locale al fine di valutare ogni idonea iniziativa atta ad evitare pericoli alla pubblica e privata incolumità. Insomma, occhio agli alberi che già crollano abitualmente anche in assenza di bave di vento, figuriamoci con vento a tempesta e ai cartelloni stradali, specie visto il recente aumento di quelli illegali. Anche in molti Comuni in provincia di Roma - in special modo ai Castelli e sui Monti Prenestini e sui Monti Lepini - le scuole oggi rimarranno chiuse. Lo hanno deciso i sindaci di Frascati, Marino, Grottaferrata, Monte Porzio Catone, Monte Compatri, Rocca di Papa, Ariccia, Castel Gandolfo, Colonna e Lanuvio. In tutti questi Comuni, è stata disposta la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Pericoli La scelta per la caduta di altri rami e rischio paralisi della viabilità Virginia Raggi Il sindaco di Roma ha firmato ieri pomeriggio l'ordinanza per disporre la chiusura degli istituti scolastici di ogni ordine e grado -tit_org- Scuole chiuse, occhio alla bomba d'acqua - Tempesta a Roma. Scuole chiuse

Ancora alberi caduti sulle auto Paura da Prati a Fiumicino

[Fer.m.mag.]

Ancora alberi caduti sulle auto Paura da Prati a Fiumicino In uno scontro frontale tra due vetture sulla via Salaria quattro vittime e un ferii Una domenica di passione, per i romani, alle prese più che con la pioggia - che comunque è caduta - con vento forte che ha fatto strage di alberi. A tardo pomeriggio, il bilancio riferiva di oltre 150 interventi dei vigili del fuoco, quasi tutti dovuti ad alberi caduti. Il Centro operativo comunale della Protezione civile capitolina è aperto dalle 8 di ieri per monitorare la situazione e coordinare gli interventi. È comunque sufficiente scorrere i cinquantii di Luce Verde per vedere dove il vento ha causato crolli di alberi: Prati a via dei Gracchi, Magliana, Colle Selce, Vannutelli, Mattia Battistini, Villa Pamphilj, Innocenzo X, Monte delle Capanne. Poi allagamenti vari: via Portuense altezza via Fosso della Magliana, via della Pisana, via Maietti, via di Ponte Galería, via Angelo Emo (in prossimità di viale Degli Ammiragli), ancora la martoriata via della Magliana all'altezza di via di Pino Lecce; poi via Apricale altezza via di Boccea. Ripercussioni per gli allagamenti si sono registrati anche sul Gra per allagamenti tra Cassia Bis e Casal del Marmo. E, per altro, senza che il maltempo abbia dispiegato tutta la sua energia distruttrice, visto che il picco era atteso a partire dalla notte appena trascorsa e fino almeno alla mezzanotte di oggi. Molti i sottopassi e i tunnel che si sono allagati e sono stati chiusi: in via Fumalbo è stato chiuso quello lato via Ostiense così come interdetta la circolazione nel tunnel di via Quirino Majorana. Problemi anche sul ponticello ferroviario che collega Portuense con Magliana, a Villa Bonelli. Disagi si sono registrati anche alla circolazione dei treni, con le Fs che hanno visto le linee dirette verso Nord fortemente rallentate per ore a causa di un guasto alle linee elettriche fra Orte e Settebagni e fra Roma e Bracciano/Manziana, dovuti al maltempo. Per cui, ritardi per i treni diretti a Firenze, Bologna, Milano, ma anche a quelli regionali verso Orte e Viterbo. A Ostia e Fiumicino oltre vento e pioggia, ci si sono messe anche le mareggiate che hanno danneggiato le strutture di molti stabilimenti balneari. Purtroppo, c'è da registrare anche la morte di 4 persone e il grave ferimento di una quinta in uno scontro frontale fra due vetture, forse a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, sulla via Salaria, in direzione Roma, nel pomeriggio di ieri in località Ponte Buita, in provincia di Rieti. Secondo le prime informazioni, probabilmente proprio a causa della pioggia, una vettura avrebbe invaso la carreggiata opposta scontrandosi frontalmente con un'altra auto che procedeva in senso contrario. Fer, M. Mag. Tragedie sfiorate In varie strade della Capitale fusti spezzati pure sui marciapiedi Viale Giotto Cartelli stradali rotti Testacelo Foglie sull'asfalto -tit_org-

Tragedia a Crotona, sepolti da una frana: 4 morti

[Redazione]

Vittime per il maltempo a Isola Capo Pizzuto un imprenditore e tre operai: stavano riparando una rete fognaria a Crotona, sepolti da una frana: 4 morti. Quattro persone sono morte nella notte tra sabato e domenica a Isola Capo Pizzuto, in provincia di Crotona, travolte da una frana mentre svolgevano lavori di emergenza a una condotta fognaria danneggiata dal maltempo degli scorsi giorni. Le vittime sono il noto imprenditore Massimo Marrelli, 59 anni, titolare dell'omonimo gruppo, e gli operai Santo Bruno, 53 anni residente a Isola Capo Pizzuto, Luigi Ennio Colacino, 45 anni di Cutro, e Mario Cristofaro, 49 anni di Crotona. I soccorritori li hanno trovati in piedi, con le mani alzate per ripararsi la testa. La procura di Crotona ha aperto un'indagine. L'incidente sarebbe avvenuto per un movimento di terra da riporto incautamente accatastata. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri Marrelli e i tre operai, dipendenti del gruppo, stavano lavorando per arginare dei problemi alla condotta fognaria di una proprietà dell'imprenditore. I tre erano scesi nello scavo e stavano sistemando un tubo. Con loro c'era anche Marrelli, solito partecipare attivamente alle attività delle sue aziende. Poco prima della mezzanotte la terra, particolarmente argillosa, è ceduta e i quattro sono stati inghiottiti. Alla scena hanno assistito altri operai, sotto shock. Sono letteralmente sconvolti dalla tragedia di stanotte a Isola Capo Pizzuto. Quattro vite umane travolte rappresentano un prezzo troppo grande. Condoglianze alle famiglie, commenta il presidente della Regione Calabria, Mario Oliviero, ricordando Marrelli, un imprenditore di successo che con la sua vulcanica energia, il suo lavoro e la sua determinazione ha realizzato tanto. Medico odontoiatra a capo dell'omonimo gruppo, Marrelli era sposato con Antonella Giovanna Stasi, ex vicepresidente di Regione Calabria dal 2010 al 2014 nella giunta di centro destra e, da aprile a dicembre del 2014, presidente facente funzioni dopo le dimissioni di Giuseppe Scopelliti. Al Gruppo Marrelli fanno capo diverse strutture sanitarie del campo dell'odontoiatria e della ricerca, ma anche nel settore agricolo e dell'informazione. Il sindaco Ugo Pugliese ha proclamato per oggi lutto cittadino. -tit_org-

Indonesia, aereo cade in mare dopo il decollo: si temono 189 morti

[Redazione]

Lunedì 29 Ottobre 2018, 08:49 I soccorritori sono impegnati nella ricerca delle vittime o di sopravvissuti: finora non è stato recuperato alcun corpo, né sono stati trovati superstiti. Tragedia in Indonesia. 189 persone sono morte dopo che un aereo della Lion Air è caduto in mare dopo il decollo da Giacarta. Le autorità hanno reso noto che le acque in cui è caduto l'aereo - a ovest di Java - sono profonde 30-35 metri e che i sommozzatori stanno cercando il relitto dell'aereo. Circa 300 trasognati, agenti di polizia e pescatori sono impegnati nelle ricerche delle vittime, o di eventuali sopravvissuti: finora non è stato recuperato alcun corpo, né sono stati trovati superstiti. L'agenzia indonesiana per la gestione dei disastri Bnpb ha pubblicato su Twitter foto di detriti tra cui smartphone, libri, borse e parti della fusoliera dell'aereo raccolti dalle navi di ricerca e soccorso che si sono riversate nell'area. La Bnpb ha specificato che sul volo c'erano 182 passeggeri, tra cui tre bambini, e sette membri dell'equipaggio. La tv indonesiana trasmette immagini di una chiazza di benzina e un campo di detriti in mare. L'amministratore delegato della Lion Air, Edward Sait, ha reso noto che l'aereo era stato controllato domenica notte per un problema tecnico. Lo riporta il quotidiano britannico Guardian. Il velivolo, un Boeing 737 Max 8, era in viaggio da Denpasar a Giacarta il giorno prima della tragedia quando i piloti hanno scoperto il problema. L'aereo è stato poi controllato dai tecnici - che hanno dato il disco verde, ha sottolineato Sait - ed è decollato stamane all'alba di Pangkal Pinan, la principale città sull'isola di Bangka, dove però non è mai arrivato. Il Boeing 737 Max 8 della compagnia indonesiana era nuovo ed era stato utilizzato solo per un paio di mesi. Lo rende noto il sito di monitoraggio aereo FlightRadar24. Il velivolo era stato registrato come PK-LQP e consegnato ad agosto. Il portavoce del Boeing, Paul Lewis, afferma che la società sta "monitorando attentamente la situazione" ma non ha fornito dettagli sull'aeromobile in questione. Il ministero dei Trasporti indonesiano ha dichiarato che l'aereo si è schiantato 13 minuti dopo il decollo dalla capitale, avvenuto verso le 6:20. I dati del sito di monitoraggio aereo FlightAware mostrano che il velivolo aveva raggiunto un'altitudine di soli 5.200 piedi (1.580 metri). Si tratta del peggiore disastro aereo in Indonesia da quando un volo AirAsia da Surabaya a Singapore è precipitato in mare nel dicembre 2014, uccidendo tutti i 162 a bordo. Le compagnie aeree indonesiane erano state escluse nel 2007 dalle rotte verso l'Europa a causa di problemi di sicurezza, anche se a molte è stato permesso di riprendere i servizi nel decennio successivo. Il divieto è stato completamente revocato nel giugno di quest'anno. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

Maltempo, scuole chiuse lunedì 29 ottobre in cinque regioni: l'elenco

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 28 ottobre 2018 18:16 | Ultimo aggiornamento: 28 ottobre 2018 18:16[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]maltempo scuole chiusemaltempo scuole chiuseMaltempo, scuole chiuse lunedì 29 ottobre in cinque regioni:elencoROMA A causa del maltempo che in queste ore sta colpendo l'Italia, diverse regioni e comuni hanno deciso di chiudere le scuole nella giornata di lunedì 29 ottobre. LAZIO: a Roma domani, lunedì 29 ottobre, le scuole saranno chiuse: è la decisione presa all'interno del centro operativo comunale riunito per coordinare le operazioni in vista della forte ondata di maltempo. Anche i Comuni di Ariccia e Lanuvio hanno stabilito di chiudere le scuole.[INS::INS]VENETO: il Comune e la Città metropolitana di Venezia terranno chiuse le scuole di ogni ordine e grado domani e martedì 30 ottobre. La decisione è stata presa in una riunione operativa con il Prefetto e i sindaci dell'intera Area metropolitana. Interessata in particolare la Laguna di Venezia, per il rischio di acqua alta eccezionale, e il Veneto orientale, per l'ingrossamento dei principali corsi d'acqua. Salgono a quattro i territori oggetto della chiusura delle scuole: le province di Belluno, Vicenza e Treviso e la Città metropolitana di Venezia. LIGURIA: in tutti i territori interessati dall'allerta rossa le scuole resteranno chiuse. Dove l'allerta è arancione spetterà ai sindaci decidere se chiudere o meno le scuole. Ad Alassio, una zona della provincia di Savona, dove l'allerta anziché rossa come in gran parte della provincia è arancione, il sindaco ha già deciso di chiudere le scuole. evento meteo, dicono dalla protezione civile, è insolito per durata per la Liguria che solitamente viene interessata da fenomeni anche violenti, ma brevi. Una perturbazione lunga tre giorni è atipica per la Liguria.[INS::INS]TOSCANA: scuole chiuse domani nei comuni della costa livornese e di quella grossetana per l'allerta maltempo che interessa la regione. È quanto deciso, in via precauzionale, dai vari sindaci, a seguito del codice arancione per temporali e rosso per vento. Apposite ordinanze sono state firmate dai primi cittadini di Livorno, Cecina, Rosignano Marittimo, Bibbona e Castagneto Carducci nel Livornese, e da quelli maremmanici di Grosseto, Follonica, Manciano, Sorano, Pitigliano, Magliano in Toscana e Orbetello. CAMPANIA: scuole chiuse a Procida domani, lunedì 29 ottobre. Lo ha deciso il sindaco Dino Ambrosino che oggi ha emesso un'ordinanza con la quale dispone la chiusura di tutti i plessi scolastici presenti sull'isola (materne, elementari, medie e superiori) alla luce di quanto previsto dal bollettino meteo della Protezione civile della Campania. [INS::INS]

Maltempo Roma, scuole chiuse lunedì 29 ottobre per allerta meteo

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 28 ottobre 2018 18:05 | Ultimo aggiornamento: 28 ottobre 2018 18:21 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] maltempo roma maltempo roma Scuole chiuse a Roma lunedì 29 ottobre per allerta meteo ROMA Lunedì 29 ottobre scuole chiuse a Roma. A seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile del Lazio la sindaca di Roma Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza in tal senso. Domani, lunedì 29 ottobre, le scuole di ogni ordine e grado nella città di Roma resteranno chiuse per gli studenti. A seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione Lazio, che prevede forti venti, piogge intense e temporali, la sindaca di Roma Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza che prevede la sospensione dell'attività didattica ed educativa nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi asili nido e scuole dell'infanzia, su tutto il territorio cittadino spiega il Campidoglio -. Gli istituti saranno comunque presidiati dai dirigenti scolastici e dai funzionari comunali dei servizi educativi e scolastici. Il provvedimento si è reso necessario per prevenire situazioni di pericolosità per incolumità dei bambini e degli studenti, nonché per motivi attinenti alla sicurezza e circolazione stradale. [INS::INS] Previsioni meteo lunedì 29 ottobre Maltempo in forte intensificazione per la giornata di lunedì 29 ottobre. La Sala Operativa della Protezione civile della Toscana ha infatti emesso un codice rosso per vento e mareggiate dalle ore 7 alla mezzanotte di lunedì. Inoltre ha esteso il codice arancione per temporali forti fino alla mezzanotte di lunedì per tutta la regione. Pioggia. Oggi, domenica 28 ottobre, pioggia diffusa sul nord-ovest, anche a carattere di temporale, in maniera più insistente su nord-ovest, Appennino e zone meridionali, sparse altrove. I cumulati attesi fino alle 24 di domenica sono medi particolarmente significativi in Lunigiana, sempre significativi su nord-ovest, Appennino settentrionale e Maremma; generalmente poco significativi altrove. Quelli massimi fino a elevati riguardano i rilievi di nord-ovest, localmente elevati sul resto delle zone settentrionali e sulle zone meridionali, non elevati altrove. Lunedì è atteso un ulteriore peggioramento con piogge diffuse su tutta la regione a prevalente carattere di temporale nella seconda parte della giornata. I cumulati medi abbondanti sono previsti sul nord-ovest, e in misura minore sulle zone meridionali; tra significativi e di poco abbondanti su gran parte della regione. I cumulati massimi fino a molto elevati o oltre sui rilievi settentrionali e su Amiata e rilievi meridionali, generalmente elevati altrove. [INS::INS] Lunedì nuovo incremento dei temporali con violente raffiche da sud su tutta la regione in particolare sui rilievi, Arcipelago e costa (in particolare quell'area centro-meridionale). Rotazione a Libeccio in serata. Mare. Oggi molto mosso o localmente agitato a largo in Arcipelago. Domani agitato o molto agitato a sud dell'isola Elba. [INS::INS]

Allerta meteo lunedì 29 ottobre: riapre autostrada Brennero, scuole chiuse in mezza Italia

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 29 ottobre 2018 8:03 | Ultimo aggiornamento: 29 ottobre 2018 8:05[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Allerta meteo lunedì 29 ottobre 2018: riapre autostrada Brennero, scuole chiuse in mezza ItaliaAllerta meteo lunedì 29 ottobre 2018: riapre autostrada Brennero, scuole chiuse in mezza ItaliaAllerta meteo lunedì 29 ottobre: riapre autostrada Brennero, scuole chiuse in mezza Italia (foto Ansa)ROMA Lunedì 29 ottobre è il giorno dell'allerta meteo: i nubifragi previsti, uniti al forte vento, hanno creato un clima di allarme generale in tutta Italia. La situazione più critica nella prima mattina è nel Nord Est: l'autostrada A22 del Brennero era stata chiusa per via di fango e smottamenti, e all'alba di lunedì è stata riaperta. Scuole chiuse in tante altre zone d'Italia. Autostrada A22 del Brennero riaperta. L'Autostrada del Brennero è stata riaperta per il traffico in entrambe le direzioni tra Vipiteno ed il Brennero. La sera di domenica 28 ottobre si era abbattuta una frana sulla corsia nord, poco prima del confine di stato. Per motivi di sicurezza era stata interrotta e poi riaperta anche la linea ferroviaria del Brennero. Rimane ancora chiuso al traffico la statale del Brennero tra Ponticello e Colle Isarco.[INS::INS]Trombaaria in provincia di Taranto. Una trombaaria si è abbattuta ieri sera a Manduria (Taranto) causando il cedimento del timpano (la superficie triangolare racchiusa nella cornice del frontone) della chiesa di San Michele Arcangelo. I detriti hanno danneggiato anche le insegne dei negozi e le auto in sosta. Per le forti raffiche di vento e la pioggia insistente sono caduti anche una ventina di alberi di pino in piazza Giovanni XXIII e sulla via per Oria. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. Ingenti i danni e tanta paura per la popolazione. Sono crollati anche pezzi di balcone e cornicioni in diverse vie, massi caduti sulle auto, infrante vetrine, sradicate pensiline, allagamenti ovunque. Fino alla tarda serata di ieri si segnalava solo un ferito lieve. Quattro famiglie sfollate a Genova. Le piogge di questi giorni hanno provocato uno smottamento sotto il ponte dell'autostrada vicino a Staglieno, a Genova. Per questo quattro famiglie sono state sfollate. Lo ha detto il sindaco Marco Bucci. Gli assistenti sociali del Comune stanno cercando una sistemazione.[INS::INS]Automobilisti bloccati in auto in provincia di Crotone. Situazione difficile nel crotonese per il maltempo. Tutte le squadre ordinarie dei vari distaccamenti più squadre del comando di Crotone, con ausilio del personale fluviale con gommone, sono impegnate nel salvataggio di persone rimaste in auto invase dall'acqua in varie zone. La statale 107 è bloccata in zona bivio Altilia a Belvedere Spinello. Vari smottamenti di fango e acqua sulla sede stradale si sono verificati a Petilia Policastro, Casabona, Cirò Marina, Cirò Superiore. Scuole chiuse. Diverse amministrazioni hanno deciso per la chiusura delle scuole per lunedì, a partire da Roma dove la sindaca Virginia Raggi ha emesso un'ordinanza in tal senso per gli istituti di ogni ordine e grado. A Genova, Savona e in tutti i territori interessati dall'allerta rossa in Liguria le scuole non apriranno. Dove l'allerta è arancione spetterà ai sindaci decidere se chiudere o meno le scuole. Ad Alassio, una zona della provincia di Savona, dove l'allerta è arancione, il sindaco ha già deciso di chiudere le scuole. Scuole di ogni ordine e grado chiuse anche a Vicenza e provincia domani e martedì. Lunedì istituti chiusi anche in sei comuni del Grossetano: anche nella provincia di Grosseto è infatti stata diramata per domani un'allerta arancione per forti temporali, vento e rischio idrogeologico e idraulico. I sindaci hanno pertanto deciso la chiusura delle scuole nei comuni di Manciano, Sorano, Pitigliano, Magliano in Toscana, e Orbetello. Scuole chiuse in tutto il Veneto domani, in previsione della fase più acuta dell'ondata di maltempo, che da già oggi ha colpito la regione. Lo comunica l'Unità di crisi istituita alla Protezione Civile regionale, che ha ricevuto dalle Prefetture del Veneto i decreti relativi alla chiusura degli istituti scolastici, e alla conseguente sospensione delle lezioni nelle province di Verona, Vicenza, Belluno, Treviso, Venezia, Rovigo, Padova.[INS::INS]Il prefetto di Pordenone, Maria Rosaria Maiorino, ha disposto la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Pordenone per la giornata di lunedì a causa dell'ondata di maltempo che si sta abbattendo sul Friuli Venezia Giulia in queste ore. La proposta di chiudere le scuole domani in alcune aree della regione era stata avanzata durante la riunione di oggi pomeriggio nella centrale operativa della Protezione civile

regionale. Nell'area del pordenonese anche l'allerta meteo è rossa. [INS::INS]

Maltempo, allerta rossa per Veneto e Friuli: frane e strade chiuse. A Roma cadono rami e tegole

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 28 ottobre 2018 13:34 | Ultimo aggiornamento: 28 ottobre 2018 13:34 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Maltempo, allerta rossa per Veneto e Friuli: frane e strade chiuse. A Roma cadono rami e tegole

Maltempo, allerta rossa per Veneto e Friuli: frane e strade chiuse. A Roma cadono rami e tegole

Rami caduti a Roma a causa del vento forte

ROMA E allarme maltempo in Italia per una forte ondata di nubifragi che sta investendo il Nord e le regioni tirreniche e che domani raggiungerà il suo apice. Rischio idrogeologico sui bacini del Piave in Veneto e su buona parte del Friuli. Alberi caduti anche a Roma per il vento forte e la pioggia. Acqua alta a 115-120 centimetri a Venezia, deviato il percorso della Venicemarathon. Pioggia anche in Lombardia, neve in Valtellina. Allerta arancione a Genova. Ecco la situazione sulla Penisola

Roma Tegole e rami caduti per il forte vento

Tegole e rami caduti, alberi, insegne pubblicitarie e pali pericolanti a Roma e provincia a causa del vento forte. Sono circa 150 gli interventi effettuati nella notte dai vigili del fuoco di Roma, di cui l'80% per il maltempo. Un albero è caduto su un'auto vicino Roma ferendo il conducente. E accaduto all'alba a Valmontone. Sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco. Uomo di 44 anni, rimasto lievemente ferito, è stato medicato in ospedale. Il pino nella caduta ha colpito il cofano della macchina in transito

Friuli Dissesti e caduta alberi, esonda il Cellina

Dissesti idrogeologici si stanno registrando in queste ore in Friuli, nei comuni di Ovaro, Forni Avoltri e Sauris, a causa delle forti piogge. All'entrale operativa della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, sono giunte anche segnalazioni di caduta alberi a Tramonti di Sotto (Pordenone) e Moggiò Udinese (Udine), per il forte vento. A causa dell'ondata di maltempo prevista per queste ore sulla regione, ieri la Protezione civile del Fvg aveva diramato un'allerta meteo rossa fino a martedì per rischio idrogeologico. La strada regionale 251 della Valcellina è stata interrotta a livello precauzionale poco dopo l'abitato di Barcis (Pordenone) per sondazione del torrente Cellina. Sul posto i vigili del fuoco, la Protezione civile e Fvg Strade. È stato attivato il protocollo emergenza con le forze dell'ordine di Belluno, che, in caso di emergenza, assicureranno gli interventi attraverso Longarone.

Veneto Chiuse strade Cortina e il Ponte Alpini, preoccupa il Brenta

A causa delle forti piogge che stanno cadendo nella provincia di Belluno e che hanno causato diverse frane, sono state chiuse al traffico la Strada provinciale 2 della Valle del Mis e la Strada regionale 48 delle Dolomiti, sopra Cortina e Ampezzo. Lo rende noto la società Veneto Strade. Movimenti franosi sono segnalati anche sulla Strada Regionale 203 Agordina, dove la situazione per il momento è sotto controllo, con mezzi operativi della società di gestione. Il direttore generale di Veneto Strade, Silvano Vernizzi con l'assessore regionale alle Infrastrutture, Elisa De Berti, stanno monitorando con i tecnici la situazione.

Sotto osservazione il torrente Bigontina, lungo la SR203 nella frazione di La Muda a La Valle Agordina, per uno smottamento. Una frana si è verificata a Zoppè di Cadore. Altri interventi sono in corso per il prosciugamento del torrente a Valcozzena di Agordo, a Limana per lo scoperchiamento di un tetto. Squadre anche a Taibon, per il monitoraggio del territorio dopo il rogo dei giorni scorsi. A causa del peggioramento delle condizioni meteorologiche, la società Veneto Strade ha deciso la chiusura del Passo Duran, che collega La Valle Agordina e Zoldo, in provincia di Belluno. A Bassano (Vicenza) chiusura al passaggio pedonale del Ponte degli Alpini. Lo stop ai pedoni è scattato dopo che il Brenta ha superato la soglia idrometrica, abbassata cautamente a 150 metri cubi al secondo, corrispondente all'altezza del fiume di 1,55 metri, come previsto da un'ordinanza emessa dall'amministrazione nei giorni scorsi in considerazione dei lavori relativi alla puntellazione delle stilate. Ora il ponte, tanto caro alle penne nere di tutta Italia, resterà chiuso fino a quando il livello del Brenta non tornerà sotto a questa altezza, che viene misurata alla stazione idrometrica in località Barziza: si presume dovranno passare alcuni giorni visto che la piena è prevista tra domani o martedì, in virtù delle forti precipitazioni tuttora in atto anche ad alta quota. Al momento, secondo quanto riferisce la polizia locale, la situazione è

ampiamente sotto controllo per quanto riguarda il maltempo. [INS::INS] Venezia Acqua alta tocca 120 cm Si è assestata tra 115 centimetri, 120 per le aree sottovento, acqua alta in laguna a Venezia. Lo rende noto il Centro previsioni e segnalazioni del Comune. La marea rimarrà su valori elevati almeno sino alle ore 14.30. Per domani si prevede un picco di 135 centimetri alle ore 14.05, seguito da un altro uguale alle 00.30 di martedì. Messina Strade allagate e alberi caduti Un nubifragio sta colpendo dalla scorsa notte Messina, causando allagamenti delle strade, piccoli smottamenti e la caduta di grandi alberi. assessore comunale alla Protezione civile Massimiliano Minutoli ha detto: La situazione al momento è sotto controllo, i torrenti sono costantemente monitorati, si segnalano detriti nelle strade in prossimità dei torrenti ma niente di preoccupante. Inoltre sul Viale Regina Margherita è caduto un grosso albero senza ferire nessuno, ma danneggiando delle auto e bloccando la carreggiata, sono intervenuti i vigili del fuoco. Un altro grande arbusto è crollato nei pressi di Villa Dante causando altri danni. assessore fin dalle prime ore del mattino è impegnato nella supervisione della situazione meteorologica ed ha aggiornato costantemente la popolazione tramite la propria pagina Facebook sull'evolversi delle condizioni meteo, consigliando di attenersi alle norme comportamentali per il rischio idrogeologico ed alluvione, uscendo di casa se strettamente necessario. Intanto il consigliere della sesta circoscrizione Mario Biancuzzo segnala che i residenti di Contrada Mella sono isolati perché l'alveo del torrente Giudeo è inaccessibile ostruendo l'unico accesso ai cittadini che non hanno potuto raggiungere la strada statale 113. I pompieri sono intervenuti anche in una baracca del rione Taormina dove sta per crollare il tetto. Trentino Chiusa statale Alemagna per frana Dopo le piogge intense delle ultime ore in Trentino Alto Adige si registrano una cinquantina di interventi da parte dei vigili del fuoco per smottamenti e piccole frane in varie zone della regione. Per una frana la strada statale Alemagna è stata chiusa a Carbonin con deviazioni via Misurina e passo Tre Croci. Per allagamento, invece, è stata chiusa la strada provinciale a passo Manghen. Interventi anche a Magrè e Roverè della Luna per caduta sassi su diverse stradine. In Val di Fleres la protezione civile è sul posto per controllare una frana che si è abbattuta vicino a delle case. Gallery Maltempo, allerta rossa per Veneto e Friuli: frane e strade chiuse. A Roma cadono rami e tegole 05 Maltempo, allerta rossa per Veneto e Friuli: frane e strade chiuse. A Roma cadono rami e tegole 05 A Napoli allerta arancione, ma cadono poche gocce Maltempo, allerta rossa per Veneto e Friuli: frane e strade chiuse. A Roma cadono rami e tegole 04 Maltempo, allerta rossa per Veneto e Friuli: frane e strade chiuse. A Roma cadono rami e tegole 04 Una bomba acqua si è abbattuta sulla Statale Catania-Gela Maltempo, allerta rossa per Veneto e Friuli: frane e strade chiuse. A Roma cadono rami e tegole 03 Maltempo, allerta rossa per Veneto e Friuli: frane e strade chiuse. A Roma cadono rami e tegole 03 Tegole e rami caduti, alberi, insegne pubblicitarie e pali pericolanti a Roma Maltempo, allerta rossa per Veneto e Friuli: frane e strade chiuse. A Roma cadono rami e tegole 02 Maltempo, allerta rossa per Veneto e Friuli: frane e strade chiuse. A Roma cadono rami e tegole 02 Rami caduti a Roma a causa del vento forte Maltempo, allerta rossa per Veneto e Friuli: frane e strade chiuse. A Roma cadono rami e tegole 01 Maltempo, allerta rossa per Veneto e Friuli: frane e strade chiuse. A Roma cadono rami e tegole 01 Ramo pericolante a causa del maltempo nei pressi dell'Arco di Costantino, vicino al Colosseo [INS::INS]

Scuole chiuse per maltempo, lunedì 29 ottobre: da Roma a Venezia, tutte le città

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 29 ottobre 2018 8:34 | Ultimo aggiornamento: 29 ottobre 2018 8:34[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]scuole chiuse scuole chiuse Scuole chiuse per maltempo, lunedì 29 ottobre: da Roma a Venezia, tutte le città ROMA Oggi, lunedì 29 ottobre, le scuole di ogni ordine e grado nella città di Roma resteranno chiuse per gli studenti. Lo comunica il Campidoglio. A seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione Lazio, che prevede forti venti, piogge intense e temporali, la sindaca Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza che prevede la sospensione dell'attività educativa scolastica nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi asili nido e scuole dell'infanzia, su tutto il territorio cittadino. Gli istituti saranno comunque presidiati dai dirigenti scolastici e dai funzionari comunali dei servizi educativi e scolastici. Il provvedimento si è reso necessario per prevenire situazioni di pericolosità per i bambini e degli studenti, nonché per motivi attinenti alla sicurezza e circolazione stradale. Nel Lazio, anche il sindaco del comune di Marino, Carlo Colizza, ha disposto per domani la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio a causa dell'ondata di maltempo. Ed anche i sindaci di Bracciano, Cerveteri e Ladispoli hanno disposto la chiusura delle scuole per la giornata di oggi, 29 ottobre. [INS::INS] Scuole chiuse in altre zone d'Italia per lunedì 29 ottobre a causa del maltempo Veneto: Venezia e Vicenza e provincia anche martedì, a Belluno e Treviso solo lunedì; a Venezia previsti prolungamenti della presenza degli studenti in classe, visti gli orari dell'acqua alta; [INS::INS] Friuli-Venezia Giulia: a Pordenone e le zone di montagna della provincia (da Gemona in su per intenderci); Liguria: in tutti i territori interessati dall'allerta rossa le scuole resteranno chiuse. Quindi saranno chiuse nella provincia di Genova e della Spezia, ma anche nella stragrande maggioranza dei comuni dell'Imperiese, compreso Imperia, Sanremo, Ventimiglia e Bordighera, dove l'allerta è arancione. Scuole chiuse anche nel Savonese il cui territorio è diviso tra allerta rossa e arancione. Gli unici Comuni con scuole aperte sono Spotorno e Albisola; Toscana: in sei Comuni del Grossetano: Manciano, Sorano, Pitigliano, Magliano in Toscana, e Orbetello, e nel Livornese: Cecina, Rosignano Marittimo, Bibbona e Castagneto Carducci; [INS::INS][INS::INS]

Maltempo Roma, le zone a rischio allagamento: la mappa

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 28 ottobre 2018 15:17 | Ultimo aggiornamento: 28 ottobre 2018 15:17 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]maltempo roma maltempo roma ROMA La mappa dei luoghi a rischio allagamento a Roma si amplia, a causa del mutamento delle condizioni meteorologiche e per la scarsa manutenzione delle caditoie. L'Autorità Distretto idrografico dell'Italia Centrale parla di 170 chilometri di arterie ostruite e di 250 mila romani a rischio allagamenti. Tra le aree maggiormente in pericolo, ci sono la Tiburtina, la Prenestina, la Casilina, l'Infernetto, Prima Porta. A Roma Sud, i tecnici segnalano il frequente allagamento del viadotto delle Tre Fontane sulla Colombo. Anche Appio è in sofferenza per la gestione del fosso della Caffarella. [INS::INS] Erasmo Angelis, segretario generale dell'Autorità Distretto idrografico dell'Italia Centrale, annuncia a Il Messaggero lo stanziamento di 10 milioni di euro per pulire, tra gli altri, i fossi di Tor Sapienza, Prima Porta, Caffarella, San Vittorino, Rio Galeria. Operazione non fatta da 30 anni dice. Ma poi chi curerà la manutenzione? Dovrebbero farlo i consorzi di bonifica, ma all'interno del Gra non esistono. Diego Porta, a capo dell'Ufficio extradipartimentale Politiche della sicurezza e Protezione civile, spiega: Il piano generale di emergenza è fermo al 2008, nel frattempo è cambiata la morfologia di Roma: da marzo abbiamo iniziato a scrivere il nuovo piano, verrà consegnato a fine anno. Il vecchio documento è impostato ancora sull'organizzazione della città in 19 Municipi (ridotti a 15 nel 2013). Abbiamo individuato aree di emergenza dove far confluire la popolazione e i mezzi, inoltre, in accordo con le associazioni del territorio, creeremo dei Poli di Protezione civile in ogni municipio aggiunge Porta. [INS::INS] [INS::INS]

Maltempo Toscana, lunedì allerta per temporali e vento. Scuole chiuse a Grosseto e provincia

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 28 ottobre 2018 16:22 | Ultimo aggiornamento: 28 ottobre 2018 16:22[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]maltempo toscana maltempo toscana Maltempo Toscana, lunedì allerta per temporali e vento. Scuole chiuse a Grosseto e provincia FIRENZE Codice rosso per vento e mareggiate, e allerta arancione per temporali, domani, lunedì 29 ottobre, in Toscana. Li ha emessi la sala operativa della Protezione civile regionale Per oggi, spiega una nota, sono previste piogge diffuse sul nord-ovest, anche a carattere di temporale, in maniera più insistente su nord-ovest, Appennino e zone meridionali, sparse altrove. I cumulati maggiori, anche elevati, sono previsti sui rilievi di nord-ovest, localmente elevati sul resto delle zone settentrionali e sulle zone meridionali. Domani è atteso un ulteriore peggioramento con piogge diffuse su tutta la regione a prevalente carattere di temporale nella seconda parte dell'aggiornata. Possibili cumulati molto elevati sui rilievi settentrionali, sull'Amiata e i rilievi meridionali. Per il vento, domani è atteso un nuovo incremento con violente raffiche da sud su tutta la regione in particolare sui rilievi, Arcipelago e costa. Rotazione a Libeccio in serata.[INS::INS] Domani scuole chiuse in sei comuni del Grossetano a causa del maltempo. Nella provincia di Grosseto è infatti stata diramata per domani un'allerta arancione per forti temporali, vento e rischio idrogeologico e idraulico. I sindaci hanno pertanto deciso la chiusura delle scuole nei comuni di Manciano, Sorano, Pitigliano, Magliano in Toscana, e Orbetello.[INS::INS]

Allerta rosso su alto Veneto e Friuli, lunedì? scuole chiuse nel Bellunese

[Redazione]

VENEZIA - È in arrivo una fase di forte maltempo, con nubifragi e venti anche a 100 chilometri orari, che lunedì raggiungerà il suo apice. La Protezione Civile ha emesso un'allerta rossa per rischio idrogeologico sui bacini del Piave in Veneto e su buona parte del Friuli. Nel Bellunese scuole chiuse lunedì. Lunedì si raggiungerà l'apice con precipitazioni che potranno generare situazioni critiche al Centro Nord. Entro la fine di martedì - spiega il Centro Epson Meteo - sono previsti accumuli di pioggia fino a 300-400 litri per metro quadrato soprattutto su zone alpine e prealpine centro-orientali, zone pedemontane e Friuli. LEGGI LE PREVISIONI CLICCANDO QUI A partire da martedì l'ondata di maltempo si attenuerà, ma l'ingresso di aria più fredda da ovest favorirà un sensibile calo delle temperature tra martedì e mercoledì. Sulla base delle previsioni, la Protezione Civile ha valutato un'allerta rossa per rischio idrogeologico sui bacini del Piave in Veneto e su buona parte del Friuli. Allerta arancione, su Trentino Alto Adige e parte del Veneto. La Prefettura di Belluno ha disposto per lunedì la chiusura di tutte le scuole, a preoccupare è soprattutto il fatto che le forti precipitazioni inneschino delle frane, come accaduto in passato. A fronte della gravità delle previsioni, il governatore del Veneto Luca Zaia ha disposto l'attivazione di una speciale unità di crisi che è già operativa ed è retta dall'assessore regionale Gianpaolo Bottacin.

Nel Golfo collegamenti a singhiozzo - a Ischia e Procida scuole chiuse

[Redazione]

Giornata difficile per i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli. Dalle prime ore del mattino pioggia e vento stanno sferzando la terraferma e le isole Capri, Ischia e Procida, costringendo le compagnie di navigazione alla cancellazione di molte corse, soprattutto veloci, a causa delle avverse condizioni meteo-marine. Scuole chiuse in tutti i comuni dell'isola d'Ischia. È la decisione presa questa mattina dai 6 sindaci dei comuni di Ischia, Forio, Barano, Casamicciola Terme, Serrara Fontana e Lacco Ameno, alla luce delle condizioni meteo in una mattinata caratterizzata da pioggia e forte vento. Nella serata di ieri è stato il sindaco di Procida, Dino Ambrosino, a decidere per la chiusura dei plessi scolastici nella giornata di oggi. Il Comune di Procida raccomanda inoltre alla cittadinanza di evitare di uscire di casa se non è strettamente necessario. La Protezione civile della Campania ha prorogato l'allerta meteo vigente sul territorio regionale fino a martedì; alla luce del bollettino emanato ieri, anche il sindaco di Procida Dino Ambrosino ha disposto per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado presenti sull'isola.

Maltempo, allerta rossa in Friuli e Veneto. Peggiora al Centro-Sud: scuole chiuse in molti comuni. Attesi nubifragi a Roma

[Redazione]

L'ondata di maltempo che ha colpito gran parte della Penisola non si ferma. Scatta in molte zone del nord e del centro Italia l'allerta "rossa", sia per il rischio di violenti nubifragi che per le ripercussioni idrogeologiche, con possibili allagamenti delle zone e straripamento dei fiumi. A Bassano, in Veneto, è stato chiuso il famoso ponte degli Alpini dopo che il Brenta ha superato la soglia idrometrica. Timori per fiumi e torrenti anche in molte province venete, liguri e lombarde. Anche nel Lazio la tensione è alta, le condizioni meteorologiche sono complicate anche dal vento forte che ha fatto una vera e propria strage di alberi in molte zone. Il sindaco di Roma Virginia Raggi ha annullato il viaggio di lavoro in Argentina proprio a causa dell'ondata di maltempo che si sta abbattendo sulla capitale. Come era nelle previsioni, situazione critica sulla costa del litorale romano a causa della forte mareggiata in corso da diverse ore. Gli scenari più difficili ad Ostia e a Fregene sud, ed al confine con Focene, da tempo alle prese con un grave fenomeno erosivo. Alcuni stabilimenti balneari sono circondati dalle onde e in alcuni casi l'acqua ha superato le barriere allestite dai concessionari. Tanti i rifiuti, di ogni tipo, che la mareggiata sta trascinando sugli arenili. Nel frattempo, per il forte vento, a Fiumicino sono cadute alcune palinesegnaletiche. AL NORD ITALIA L'Adriatico non riceve, fanno eco dal Friuli, perché lì i fiumi fanno paura. In allerta anche la Toscana e la Liguria, dove domani molte scuole resteranno chiuse. In Friuli la strada regionale 355 della Val Degano tra Rigolato e Forni Avoltri (Udine), che collega poi Sappada, è stata chiusa per motivi di sicurezza a causa dell'erosione di un torrente provocata dall'ondata di maltempo che si è abbattuta nelle ultime ore sull'Alto Friuli. Diversi sono gli interventi in corso nella zona in queste ore da parte dei Vigili del Fuoco di Udine e della Protezione civile regionale. A Ovaro il torrente attraversato dalla strada regionale 355 si è ingrossato e sta erodendo una spalla del ponte. AL CENTRO Maltempo in forte intensificazione per la giornata di domani, lunedì 29 ottobre. La Sala Operativa della Protezione civile della Toscana ha infatti messo un codice rosso per vento e mareggiate dalle ore 7 alla mezzanotte di lunedì. Inoltre ha esteso il codice arancione per temporali forti fino alla mezzanotte di lunedì per tutta la regione. Pioggia. Oggi, domenica 28 ottobre, piogge diffuse sul nord-ovest, anche a carattere di temporale, in maniera più insistente su nord-ovest, Appennino e zone meridionali, sparse altrove. I cumulati attesi fino alle 24 di oggi sono medi particolarmente significativi in Lunigiana, sempre significativi su nord-ovest, Appennino settentrionale e Maremma; generalmente poco significativi altrove. Quelli massimi fino a elevati riguardano i rilievi di nord-ovest, localmente elevati sul resto delle zone settentrionali e sulle zone meridionali, non elevati altrove. Domani è atteso un ulteriore peggioramento con piogge diffuse su tutta la regione a prevalente carattere di temporale nella seconda parte della giornata. I cumulati medi abbondanti sono previsti sul nord-ovest, e in misura minore sulle zone meridionali; tra significativi e di poco abbondanti su gran parte della regione. I cumulati massimi fino a molto elevati o oltre sui rilievi settentrionali e su Amiata e rilievi meridionali, generalmente elevati altrove. Temporali. Oggi, domenica, temporali localmente anche di forte intensità più probabili sulle zone appenniniche, rilievi meridionali e zone orientali della regione. Domani temporali forti su tutta la regione più frequenti nella seconda parte della giornata. Vento. Sempre per oggi raffiche forti da sud su tutta la regione in particolare sui rilievi e zone sotto vento, costa e Arcipelago. Tendenza ad attenuazione in serata. Domani nuovo incremento con violente raffiche da sud su tutta la regione in particolare sui rilievi, Arcipelago e costa (in particolare quella centro-meridionale). Rotazione a Libeccio inserata. Mare. Oggi molto mosso o localmente agitato a largo in Arcipelago. Domani agitato o molto agitato a sud dell'isola d'Elba.

Maltempo, Mastella non chiude: - domani scuole aperte a Benevento

[Redazione]

Dalla tarda mattinata maltempo diffuso anche nel Sannio, con rovesci abbondantissimi, i vigili del fuoco non segnalano, per il momento, particolari disagi sul territorio. E sulla propria pagina facebook, il sindaco di Benevento, Clemente Mastella, nel pomeriggio ha voluto rassicurare anche sulle previsioni e, quindi, sulla situazione relativa alla eventualità di chiudere le scuole precisando, in un post, che domani l'allerta della protezione civile è gialla, perciò nessuna chiusura delle attività scolastiche.

Maltempo, ecco dove sono chiuse le scuole: niente lezioni in cinque regioni

[Redazione]

A Roma si sta valutando la chiusura delle scuole all'interno del centrooperativo comunale riunito da stamane per coordinare le operazioni in vista della forte ondata di maltempo. In attesa delle previsioni meteo definitive della protezione civile regionale, a quanto si prende, si stanno valutando tutti i provvedimenti da prendere tra cui la chiusura delle scuole domani mattina. Anche i Comuni di Ariccia e Lanuvio hanno stabilito di chiudere le scuole. VENETO Il Comune e la Città metropolitana di Venezia terranno chiuse le scuole di ogni ordine e grado domani e martedì 30 ottobre. La decisione è stata presa in una riunione operativa con il Prefetto e i sindaci dell'intera Area metropolitana. Interessata in particolare la Laguna di Venezia, per il rischio di acqua alta eccezionale, e il Veneto orientale, per l'ingrossamento dei principali corsi d'acqua. Salgono a quattro i territori oggetto della chiusura delle scuole: le province di Belluno, Vicenza e Treviso e la Città metropolitana di Venezia. LIGURIA In tutti i territori interessati dall'allerta rossa le scuole resteranno chiuse. Dove l'allerta è arancione spetterà ai sindaci decidere se chiudere o meno le scuole. Ad Alassio, una zona della provincia di Savona, dove l'allerta anziché rossa come in gran parte della provincia è arancione, il sindaco ha già deciso di chiudere le scuole. L'evento meteo, dicono dalla protezione civile, è insolito per durata per la Liguria che solitamente viene interessata da fenomeni anche violenti, ma brevi. Una perturbazione lunga tre giorni è tipica per la Liguria. TOSCANA Scuole chiuse domani nei comuni della costa livornese e di quella grossetana per l'allerta maltempo che interessa la regione. È quanto deciso, in via precauzionale, dai vari sindaci, a seguito del codice arancione per temporali e rosso per vento. Apposite ordinanze sono state firmate dai primi cittadini di Livorno, Cecina, Rosignano Marittimo, Bibbona e Castagneto Carducci nel Livornese, e da quelli maremmani di Grosseto, Follonica, Manciano, Sorano, Pitigliano, Magliano in Toscana e Orbetello. CAMPANIA Scuole chiuse a Procida domani, lunedì 29 ottobre. Lo ha deciso il sindaco Dino Ambrosino che oggi ha emesso un'ordinanza con la quale dispone la chiusura di tutti i plessi scolastici presenti sull'isola (materne, elementari, medie e superiori) alla luce di quanto previsto dal bollettino meteo della Protezione civile della Campania.

Zaia: ?Emergenza simile all'alluvione del 1966. State lontani dai fiumi?.

[Redazione]

L'allarme del governatore veneto: Timori anche per il ponte di Bassano.. Latelefonata a Salvini: Abbiamo parlato della situazione e in mezz'ora ho chiamato le Prefetture. Allerta esagerata? Con questi dati solo un pazzo non si sarebbe mosso di Andrea Pasqualetti. A+Zaia: Emergenza simile all'alluvione del 1966. State lontani dai fiumi. Zaia: Emergenza simile all'alluvione del 1966. State lontani dai fiumi. shadow Stampa Email Protezione civile mobilitata, sedicimila volontari che convergono sul Veneto, scuole chiuse, un'allerta senza precedenti. Governatore Luca Zaia, che cosa sta succedendo? Succede che siamo di fronte a un'ondata eccezionale di maltempo e tutto il Veneto in allarme rosso. Gli esperti mi hanno detto che le previsioni meteo sono addirittura in linea con quelle del 1966 e peggiori di quelle del 2010, quando 135 Comuni furono alluvionati, soprattutto del Vicentino. Ha chiesto al governo di attivare la procedura di mobilitazione nazionale perché possono manifestarsi eventi tali da compromettere la vita, integrità delle persone o di beni di primaria importanza. Detta cosa sembra una catastrofe... Non una mia idea, a impormi di agire sono gli scenari elaborati dai modelli meteo e idraulici. Quando li ho visti ho chiamato Salvini, abbiamo parlato della situazione e lui ha attivato nel giro di mezz'ora le Prefetture che hanno disposto subito la chiusura delle scuole in tutta la Regione per domani (oggi per chi legge, ndr), chiedendomi di tenerlo aggiornato. Il governo amico aiuta... Direi proprio di sì, questa vicinanza è un bel cambio di passo rispetto al passato. In una situazione in cui non si sa se la passeremo liscia o se sarà un disastro, fa piacere avere un governo che controlla e si preoccupa. Un grazie anche a Conte. Lei era stato eletto governatore nel 2010, poco prima dell'alluvione, preannunciando grandi opere contro le calamità naturali. A che punto sono? Il bacino di laminazione di Trissino è stato ultimato proprio una settimana fa. Quello di Caldogeno pronto dal 2016: quattro milioni di metri cubi di acqua, praticamente un lago dove far defluire acqua per mettere in sicurezza Vicenza. E poi rinforzi arginali, pulizia degli alvei. E i laghi di montagna che abbiamo svuotato in previsione dell'ondata di maltempo: il Santa Croce, il Centro Cadore, il Mis e il Corlo, tutti pronti a essere invasi. Il Santa Croce era così vuoto che la scorsa settimana il Canadair non trovava acqua per spegnere gli incendi di Agordo... Ma ora pronto a ricevere ondata di piena. Allerta su tutti i fiumi: Piave, Brenta, Bacchiglione, Livenza, Meduna, 400 millimetri di acqua per metro quadro, una cosa paurosa. Ma quel 2010, con 10 mila famiglie alluvionate e un miliardo di euro di danni, non deve ripetersi. Sono preoccupato per il ponte di Bassano che non ha una perfetta solidità. C'è un cantiere proprio per la messa in sicurezza e il Brenta si sta ingrossando. Quanto avete speso in opere di salvaguardia? Trecentocinquanta milioni di euro. Da nove anni in Veneto un Unità di crisi che si occupa del territorio. Se le previsioni dovessero tradursi in realtà l'agricoltura potrebbe finire nuovamente in ginocchio, 160 mila imprese per 6 miliardi di Pil su 150 totali. Cosa consiglia alla gente? Di evitare i fiumi, le zone sotto i pendii. Consiglio di evitare processioni per selfie e filmatini. I curiosi da esondazione sono in tralcio. Chi ha bisogno non esiti a chiamare 118, Vigili del fuoco e Protezione civile. Se l'allerta fosse esagerata? Beh, abbiamo già chiuso Agordina, una frana a Longarone... Io mi auguro che la perturbazione cambi rotta ma, con questi dati meteo, solo un governatore pazzo non si sarebbe mosso. Bacini di laminazione, argini consolidati, alvei ripuliti. Manca solo il Mose. Il Mose? Chi ha visto? 28 ottobre 2018 (modifica il 28 ottobre 2018 | 23:02)

Scirocco, pioggia, luna piena: il Nordest teme la tempesta perfetta

[Redazione]

Una combinazione di condizioni atmosferiche e meteorologiche hanno portato acqua alta eccezionale a Venezia (oggi previsti 150 centimetri) e piogge torrenziali sulle Alpi e Prealpi veneto-friulane. Probabile maltempo anche nel ponte di Ognissanti Paolo VirtuaniLa piena di un fiume in Carnia, in Friuli Venezia Giulia (Ansa)La piena di un fiume in Carnia, in Friuli Venezia Giulia (Ansa)shadow0Condizioni astronomiche legate alla Luna, forti raffiche di scirocco che hanno spintoacqua dell'Alto Adriatico verso la terraferma, bassa pressione e una cascataacqua provocata dall'umidità richiamata dal vento che si è abbattuta sui rilievi alpini. Tutto ha congiurato affinché domenica maallarme prosegue per le prossime 24 ore sul Veneto e sul Friuli Venezia Giulia si configurasse una situazione che non è eccessivo definire da tempesta perfetta.Azione combinataL'azione combinata del vento e delle onde hanno fatto tornareacqua alta a Venezia. Ieri ha toccato i 125 centimetri, dovrebbe arrivare a 150 centimetri alle ore 14,05 e a 140 centimetri alle 0,30 di martedì. Ad aumentare il flusso della mareaè anche la componente astronomiche. La luna è stata piena mercoledì scorso e siamo quindi ancora in un periodo di maree sigiziali (fase di massimo livello). La spinta dovuta al nostro satellite naturale per il rialzo marino oggi è valutata pari a 55 centimetri nel momento della punta massima della marea, prevista nel primo pomeriggio.Pioggia ingenteA ciò si aggiunge che sulle Alpi veneto-friulane sono cadute quantità ingenti di pioggia. Secondo i dati di Arpa Veneto a Sappada (Pn) domenica sono stati superati i 300 millimetri, ad Agordo (Bl) 273 mm, ad Arsiero (Vi) 210, a Barcis (Pn) 216, sul monte Zoncolan (Ud) 203 mm (dati meteo.fvg.it), in pianura poco e niente. Si tratta di precipitazioni di carattere orografico, spiega Nikos Chiodetto, meteorologo di 3Bmeteo. Il flusso di scirocco richiama umidità dal mare che impatta sui rilievi scaricando grandi volumi di pioggia.Bassa pressioneL'Italia in questo momento è interessata da una severa perturbazione che ha formato un esteso vortice di bassa pressione sul golfo del Leone e il mar Ligure, prosegue Chiodetto. La bassa pressione provoca un vento di libeccio teso sul Tirreno e di scirocco sull'Adriatico con raffiche che oggi toccheranno i 60-70 chilometri all'ora.OndeLe previsioni dell'altezza delle onde, fornite da Ismar-Cnr al Centro previsioni e segnalazioni maree del Comune di Venezia, indicanoarrivo di onde di altezza massima di 4-6 metri nel tratto di costa tra la laguna di Venezia e quella di Marano-Grado in Friuli Venezia Giulia intorno alle ore 19 di oggi.Fiumi in pienaLa prima fase di piena dei fiumi è passata nella notte, ma una seconda è attesa nelle prossime 24 ore. I meteorologi e la Protezione civile sono preoccupati in particolare per lo scirocco che rischia di bloccare il deflusso in mare dei fiumi veneti e friulani. Sotto osservazione i fiumi Piave, Brenta, Bacchiglione, Tagliamento e Meduna.Sei regioni in allarme rossoL'attenzione però non è limitata al Nord-Est. In Liguria è piovuto molto sui rilievi dell'entroterra con punte di 182 millimetri a Torriglia, in provincia di Genova, così come in Piemonte dove si tiene sotto controllo il livello del Bormida e sulle Alpi lombarde in particolare nella Bergamasca dove il Serio è arrivato a sfiorare gli argini in diversi punti. Il maltempo è diffuso su tutta la penisola con sei regioni poste dalla Protezione civile in allarme rosso.PrevisioniFino a quanto dureràondata di maltempo, che arriva dopo una settimana di temperature ben sopra la media che in alcuni casi hanno sfiorato i 30 gradi? Una tregua arriverà domani sera, quando gli ultimi fenomeni interesseranno il Nord-Est, dice il meteorologo. Ma sarà una tregua breve, perché già giovedì le nostre regioni saranno investite da una nuova perturbazione. È ancora presto per previsioni accurate, ma per il ponte di Ognissanti non si escludono altre piogge anche se meno intense. Una tempesta perfetta.@PVirtus28 ottobre 2018 (modifica il 29 ottobre 2018 | 01:46)

Scuole chiuse domani, 29 ottobre: da Genova a Venezia, tutte le località?

[Redazione]

A causa dell'ondata di maltempo, lunedì le scuole resteranno chiuse in alcune zone d'Italia: ecco quali. Redazione online di A+ Scuole chiuse domani, 29 ottobre: da Genova a Venezia, tutte le località. Scuole chiuse domani, 29 ottobre: da Genova a Venezia, tutte le località. shadow Stampa Email Da alcune ore, l'Italia è colpita da una vasta perturbazione che sta portando forti piogge, venti e basse temperature. La situazione è critica in molte aree del Paese, dove la Protezione civile ha lanciato un'allerta (arancina o rossa, a seconda del grado del pericolo: trovate la mappa qui). A causa dell'ondata di maltempo, lunedì le scuole resteranno chiuse in alcune città: ecco quali (l'elenco in aggiornamento). Si attende la decisione da parte del comune di Roma e del Friuli-Venezia Giulia. - Venezia: chiuse le scuole di ogni ordine e grado domani e martedì 30 ottobre nel Comune e nella Città metropolitana. - Vicenza: la Prefettura ha ordinato la chiusura di tutte le scuole dell'interprovincia di ogni ordine e grado, pubbliche e private, per lunedì 29 e martedì 30 ottobre. - Treviso e provincia di Treviso. - Belluno e provincia di Belluno. - Provincia di Bergamo: Vilminore di Scalve. - Marino, in provincia di Roma. - Provincia di Livorno: Livorno, Cecina, Rosignano Marittimo, Bibbona e Castagneto Carducci. - Provincia di Grosseto: Grosseto, Follonica, Manciano, Sorano, Pitigliano, Magliano in Toscana, e Orbetello. - Genova e provincia di Genova. - Savona e provincia di Savona. - La Spezia e provincia di La Spezia: chiuse le scuole superiori; per le scuole dell'infanzia, primarie e medie occorre verificare presso le pagine istituzionali dei Comuni presso cui le stesse hanno sede. 28 ottobre 2018 (modifica il 28 ottobre 2018 | 17:43)

Scuole chiuse oggi, 29 ottobre: da Roma a Venezia, tutte le località?

[Redazione]

A causa dell'ondata di maltempo, lunedì le scuole restano chiuse in alcune zone d'Italia: ecco l'elenco di Redazione online di A+ Scuole chiuse oggi, 29 ottobre: da Roma a Venezia, tutte le località. Scuole chiuse oggi, 29 ottobre: da Roma a Venezia, tutte le località. Da alcune ore, l'Italia è colpita da una vasta perturbazione che sta portando forti piogge, venti e basse temperature. La situazione critica in molte aree del Paese, dove la Protezione civile ha lanciato un'allerta (arancione o rossa, a seconda del grado del pericolo: trovate la mappa qui). A causa dell'ondata di maltempo, lunedì le scuole restano chiuse in alcune città: ecco quali (l'elenco in aggiornamento). - Nella provincia di Pordenone, in Friuli Venezia Giulia, le scuole restano chiuse. - Roma: la sindaca Virginia Raggi ha annunciato che oggi, nella Capitale, le scuole restano chiuse. - Provincia di Roma: Marino, Fiumicino. - Venezia: chiuse le scuole di ogni ordine e grado oggi e martedì 30 ottobre nel Comune e nella Città metropolitana. - Vicenza: la Prefettura ha ordinato la chiusura di tutte le scuole dell'interprovincia di ogni ordine e grado, pubbliche e private, per oggi e domani, 30 ottobre. - Padova e provincia di Padova. - Treviso e provincia di Treviso. - Rovigo. - Belluno e provincia di Belluno. - Provincia di Bergamo: Vilminore di Scalve. - Provincia di Livorno: Livorno, Cecina, Rosignano Marittimo, Bibbona e Castagneto Carducci. - Provincia di Grosseto: Grosseto, Follonica, Manciano, Sorano, Pitigliano, Magliano in Toscana, e Orbetello. - Genova e provincia di Genova. - Savona e provincia di Savona. - Imperia e provincia di Imperia. - Savona e provincia di Savona (ma non a Spotorno e Albisola). - La Spezia e provincia di La Spezia: chiuse le scuole superiori; per le scuole dell'infanzia, primarie e medie occorre verificare presso le pagine istituzionali dei Comuni presso cui le stesse hanno sede. - Alessandria; le scuole sono chiuse anche in Val Borbera, a Vignole e Borghetto; ad Acqui Terme la chiusura riguarda soltanto la scuola dell'infanzia di via Savonarola. 29 ottobre 2018 (modifica il 29 ottobre 2018 | 07:26)

- Ondata di maltempo con temporali, venti e rischio nubifragi in tutta Italia

[Redazione]

Cinque regioni in allerta rossa - Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia - e tutta Italia interessata da burrasche divento. È lo scenario meteo previsto per le prossime ore, con il Dipartimento della Protezione Civile che ha emesso un avviso che prevede temporali localmente anche molto intensi e accompagnati da grandinate, fulmini e vento su Valle Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia. Le precipitazioni risulteranno particolarmente intense sui settori alpini, prealpini e pedemontani, sulla Liguria, sulle zone interne appenniniche e sui settori ionici di Sicilia e Calabria. Attesi venti con raffiche da burrasca a tempesta su Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna, provincia di Trento, Veneto, Friuli, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. Scuole chiuse in diversi comuni, da Alessandria a Roma, ma anche in Veneto e Friuli, a rischio idrogeologico. Maltempo in Friuli Forti disagi in Friuli, soprattutto a causa delle forti ed incessanti piogge che hanno provocato dissesti idrogeologici nei Comuni di Ovaro, Forni Avoltri e Sauris, mentre alla centrale operativa della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia sono giunte segnalazioni di caduta alberi a Tramonti di Sotto (Pordenone) e Moggio Udinese (Udine) per il forte vento. Il vice presidente del Fvg con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi ha affermato che alle 15 è stata convocata un'unità di crisi nel centro operativo della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia e alle 18 saremo collegati con il Dipartimento di Protezione civile per capire la situazione complessiva del maltempo in Italia. In Veneto Piogge a tratti intense soprattutto nelle zone montane, pedemontane e sulla pianura settentrionale, ma finora senza conseguenze gravi per il territorio, sono i primi effetti del passaggio della prevista perturbazione sul Veneto dalla scorsa notte. L'acqua alta di 115 centimetri a Venezia ha indotto gli organizzatori della maratona di Venezia a variare l'ultima parte del percorso che sarebbe dovuto passare per piazza San Marco, che però a causa della marea sostenuta dovrebbe essere allagata. Alla luce di quanto emerso nella mattinata di lavori dell'Unità di Crisi, la Prefettura di Treviso ha disposto immediata chiusura del ponte provvisorio, realizzato come by pass nell'ambito del cantiere per il rifacimento del Ponte della Priula, in provincia di Treviso. Ne dà notizia la Protezione Civile della Regione Veneto. Disagi a Roma Acquazzoni, vento fortissimo, alberi caduti, metro a singhiozzo: è questo, al momento, il bilancio di una domenica di maltempo nella capitale. Situazione critica sulla costa del litorale romano a causa di una forte mareggiata in corso da diverse ore. Allerta anche in Campania Permane fino a martedì allerta meteo già diramata dalla Protezione civile della Regione Campania e attualmente in vigore. La criticità idrogeologica è stata prorogata sull'intero territorio regionale. In particolare, le precipitazioni più abbondanti con previsioni di impatto al suolo tali da determinare un livello di colore Arancione sono attese ancora sulla zona 2, in cui ricadono il Matese e l'Alto Volturno. Sicilia Un nubifragio ha colpito Messina, causando allagamenti delle strade, piccoli smottamenti e la caduta di grandi alberi. L'assessore comunale alla Protezione civile Massimiliano Minutoli ha detto: La situazione al momento è sotto controllo, i torrenti sono costantemente monitorati, si segnalano detriti nelle strade in prossimità dei torrenti ma niente di preoccupante. Sardegna Il maltempo ritorna in Sardegna e a preoccupare non sono solo le piogge, con i temporali sparsi attesi da nord a sud dell'Isola, ma soprattutto le forti raffiche di vento attese già da stanotte con punte di 80 km/h e rinforzi previsti per domani, lunedì 29, con burrasca da libeccio e punte nel pomeriggio di 100 km/h. Anche i mari saranno in rinforzo da agitati a molto agitati soprattutto nel canale di Sardegna.

Maltempo: esondazioni, chiuse strade Fvg

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 28 OTT - Esondazioni e strade interrotte in Friuli Venezia Giulia a causa dell'ondata di maltempo in corso in queste ore. La strada regionale 251 della Valcellina è stata interrotta a livello precauzionale pocodopo l'abitato di Barcis (Pordenone) per l'esondazione del torrente Cellina. Anche la strada regionale 355 della Val Degano tra Rigolato e Forni Avoltri (Udine), che collega poi Sappada, è stata chiusa per motivi di sicurezza a causa dell'esondazione di un torrente. Il Tagliamento ha superato il livello di guardia e si sono registrate, tra le altre cose, frane e cadute di alberi. "Abbiamo convocato alle 15 l'unità di crisi nel centro operativo della Protezione civile del Fvg - ha detto il vicegovernatore del Fvg, Riccardo Riccardi - e alle 18 saremo collegati con il Dipartimento di Protezione civile". "Al momento - ha spiegato - disagi e criticità si registrano in particolare nell'area montana, nelle Prealpi carniche e nella Carnia". La giornata più critica, ha precisato, "è considerata quella di domani".

- Maltempo, niente lezioni e disagi al traffico

[Redazione]

Scuole chiuse oggi per allerta meteo, diramata dalla Protezione civile, ad Alessandria, Arquata e nei centri della Val Borbera (Vignole, Borghetto e Rocchetta Ligure). Nel pomeriggio di ieri i sindaci hanno firmato le ordinanze di chiusura a scopi precauzionali. Preoccupano infatti le condizioni meteorologiche attese per la giornata di oggi, con precipitazioni intense e forte vento. Da ieri pomeriggio lo stato di emergenza è passato da giallo, il più basso, ad arancione, per il peggioramento atteso per da oggi pomeriggio in tutto il bacino meridionale dell'area alessandrina e, in particolare, nelle zone a confine con la Liguria, dove l'allerta è massima. Nel bacino dello Scrivia, Orba e Bormida sono stati attivati, dalla serata di ieri, i Com, centri operativi, della Protezione civile, ma già da domenica mattina le squadre di controllo hanno vigilato sui punti più critici. È stato chiuso in guado sul torrente Lemme tra Gavi e Bosio mentre è rimasto aperto quello sul torrente Albirola, ad Albera. Con l'abbattimento del ponte, che risultava pericoloso, il guado di Albera è l'unico punto di passaggio per chi è diretto a Cabella e Carrega. Interruzione del passaggio sul guado rischia di lasciare praticamente isolata l'alta Val Borbera. L'alternativa è, infatti, un percorso di circa un ora lungo le strade appenniniche. A Ovada le scuole sono aperte ma continuano i disagi alla viabilità dovuti al maltempo. Ancora per oggi, lunedì, resterà chiusa la via Oltreorba a Capriata d'Orba, che collega le strade provinciali Ovada-Novati e Ovada-Alessandria e unisce il centro abitato di Capriata alla zona industriale della Saiwa, al confine con Predosa. È allagato il guado di via Oltreorba, nelle vicinanze del ponte e della cascina Ospedale, protetta dal nuovo argine. Per superare il torrente, sono fruibili il ponte sull'Orba a Ovada, il ponte Iride a Predosa e il ponte Orba a Silvano Orba, ma richiedono tutte deviazioni di alcuni chilometri. La polizia Locale di Ovada e la Protezione Civile per tutta la notte hanno tenuto monitorati i torrenti Orba e Stura dal tratto a monte fino a valle. Il problema è che questa volta la pioggia è scesa esagerata sia a monte dello Stura sia a monte dell'Orba, i torrenti sono cresciuti a dismisura contemporaneamente e alla confluenza di Ovada il rischio è evidente, spiega un ovadese, Mario Bottero. A Capriata d'Orba, la situazione è sotto controllo, ma per precauzione, ancora per la notte la via Oltreorba rimane chiusa, spiegava ieri il sindaco di Capriata Daniele Poggio. A Silvano Orba i campi sportivi e via degli orti, che si trovano nelle immediate vicinanze del Ponte Orba non sono transitabili. Nel paese dove l'Orba assorbe il Piota, la situazione è sotto controllo, perché anche questo torrente in poche ore si è gonfiato a dismisura. A Predosa per precauzione è stata chiusa la passeggiata agli ex campi sportivi in riva all'Orba. I punti più sensibili sono le case in via Mulino e il Lido di Predosa, che due anni fa hanno rischiato di replicare l'alluvione del 2014.

- Genova e Levante, ? allerta rossa

[Redazione]

Genova - Anticipata da venti impetuosi, da una trombaaria, da mareggiate violentissime, allagamenti e disagi, è arrivata alla allerta rossa tutto il carico di inquietudini che in Liguria porta da sempre con sé la proclamazione del massimo grado di allerta meteo. È un allerta che copre quasi tutto l'arco della regione: dalle 6 di questamattina fino alle 18 sulle province di Savona e di Genova, dalle 12 a mezzanotte sullo Spezzino. Unica eccezione la provincia di Imperia, dove il colore dell'allarme è arancione da ieri a mezzanotte sino alle tre del pomeriggio di oggi. | Allerta rossa: tutti i dettagli | La situazione, aggiornata ieri a tarda sera dalla protezione civile, vede la nostra regione protagonista di uno scontro tra correnti di aria calda e fredda che potrebbero determinare un peggioramento consistente della situazione. In passato è capitato che le precipitazioni si sfogassero in mare, senza danni consistenti. Se però colpissero la terraferma, i rischi aumenterebbero esponenzialmente. Anche il mare fa paura. Sono attese, anche oggi, mareggiate molto intense con onde anche di sette metri e il timore è che le onde, com'è accaduto in altre occasioni in passato, possano far da tappo alla foce dei corsi di acqua, provocando inondazioni. La decisione, quella di decretare il massimo grado di pericolosità per le piogge, deriva anche dalla quantità delle precipitazioni e dallo stato dei torrenti. Il passaggio del fronte, da ponente verso levante, finirà per colpire un territorio già fortemente provato nelle ultime ore. Tradotto: basterà una minor quantità di pioggia per determinare effetti repentini su un duplice fronte, sia quello del livello dei torrenti, sia per la tenuta dei versanti. | La cronaca della giornata di ieri | Scuole chiuse in tutta la Liguria (eccetto Spotorno e Albisola) Scuole chiuse per allerta in tutta la Liguria. Con allerta rossa scuole chiuse nella provincia di Genova e della Spezia, ma saranno chiuse anche nella stragrande maggioranza dei comuni dell'Imperiese, compreso Imperia, Sanremo, Ventimiglia e Bordighera, dove l'allerta è arancione. Scuole chiuse anche nel Savonese il cui territorio è diviso tra allerta rossa e arancione. Gli unici comuni con scuole aperte sono Spotorno e Albisola. Con allerta rossa scatta la chiusura automatica, con la arancione decidono i sindaci. A Genova chiusi anche gli impianti sportivi i musei civici, i parchi, i cimiteri, le biblioteche. Sospese le manifestazioni all'aperto e chiusi gli info point per gli sfollati e imprese danneggiate dal crollo di ponte Morandi. Chiusa la stazione della metropolitana a Brignole e la ferrovia Genova-Casella, in sostituzione ci sarà un bus. Il comune ha deciso di potenziare la pattuglie di Polizia locale. Attivate 13 squadre di volontariato di protezione civile dedicate al monitoraggio rivi. Chiusi anche molti ambulatori e strutture della Asl. Chiaveva prenotato visite o altra nelle strutture che resteranno chiuse saranno contattati per i nuovi appuntamenti. Pioggia e forte vento a Genova, alberi abbattuti (Foto) Ondata di maltempo con temporali, venti e rischio nubifragi in tutta Italia

Maltempo: scuole chiuse 4 province Veneto

[Redazione]

(ANSA) - VENEZIA, 28 OTT - Scuole chiuse domani in tre province del Veneto: Belluno, Vicenza, Treviso e Venezia. La decisione è stata presa dai Prefetti e comunicata alle amministrazioni comunali, visto il peggioramento della situazione meteorologica. Nella Provincia di Vicenza e nella Città Metropolitana di Venezia la chiusura è stata decretata anche per la giornata di martedì. Sono quasi 16 mila i volontari mobilitabili dalla Protezione civile, con l'Unità di crisi istituita dal presidente Luca Zaia e coordinata dall'Assessore all'Ambiente, Gianpaolo Bottacin, sta affrontando l'emergenza maltempo. Circa 70 gli interventi compiuti dai vigili del fuoco dalle ore 8.00 di oggi, la maggior parte smottamenti o frane e allagamenti di scantinati. Le zone più colpite sono l'Agordino e l'Alto Cadore e Cortina. (ANSA).

Mise: "A24-A25 adesso sono sicure". Sono bastati alcuni interventi sul traffico

[Redazione]

Adesso l'autostrada A24-A25 è di nuovo sicura. Dopo le "visite" (con tanto dilene al seguito del ministro dei Trasporti Danilo Toninelli ai pilonisbrecciati di un viadotto, dopo le minacce di chiusura al traffico e, dopo le limitazioni (minime) concordate e messe in campo con la concessionaria Strade dei Parchi, il verdetto positivo è arrivato al termine di una lunga riunione in prefettura dell'Aquila presenti Regione Abruzzo, Anas, Protezione civile e Vigili del Fuoco regionali, Ferrovie, prefettura di Roma, oltre, ovviamente, alla concessionaria. Alla fine, è stato lo stesso ingegner Placido Migliorino (responsabile dell'Ufficio ispettivo territoriale del Centro Italia del Mit) ad dichiarare che tutto è ok: Con queste nuove prescrizioni mi sento di dire che A24 e A25 sono più sicure rispetto a prima e che i cittadini possono stare molto più tranquilli. E ha aggiunto: "La concessionaria ha di fatto recepito le indicazioni elaborate e ha preso i relativi provvedimenti. Con Strada dei Parchi ci siamo confrontati e alla fine hanno prevalso la ragionevolezza e il buon senso. Non voglio dire che la società avesse speculato sulla sicurezza ma erano stati dei punti di contrapposizione che non mi avevano convinto. Migliorino, nei giorni scorsi, aveva presentato una relazione abbastanza allarmata sui rischi dell'autostrada A24-A25 (Roma-L'Aquila-Pescara e Torano-Teramo) sia dal punto di vista dei rischi sismici sia da quello della manutenzione e dei controlli giudicati "obsoleti". I rischi sismici (ma perscose superiori a quelle del terremoto del 2009 che rase al suolo L'Aquila, ma che non pregiudicò la stabilità degli oltre 178 viadotti e 85 cavalcavia) sono sempre stati descritti e riconosciuti dalla stessa concessionaria che ha preparato un piano d'intervento per la messa in sicurezza definitiva già approvato. Il piano prevede una spesa superiore ai tre miliardi (si tratta, praticamente di imbracare tutti i viadotti) ma servono 192 milioni per cominciare i lavori e mettere subito in sicurezza le parti più a rischio (otto viadotti). Questi soldi dovevano essere nel decreto Genova. Il ministro Toninelli ha detto che sono disponibili ma mancano ancora i decreti attuativi, finché non verranno emanati, Strade dei Parchi non può far partire i cantieri. Nel decreto per Genova, a quanto pare, c'era un errore che, adesso sembra sia stato corretto: "Adesso, quindi dovrebbero sbloccare i 192 milioni - dice Marco Fabris, vicepresidente di Strade dei Parchi - Ma se non accade c'è un rischio che saremo costretti a rivolgerci all'autorità giudiziaria per ottenerli". Torniamo agli interventi chiesti e ottenuti da Ministero dei Trasporti. In realtà si tratta di piccole limitazioni del traffico per cui i mezzi pesanti dovranno rispettare i limiti di velocità, non potranno sorpassare, dovranno stare a 50 metri l'uno dall'altro in modo da non gravare sullo stesso tratto di campagna e non potranno sostare sui viadotti. Tutte cose che "Strade dei Parchi" aveva già messo in pratica per gli otto viadotti più "delicati" e che non è stato un problema allargare a tutti gli altri (339, se si contano i due sensi di marcia per duemila "pile" complessive). "Diciamo che la montagna ha partorito un topolino - dice Fabris -. Hanno fatto su una can can pazzesco che ha provocato danni all'economia dell'Abruzzo con una diminuzione del traffico del sette per cento. Hanno detto ai quattro venti che la A24-A25 era pericolosa, poi sono bastati quattro provvedimenti sul traffico che bastava chiedere prima, per far cambiare idea al Mise. Ha prevalso la verità e cioè che le autostrade abruzzesi sono sicure. Migliorino ha detto che, ora sono 'più sicure'. Vuol dire che lo erano anche prima". In realtà, chi era presente all' riunione racconta che a un certo punto, il Prefetto dell'Aquila si è rivolto con una certa durezza a Migliorino chiedendogli di decidersi: "O l'autostrada è sicura, o non lo è". Decidetevi". A quel punto, Migliorino ha fornito il suo verdetto positivo sulla sicurezza dell'A24-A25. "Va bene così - dice con una punta di amarezza Fabris - Ma ora, da domani, si ricomincia col balletto dei 192 milioni che ci sono ma non ci sono. Vediamo di riuscire a farli finalmente comparire". Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata autostrade abruzzesi a24-a25 strade dei parchi

Albisola Superiore, il sindaco Orsi: ?Pioggia intensa, ma rii e torrenti sotto al limite di guardia?

[Redazione]

Questa la situazione ad Albisola Superiore illustrata dal sindaco Franco Orsi: Ha piovuto intensamente tutta la notte, qualche intralcio alla viabilità a causa di grandi pozze d'acqua sulla strada stanotte specie nella galleria di Capo torre; è stato richiesto un intervento dei vigili del fuoco per la caduta di un ramo di un platano su una linea elettrica. Rii e torrenti sempre al disotto dei livelli di guardia. Idem ora, pioggia sempre intensa. Fate sempre molta attenzione nel percorrere le strade collinari, un po' di pietrisco sulle strade e rischio di piccoli smottamenti. Non ho notizie dirette su cosa succeda altrove, nella notte è stato un problema sulla strada per Valloria e può darsi che ci siano ancora disagi, ma secondo me non è una giornata per mettersi in viaggio. Chi, nonostante i divieti e gli avvisi avesse lasciato l'auto nelle zone di divieto la troverà multata, peccato sia domenica altrimenti si procedeva con la rimozione forzata. Ringrazio come sempre la squadra di protezione civile e i dipendenti comunali che sono stati di guardia stanotte e che resteranno a disposizione delle nostre esigenze per tutta la durata dell'allerta.

Savona, esondati rii a Legino, via Nizza e Lavagnola

[Redazione]

La pioggia torrenziale di questa notte e di questa mattina ha provocato l'esondazione di alcuni rivi in città. E in particolare il rio Bricco a Legino dove sono intervenuti polizia municipale e Ata, il San Cristoforo in via Nizza dove alle 11 stava operando anche la Protezione civile e un altro rio in via Bruzzone a Lavagnola con allagamento di alcuni garage dell'edificio di Arte al civico 4.

Ondata di maltempo con temporali, venti e rischio nubifragi in tutta Italia

[Redazione]

Allerta della Protezione civile per un ondata di maltempo al Nord e sulle regioni tirreniche, che lunedì raggiungerà l'apice. Previsti forti venti meridionali, temporali che continueranno a scaricare notevoli quantitativi di pioggia in molte regioni. Allerta rossa per rischio idrogeologico sui bacini del Piave in Veneto e su buona parte del Friuli, dove già questa mattina si registrano dissesti idrogeologici e segnalazioni di alberi caduti. Alberi caduti anche a Roma per il vento forte e la pioggia. Acqua alta a 115 centimetri a Venezia. Pioggia anche in Lombardia, neve in Valtellina. Allerta arancione a Genova. Lunedì allerta rossa in molte regioni e sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede, dalle prime ore di lunedì, precipitazioni diffuse localmente anche molto intense e accompagnate da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, su Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. Le piogge continueranno inoltre ad interessare Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana e Marche. Allerta arancione su buona parte di Lombardia e Liguria, sui settori appenninici occidentali dell'Emilia-Romagna, su Trentino-Alto Adige e parte del Veneto; su Lazio, Umbria, e parte di Abruzzo, Molise, Campania e Calabria, e su tutta la Sicilia. Maltempo in Friuli Forti disagi in Friuli, soprattutto a causa delle forti ed incessanti piogge che hanno provocato dissesti idrogeologici nei Comuni di Ovaro, Forni Avoltri e Sauris, mentre alla centrale operativa della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia sono giunte segnalazioni di caduta alberi a Tramonti di Sotto (Pordenone) e Moggio Udinese (Udine) per il forte vento. Il vice presidente del Fvg con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi ha affermato che alle 15 è stata convocata l'unità di crisi nel centro operativo della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia e alle 18 saremo collegati con il Dipartimento di Protezione civile per capire la situazione complessiva del maltempo in Italia. In Veneto Piogge a tratti intense soprattutto nelle zone montane, pedemontane e sulla pianura settentrionale, ma finora senza conseguenze gravi per il territorio, sono i primi effetti del passaggio della prevista perturbazione sul Veneto dalla scorsa notte. Acqua alta di 115 centimetri a Venezia ha indotto gli organizzatori della maratona di Venezia a variare l'ultima parte del percorso che sarebbe dovuto passare per piazza San Marco, che però a causa della marea sostenuta dovrebbe essere allagata. Alla luce di quanto emerso nella mattinata di lavori dell'Unità di Crisi, la Prefettura di Treviso ha disposto immediata chiusura del ponte provvisorio, realizzato come by pass nell'ambito del cantiere per il rifacimento del Ponte della Priula, in provincia di Treviso. Ne dà notizia la Protezione Civile della Regione Veneto. Liguria, da domani allerta rossa È allerta rossa domani su quasi tutta la Liguria: ha comunicato la Protezione Civile. Allarme rosso scatterà dalle 6 della mattina fino alle 17 sulle province di Savona e di Genova, mentre su quella di La Spezia scatterà alle 12 e terminerà alle 24. Unica provincia esclusa dall'allerta rossa è quella di Imperia, dove è stata proclamata l'arancione dalla mezzanotte alle 14. Allerta rossa è stata decisa per la quantità di pioggia attesa, ma soprattutto per il livello dei torrenti, che è più alto rispetto a ieri quando è iniziata l'allerta arancione. Oggi allerta arancione In Liguria e a Genova da ieri sera invece la protezione civile ha diramato l'allerta arancione, il secondo livello di pericolosità, che durerà fino alle 15 di oggi, per poi diventare gialla fino alla mezzanotte. Allerta arancione interessa parte della provincia di Savona e quelle di Genova e La Spezia, mentre nell'Imperiese è gialla e resterà tale fino alle 24. A Genova la massima attenzione è stata riservata ai torrenti Bisagno e Polcevera. Ora la perturbazione si è attenuata. A causa del maltempo sono state rinviati e anche partite del campionato di Serie D: Savona-Lecco, Fezzanese-Bra, Lavagnese-Inveruno. Disagi a Roma Acquazzoni, vento fortissimo, alberi caduti, metro a singhiozzo: è questo, al momento, il bilancio di questa domenica di maltempo nella capitale. Situazione critica sulla costa del litorale romano a causa di una forte mareggiata in corso da diverse ore. Allerta anche in Campania Permane fino a martedì allerta meteo già diramata dalla Protezione civile della Regione Campania e attualmente in vigore. La criticità idrogeologica è stata prorogata sull'intero territorio regionale. In

particolare, le precipitazioni più abbondanti con previsioni di impatto al suolo tali da determinare un livello di colore Arancione sono attese ancora sulla zona 2, in cui ricadono il Matese e Alto Volturno. Sicilia Un nubifragio sta colpendo dalla scorsa notte Messina, causando allagamenti delle strade, piccoli smottamenti e la caduta di grandi alberi. L'assessore comunale alla Protezione civile Massimiliano Minutoli ha detto: La situazione al momento è sotto controllo, i torrenti sono costantemente monitorati, si segnalano detriti nelle strade in prossimità dei torrenti ma niente di preoccupante. Sardegna Il maltempo ritorna in Sardegna e a preoccupare non sono solo le piogge, con temporali sparsi attesi da nord a sud dell'Isola, ma soprattutto le forti raffiche di vento attese già da stanotte con punte di 80 km/h e rinforzi previsti per domani, lunedì 29, con burrasca da libeccio e punte nel pomeriggio di 100 km/h. Anche i mari saranno in rinforzo da agitati a molto agitati soprattutto nel canale di Sardegna.

La mappa del maltempo regione per regione

[Redazione]

Fiumi che si stanno ingrossando pericolosamente con esondazioni di torrenti estrade chiuse nel Friuli e nel Trentino, smottamenti, allagamenti e strade chiuse nel Veneto e in Calabria, acqua alta a Venezia, una tromba d'aria a Genova e un'altra nel Tarantino, alberi e tegole caduti a Roma, il crollo di un storico pontile industriale all'Isola d'Elba, mareggiate su gran parte delle coste. Tra i molti eventi sportivi rinviati, anche alcune partite di calcio della serie D. Il maltempo ha colpito l'intera penisola fin dallamattina, ma il peggio - almeno secondo le previsioni - deve ancora venire e così molti sindaci hanno deciso per lunedì 29 ottobre di chiudere le scuole: a Roma, in gran parte del Veneto, Venezia compresa, in Toscana lungo le coste dellivornese e del grossetano, in tutta la Liguria, nel Friuli Venezia Giulia nella provincia di Pordenone e nei comuni montani, in Piemonte ad Alessandria. La Protezione Civile ha fatto scattare l'allerta rossa, la più grave, in sei regioni: sui settori prealpini della Lombardia, su buona parte del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e della Liguria, su tutto il territorio del Trentino Alto Adige e su parte dell'Abruzzo.

TRENTINO: RIAPERTO IL BRENNERO DOPO LA FRANA La mattina di lunedì 29 ottobre l'Autostrada del Brennero è stata riaperta per il traffico in entrambe le direzioni tra Vipiteno ed il Brennero dopo l'interruzione in seguito a una frana che si era abbattuta sulla corsia Nord, poco prima del confine di stato, nella serata di domenica 28 ottobre. Per motivi di sicurezza era stata interrotta e poi riaperta anche la linea ferroviaria del Brennero. Rimane ancora chiuso al traffico la statale del Brennero tra Ponticolo e Colle Isarco.

VENETO: LA PIENA DELL'ADIGE PASSA SENZA DANNI È già passata, verso le 4 del mattino, la piena dell'Adige a Verona, senza causare danni. La situazione è attentamente monitorata e sono state installate alcune paratie in zona Corte dogana. È stato chiuso momentaneamente il Lungadige Attiraglio, ma non sono segnalate in città ulteriori criticità. Il Presidente del Veneto, Luca Zaia, ha firmato nel pomeriggio del 28 la richiesta di mobilitazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile in considerazione delle previsioni elaborate dai modelli meteorologici ed idraulici che ipotizzano scenari riferibili agli eventi di piena del 1966, preso atto di aver attivato tutte le forze in campo disponibili.

LAZIO: SCUOLE CHIUSE A ROMA Lunedì scuole chiuse a Roma. A seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile del Lazio, la sindaca di Roma Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza in tal senso.

LIGURIA: ALLERTA ROSSA A GENOVA, LA SPEZIA E SAVONA È allerta rossa lunedì 29 ottobre su quasi tutta la Liguria: l'ha comunicato la Protezione Civile. L'allarme rosso scatterà dalle 6 della mattina fino alle 17 sulle province di Savona e di Genova, mentre su quella di La Spezia scatterà alle 12 e terminerà alle 24. A Genova le scuole resteranno chiuse. L'unica provincia esclusa dall'allerta rossa è quella di Imperia, dove è stata proclamata l'arancione dalla mezzanotte alle 14. L'allerta rossa è stata decisa per la quantità di pioggia attesa, ma soprattutto per il livello dei torrenti, che è più alto rispetto a ieri quando è iniziata l'allerta arancione.

PUGLIA: TROMBA D'ARIA NEL TARANTINO Una tromba d'aria si è abbattuta ieri sera a Manduria (Taranto) causando il cedimento del timpano (la superficie triangolare racchiusa nella cornice del frontone) della chiesa di San Michele Arcangelo. I detriti hanno danneggiato anche le insegne dei negozi e le auto in sosta. Per le forti raffiche di vento e la pioggia insistente sono caduti anche una ventina di alberi di pino in piazza Giovanni XXIII e sulla via per Oria. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. Ingenti i danni e tanta paura per la popolazione. Sono crollati anche pezzi di balcone e cornicioni in diverse vie, massi caduti sulle auto, infrante vetrine, sradicate pensiline, allagamenti ovunque. Fino alla tarda serata di ieri si segnalava solo un ferito lieve.

FRIULI: 450 VOLONTARI COINVOLTI Diverse strade sono chiuse. L'invaso di Ravedis ha superato il livello di guardia e sta laminando la piena del fiume Cellina - che è esondato a monte della confluenza con il Rio Varma - mentre il Tagliamento ha superato il livello di primo presidio di 3,20 metri ed è in aumento. Una frazione di Comeglians (Udine), Pani, è rimasta isolata e si è registrato un black out per interruzioni di linee elettriche a Cavazzo Carnico e Paularo. Sono alcune conseguenze del maltempo che in queste ore si sta abbattendo sul Friuli Venezia Giulia. Dalla serata di ieri - spiega la Protezione civile

del Fvg - sono giunte le prime segnalazioni di criticità. Cadute di alberi si sono registrate nei comuni di Preone, Socchieve, Moggio Udinese, Tramonti di Sotto. Nelle prime ore della giornata sono giunte le prime segnalazioni di dissesti nei comuni di Forni Avoltri, Sauris, Ovaro, Tolmezzo, Lauco, Arta Terme. Allagamenti e erosioni spondali a Prato Carnico, Ovaro e Comeglians. Ad Ovaro il ponte sul torrente Degano è stato aggirato dalla piena, la situazione è monitorata. L'invaso di Ravedis sta laminando la piena del fiume Cellina, è stato attivato il Servizio di Piena, attualmente lo scarico è superiore ai 346 mc/s. Il guado di Murlis è stato chiuso al transito. Anche per il Tagliamento - informa la Protezione civile - è stato attivato il servizio di piena: un primo picco di piena a Latisana è previsto nella notte, ma non dovrebbe superare il primo livello di presidio, un secondo picco è previsto per martedì. Per quanto riguarda la zona costiera, alle 12 si è registrato un picco di marea che non ha causato particolari disagi, un secondo picco è previsto per domani alle ore 13.20. Al momento, conclude la Protezione civile, sono chiuse la SR355 a Rigolato-Sappada in entrambe le direzioni, la SR73 da Ampezzo a Sauris, la SR251 a monte della confluenza con il Rio Varma, la SR552 per il passo Rest, la SR465 in località Prato Carnico. La strada del Passo di Monte Croce Carnico è chiusa sul versante austriaco. Sul territorio in monitoraggio e per interventi sono stati coinvolti più di 450 volontari della Protezione civile di 86 comuni con 130 mezzi. Sono attivi 11 Centri Operativi Comunali.

Allerta meteo arancione, scuole chiuse oggi a Frosinone ed a Cassino

[Redazione]

Allerta meteo arancione e scuole chiuse un po' in tutto il Lazio per la giornata di oggi, lunedì 29 ottobre. "Persistenza di precipitazioni diffuse, più intense e abbondanti su diverse zone del centro-nord e dei settori ionici e venti di particolare intensità su gran parte del Paese, con raffiche tempestose e violente mareggiate". È lo scenario previsto per le prossime ore, determinato dal vasto sistema perturbato che già sta apportando condizioni di spiccato maltempo su gran parte dell'Italia. Sulla base dei fenomeni previsti dalla Protezione Civile è stata valutata l'allerta arancione in tutto il Lazio. Gli istituti saranno comunque presidiati dai dirigenti scolastici e dai funzionari comunali dei servizi educativi e scolastici. "Sentito il Centro Operativo Comunale, presso la sede della Protezione civile, anche a seguito dei dati diffusi dalla Regione Lazio ed al servizio di meteorologia dell'amministrazione comunale, il sindaco di Frosinone, Nicola Ottaviani, ha disposto la chiusura, in via precauzionale, delle scuole e degli istituti di istruzione di ogni ordine e grado aventi sede nel capoluogo, per la giornata di lunedì 29 ottobre. Secondo le previsioni meteo, tra le 7 del mattino e le 14 di lunedì sono previste precipitazioni in quantità assai elevate in millimetri orari, unitamente a raffiche di vento comprese tra 50 e 60 km/h. Tutto questo, unitamente alla circostanza che, sulla città di Frosinone, in quanto capoluogo, oltre ai 50.000 residenti, si spostano quotidianamente oltre 60/70.000 persone, prevalentemente per motivi di lavoro e studio, induce a ritenere opportuna la chiusura, per la giornata di lunedì, di tutte le scuole e gli istituti di istruzione di ogni ordine e grado aventi sede all'interno del perimetro comunale". "Del resto - ha dichiarato il sindaco di Frosinone, Nicola Ottaviani - il fatto che i ragazzi rimangano un giorno a casa, magari approfondendo ulteriormente il programma di studio, non risulterà certo più dannoso rispetto alla possibilità di correre il rischio di affrontare le molteplici criticità connesse alle condizioni atmosferiche ad oggi previste, ritenute poco confortanti". Anche a Cassino scuole chiuse: "A causa dell'allerta meteo diramata nelle ore scorse dal Dipartimento della Protezione Civile, il sindaco di Cassino, Carlo Maria D'Alessandro, in costante contatto con Protezione Civile e Prefettura, ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di lunedì 29 ottobre 2018 a solo scopo precauzionale", si legge in un avviso sulla pagina istituzionale del Comune. Redazione L'Inchiesta Quotidiano

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

26 ottobre 2018A seguito del sisma avvenuto alle ore 00.54, nel mare a largo delle coste greche di magnitudo 6.8, e avvertito dalla popolazione nelle regioni costiere del sud Italia, il Centro Allerta Tsunami dell'Ingv ha informato il Dipartimento della Protezione Civile che ha provveduto a diramare un'allerta arancione per le coste di Calabria e Puglia e massima attenzione per le coste orientali di Basilicata e Sicilia ionica. La rete mareografica dell'Ispra ha registrato, circa un'ora dopo il sisma, un maremoto di lieve entità con onde di altezza pari a nove centimetri nel porto di Crotona. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile, in costante contatto con le autorità territoriali per seguire eventuali evoluzioni, non risultano, al momento, danni a persone o cose. Si raccomanda massima prudenza nelle zone costiere e nei bacini portuali, seguendo in merito le indicazioni delle autorità. Questa mattina, alle ore 6.48, il Centro Allerta Tsunami ha diramato un messaggio di conferma di conclusione dell'allerta maremoto che ha interessato il Sud Italia. I dati mareografici confermano quindi che non sono attese ulteriori onde sulle coste delle regioni Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia ionica né sul resto del territorio italiano.*

* Aggiornamento del 26 ottobre 2018 ore 12.30, modificato il titolo e inserito l'ultimo paragrafo.

Allerta rossa in Abruzzo, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

[Redazione]

28 ottobre 2018 Venti da burrasca a tempesta su quasi tutta l'Italia, violente mareggiate lungo le coste. Persistenza di precipitazioni diffuse, più intense e abbondanti su diverse zone del centro-nord e dei settori ionici e venti di particolare intensità su gran parte del Paese, con raffiche tempestose e violente mareggiate. È lo scenario previsto per le prossime ore, determinato dal vasto sistema perturbato che già sta apportando condizioni di spiccato maltempo su gran parte dell'Italia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteorologici, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede il persistere di precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco, su Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, province autonome di Trento e Bolzano, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria e Sicilia. Le precipitazioni risulteranno particolarmente intense e abbondanti sui settori alpini, prealpini e pedemontani del nord, sulla Liguria, sulle zone interne e appenniniche del centro e sui settori ionici di Sicilia e Calabria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Dalle prime ore di domani, lunedì 29 ottobre, l'avviso prevede inoltre precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere temporalesco, sulla Valle Aosta, specie sui settori orientali e sulla Basilicata, specie sui settori tirrenici. Dalle prime ore di domani si prevedono, infine, venti da burrasca a burrasca forte, dai quadranti meridionali, su Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, con raffiche fino a tempesta, in particolare su Lazio, Toscana, Liguria, Sardegna e sull'alto versante adriatico. Violente mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani, lunedì 29 ottobre, allerta rossa sui settori prealpini della Lombardia, su buona parte del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e della Liguria, nonché su tutto il territorio del Trentino Alto Adige. Allerta arancione su ampi settori del Paese: al nord allerta arancione per buona parte della Lombardia, sui restanti settori di Liguria e Veneto, e sui settori appenninici occidentali dell'Emilia-Romagna e su tutta la Toscana; al centro-sud allerta arancione su Lazio, Umbria, e su parte di Abruzzo, Molise e Campania, nonché sul tarantino in Puglia e sulla Sicilia tirrenica e ionica. Si segnala, inoltre, allerta gialla su tutto il restante territorio nazionale, con la sola esclusione dei settori orientali della Sardegna. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Maltempo: massima attenzione del Sistema nazionale

[Redazione]

28 ottobre 2018 Il Sistema di protezione civile nazionale sta seguendo a tutti i livelli territoriali l'andata di maltempo che sta interessando quasi tutto il territorio nazionale, sotto il coordinamento del Dipartimento della protezione civile. In considerazione del possibile aggravarsi della situazione a causa della prevista persistenza dei fenomeni meteo e del carattere di eccezionalità con cui il maltempo potrebbe manifestarsi, il Presidente della Regione Veneto ha chiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile, uno strumento disposto dal Codice della protezione civile per consentire - attraverso il Dipartimento della Protezione Civile - l'intervento del Sistema a supporto delle autorità regionali interessate per fronteggiare le situazioni emergenziali in atto e previste. Il provvedimento sta per essere firmato in queste ore dal Presidente del Consiglio dei Ministri, che costituisce autorità nazionale di protezione civile.

Maltempo, scuole chiuse a Roma e Genova

[Redazione]

Condividi 28 ottobre 2018 18.14 Allarme maltempo in tutto il Paese. Allerta della Protezione Civile. Domani l'ondata di maltempo toccherà l'apice. Fiumi sorvegliati speciali. Già si sono registrate alcune esondazioni. Disagi allaviabilità. In molte città della Penisola domani le scuole rimarranno chiuse. Roma, Genova, Livorno e Vicenza hanno già annunciato la chiusura degli istituti scolastici.

Maltempo: allerta rossa in 5 regioni

[Redazione]

Condividi28 ottobre 201821.08 Cinque regioni in allerta rossa - Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia e tutta Italia interessata da burrasche di vento. E' lo scenario meteo previsto per le prossime ore, con il Dipartimento della Protezione Civile che ha emesso una nuova allerta meteo, che integra ed estende quella diffusa ieri. L'avviso prevede temporali localmente anche molto intensi e accompagnati da grandinate, fulmini e vento su molte regioni italiane.

Scuole chiuse domani per il maltempo in diverse regioni

[Redazione]

[310x0_1540] Maltempo, l'Italia sferzata da piogge intense e forte vento
Condividi 28 ottobre 2018
La prefettura chiude le scuole di ogni ordine e grado lunedì e martedì a Vicenza, oltre che in provincia, a causa del maltempo. Lo rende noto il Comune di Vicenza. 2 ore fa "Maltempo, stato di attenzione per criticità tra lunedì pomeriggio e martedì", ha scritto su Twitter il Sindaco Rucco: Invito i cittadini a tenersi informati e a iscriversi al servizio Sms di #emergenza".
Nel Grossetano allerta arancione Scuole chiuse anche domani in sei comuni del Grossetano a causa del maltempo. Nella provincia di Grosseto è infatti stata diramata per domani un'allerta arancione per forti temporali, vento e rischio idrogeologico e idraulico. I sindaci hanno pertanto deciso la chiusura delle scuole nei comuni di Manciano, Sorano, Pitigliano, Magliano in Toscana, e Orbetello.
In Liguria dove c'è allerta rossa scuole chiuse L'ondata di maltempo che interessa da oltre 24 ore la Liguria non abbandona la regione, anzi: domani su gran parte del territorio scatta l'allerta rossa, il massimo livello di allerta. Lo ha comunicato la Protezione Civile, sulla base dell'ultimo bollettino Arpal. L'allerta scatterà dalle 6 della mattina fino alle 18 sulle province di Savona e di Genova, mentre su quella di La Spezia, dove vige l'allerta arancione dalla mezzanotte di oggi alle 11 di domani, scatterà alle 12 quella rossa che terminerà alle 24. L'unica provincia esclusa è quella di Imperia, dove l'allerta è arancione dalla mezzanotte alle 14. A Genova, come negli altri comuni della Liguria, allo scattare dell'allerta rossa, le scuole di ogni ordine e grado restano chiuse. Nei territori dove vige l'allerta arancione, spetterà ai sindaci la decisione di tenere aperte o chiuse le scuole. L'allerta rossa indica una situazione meteo idrogeologica di grave pericolo, con fenomeni ingenti ed estesi.
Nel Bellunese scuole chiuse Anche la Prefettura di Belluno ha disposto per lunedì la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado in relazione al forte maltempo che si abatterà, secondo le previsioni, in tutto il Veneto, in particolare nell'area dolomitica. Il provvedimento è legato all'avviso di criticità idrogeologica e idraulica emanato oggi dalla Regione Veneto con il quale è stato dichiarato da lunedì a martedì lo stato di allarme in tutta la provincia di Belluno. A preoccupare è soprattutto che le forti precipitazioni inneschino delle frane, come accaduto in passato.

Meteo: maltempo e allerta arancione in Puglia

[Redazione]

Una profonda saccatura di origine atlantica sull'Europa occidentale provoca un intenso flusso di correnti meridionali instabili sulla penisola italiana determinando piogge diffuse e persistenti al nord, in estensione al centro-sud, anche a carattere temporalesco, e un deciso aumento della ventilazione dai quadranti meridionali su tutto il territorio nazionale. Si prevedono a partire dalle prime ore di domani 28 ottobre 2018, venti da forti a burrasca dai quadranti meridionali, con rinforzi di burrasca forte emareggiate lungo le coste esposte. Precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Puglia meridionale, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Il Centro Funzionale Decentrato ha valutato a partire dalla mezzanotte di domani 28 ottobre 2018 e per le successive 24-36 ore un * ALLERTA ARANCIONE per Vento* e un *ALLERTA GIALLA per temporali e rischio idrogeologico localizzato* su tutta la Regione. Il Centro Funzionale e la Sala Operativa monitoreranno gli eventi fornendo aggiornamenti in merito all'evoluzione della situazione meteo e degli effetti al suolo. La Sezione Protezione Civile invita ad attenersi alle norme di autoprotezione. ultima modifica: 2018-10-28T10:00:03+00:00 da Redazione

Maltempo: domani scuole chiuse a Roma

[Redazione]

maltempo scuole chiuse romasharetweetsharesharesharemail[flipboard_] sharemaltemporomascuoleA seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione Lazio, che prevede forti venti, piogge intense e temporali, la sindaca di Roma Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza che prevede la sospensione dell'attività educativa e scolastica nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi asili nido e scuole dell'infanzia, su tutto il territorio cittadino. Lo comunica il Campidoglio. Gli istituti saranno comunque presidiati dai dirigenti scolastici e dai funzionari comunali dei servizi educativi scolastici. Il provvedimento si è reso necessario, motiva il Campidoglio, per "prevenire situazioni di pericolosità per l'incolumità dei bambini e degli studenti, nonché per motivi attinenti alla sicurezza e circolazione stradale". Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Scuole chiuse e disagi per la viabilità?. Il punto sul maltempo

[Redazione]

maltempo scuole chiuse share tweet share share email [flipboard_] share maltempo Si preannuncia una nuova giornata di maltempo per l'Italia. Soprattutto il Centro-Nord verrà interessato da nubifragi e forti venti, con un nuovo peggioramento atteso per metà settimana. Solo nel fine settimana si andrà incontro a un lieve miglioramento. Forti disagi in tutta la penisola, dove domani le scuole verranno chiuse in diverse regioni. I detriti bloccano la A22 L'autostrada A22 del Brennero è attualmente chiusa in entrambi i sensi di marcia causa una frana abbattuta sul tratto autostradale tra Vipiteno e l'uscita di Brennero. Ad essere bloccate dalla massa di terra e detriti, sei automobili. Una persona risulterebbe ferita in maniera lieve. La frana è stata causata dalle forti piogge di questi giorni. Chiusa al traffico in più punti anche la strada statale del Brennero. La frana che si è abbattuta sull'autostrada "A22 del Brennero", tra il viadotto Fleres e l'uscita Brennero, a circa cinque chilometri dal confine di Stato con l'Austria di passo del Brennero, oltre ad interessare entrambe le corsie, ha causato, in via preventiva, anche il blocco della circolazione dei treni sull'asse del Brennero e la viabilità sulla strada statale 12. La frana ha bloccato sei autovetture che stavano viaggiando sull'autostrada causando il ferimento, in maniera lieve, di una persona. La frana è stata causata dalle piogge delle ultime ore. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Vipiteno e Colle Isarco oltre ad soccorritori e forze dell'ordine. Le forti piogge hanno causato frane e smottamenti costringendo gli addetti al servizio strade della provincia a chiudere in tre punti la statale 12 del Brennero, a sud di Mules, tra Colle Isarco e Ponticolo e a Chiusa. Domenica di pioggia intensa in tutto il Trentino. Per domani pomeriggio è previsto il momento peggiore, con un forte aumento di intensità a partire dal pomeriggio. Più di 200 interventi da parte dei vigili del fuoco anche in Trentino dove è allerta "rossa". Torrenti e fiumi esondati, il Sarca nel Basso Trentino e il Brenta nella zona di Levico, molte strade di montagna chiuse per frane. A differenza del vicino Bellunese dove domani le scuole resteranno chiuse, la Protezione Civile del Trentino ha confermato che le lezioni si svolgeranno normalmente. Frane e disagi anche nel Bresciano. Situazione critica per la pioggia battente in Val Camonica (Brescia). A preoccupare sono soprattutto il livello dei fiumi: A Costa Volpino l'Oglio è cresciuto di 2 metri in altezza rispetto ai giorni scorsi. Sulla 42 a Soncino un masso è caduto sulla carreggiata impedendo l'ingresso sulla statale. A Incedine e Vione, sempre sulla 42, si sono verificate alcune micro-frane che hanno richiesto interventi immediati per garantire la viabilità. A Fornod'Alone sui binari della ferrovia, a sud della zona industriale, il materiale trasportato dall'acqua ha bloccato la circolazione dei treni. La situazione però più grave si è registrata a Edolo dove è stato attivato un servizio di autobotti e un numero verde per portare agli anziani isolati l'acqua direttamente a casa. Il maltempo non ha dato tregua nelle ultime ore alle valli bergamasche e bresciane. Il sindaco di Vilminore di Scalve (Bergamo) Pietro Orrù ha disposto la chiusura delle scuole del paese in seguito a uno smottamento avvenuto sulla strada provinciale, che è stata interrotta al traffico. Dalle prime informazioni ha interessato un muro di contenimento nella frazione Oltrepovo. A Colere invece una frana avvenuta sulla strada che conduce alla contrada Magnone ha reso necessario l'intervento di alpini e volontari per ripristinare la viabilità. Decine gli uomini che stanno lavorando dalla notte di sabato. Allerta rossa su larga parte della Liguria L'ondata di maltempo che interessa da oltre 24 ore la Liguria non abbandona la regione, anzi: domani su gran parte del territorio scatta l'allerta rossa, al massimo livello di allerta. Lo ha comunicato la Protezione Civile, sulla base dell'ultimo bollettino Arpal. L'allerta scatterà dalle 6 della mattina fino alle 18 sulle province di Savona e di Genova, mentre su quella di La Spezia, dove vige l'allerta arancione dalla mezzanotte di oggi alle 11 di domani, scatterà alle 12 quella rossa che terminerà alle 24. L'unica provincia esclusa è quella di Imperia, dove l'allerta è arancione dalla mezzanotte alle 14. A Genova, come negli altri comuni della Liguria, allo scattare dell'allerta rossa, le scuole di ogni ordine e grado restano chiuse. Nei territori dove vige l'allerta arancione, spetterà ai sindaci la decisione di tenere aperte o chiuse le scuole.

L'allerta rossa indica una situazione meteo idrogeologica di grave pericolo, con fenomeni ingenti ed estesi. maltempo scuole chiuse Roma temporale allagamenti maltempo Scuole chiuse a Roma A seguito dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile della Regione Lazio, che prevede forti venti, piogge intense e temporali, la sindaca di Roma Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza che prevede la sospensione dell'attività educativa e scolastica nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi asili nido e scuole dell'infanzia, su tutto il territorio cittadino. Lo comunica il Campidoglio. Gli istituti saranno comunque presidiati dai dirigenti scolastici e dai funzionari comunali dei servizi educativi scolastici. Il provvedimento si è reso necessario, motiva il Campidoglio, per "prevenire situazioni di pericolosità per l'incolumità dei bambini e degli studenti, nonché per motivi attinenti alla sicurezza e circolazione stradale". Scuole e parchi chiusi anche a Livorno. In Calabria esonda il Nicà Pioggia, vento e nebbia stanno flagellando nuovamente, dalla scorsa notte, la Calabria. Allagamenti in diverse zone, alberi caduti, danni alla viabilità. Oggi pomeriggio, fra Torretta di Crucoli (Crotone) e Cariati (Cosenza), dal chilometro 299 al 294, la strada statale 106 è stata chiusa in entrambi i sensi di marcia per l'esondazione del fiume Nicà. Numerosi gli automobilisti bloccati, in una coda chilometrica, sotto una pioggia che sembra non dare tregua. Zaia paventa una "tempesta perfetta" Anche nel Veneto niente lezioni. Dopo Vicenza e Belluno è stato deciso di chiudere le scuole di ogni ordine e grado anche a Padova e Verona domani e con ogni probabilità anche martedì. La decisione è stata presa al termine di un vertice in prefettura viste le previsioni meteo attese per le prossime quarantott'ore. "Siamo di fronte alle condizioni della tempesta perfetta, quelle, per capirci, che determinarono l'alluvione del 2010, ma abbiamo messo in moto una macchina che ritengo efficiente e collaudata", dichiara il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, che sta seguendo il lavoro dell'Unità di Crisi da lui istituita per fronteggiare al meglio l'ondata di maltempo. "Siamo anche di fronte al primo test importante - dice il Governatore - per molte opere realizzate dopo il 2010, con 925 cantieri e un miliardo di investimenti, a cominciare dai grandi bacini di laminazione di Trissino, Caldogno e Colombaretta, pronti a entrare in funzione se ve ne fosse necessità. Per fortuna pare che non si debba fare i conti con la neve che, se cadesse e poi si sciogliesse, aggraverebbe la situazione. Per contro, la scioccata in atto preoccupa perché impedisce al mare di ricevere gli apporti d'acqua dei fiumi. Ringrazio - conclude Zaia - tutti gli enti, gli uomini e le donne, le strutture della Regione, i volontari, che si stanno prodigando con la ben nota abnegazione. Si chiama squadra. Speriamo di vincere anche questa partita". Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Maltempo: ? allerta rossa in Liguria, preoccupa il Polcevera

[Redazione]

Maltempo allarme liguria polcevera genovasharetweetsharsharemail[flipboard_] sharepolceveramaltempoliguriagenovaPiogge abbondanti, che solo in queste ore hanno raggiunto i 400 mm in alcune zone dell'area genovese e, contemporaneamente, una delle mareggiate più potenti degli ultimi anni. È questo che preoccupa la Liguria, interessata dalle prime ore di stamattina, dall'allerta rossa per buona parte del territorio. Il quadro delineato nel punto stampa di ieri sera in Protezione civile dal presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, dal sindaco, Marco Bucci, ed all'assessore alla Protezione civile regionale, Giacomo Giampedrone, è chiaro: "Nelle prossime ore avremo la concomitanza di un fronte umido importante e di una mareggiata che rischia di essere una delle più potenti degli ultimi anni, e questo crea una situazione critica - ha spiegato il governatore - sia perché i corsi d'acqua e i terreni sono già saturi, sia perché i fiumi stessi potrebbero scaricare meno in mare proprio per via del vento. I torrenti, a partire dal Bisagno e dal Polcevera, sono tutti monitorati con estrema attenzione". L'allerta rossa scatta alle 6 del mattino sul centro della regione e durerà fino alle 18, mentre per il levante scatterà alle 12 e durerà sino alle 21. "Abbiamo preso precauzioni per il ponte Morandi - ha sottolineato il sindaco Bucci - Prosegue il costante monitoraggio con i sensori". Qualora questi dovessero indicare situazioni di rischio, ha aggiunto il primo cittadino, "sarà chiusa la via 30 giugno. In serata abbiamo avuto smottamento vicino Staglieno e questo ci ha costretto ad allontanare da casa 4 famiglie che ora saranno sistemate in albergo. La combinazione di pioggia intensa e mareggiate per le prossime ore potrebbero portare a situazioni di grande rischio: dobbiamo essere preparati", ha detto Bucci. Secondo quanto spiegato da Arpal, "da inizio evento si sono registrate cumulate di 400 mm in alcune zone dell'area genovese. Il territorio tutto è completamente saturo, ad eccezione dell'Imperiese, i corsi d'acqua pronti a rispondere a qualsiasi sollecitazione, per questo abbiamo deciso di decretare per domani allerta rossa: una pioggia più o meno intensa può avere effetti molto importanti sul territorio. Il mare - sottolineano i previsori - monterà per tutta la giornata, con un'altezza d'onda che potrà raggiungere anche di 6 metri a largo. Il picco sarà in serata. Siamo davanti ad un fronte molto potente". Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Cosa sappiamo della frana che ha ucciso 4 persone a Crotona

[Redazione]

Frana Crotonese morti Carabinieri L'ingresso della tenuta di Massimo Marrelli in cui si trovava il cantiere dove è avvenuta la frana. Soffocati sottoterra, in uno scavo profondo circa sette metri e dove era stato posizionato un tubo per il collettamento della rete fognaria. Sono morti Massimo Marrelli, 59 anni, noto imprenditore nel settore della sanità e in quello agricolo, Santo Bruno, 53 anni, muratore di Isola Capo Rizzuto, Luigi Ennio Colacino, 45 anni bracciante agricolo di Cutro, Mario Cristofaro, 49 anni, manovale di Crotona. Una tragedia che si è consumata nella notte di sabato, quando i quattro, insieme ad altri operai, stavano lavorando per la riparazione della condotta nella tenuta di Marrelli, in località Sant'Anna di Isola Capo Rizzuto, via delle Calle, alle porte di Crotona. Un lavoro iniziato in giornata e proseguito per diverse ore, fino a quando la terra posta a lato per lo scavo è franata sopra le quattro persone che in quel momento si trovavano dentro il cunicolo, seppellendole mentre erano ancora in piedi. Sono stati gli operai rimasti illesi a lanciare l'allarme e a far partire i soccorsi. Sul posto sono intervenuti subito i vigili del fuoco ed i carabinieri della Tenenza di Isola Capo Rizzuto e del comando cittadino di Crotona, che, insieme agli operai presenti, hanno iniziato a scavare per cercare di estrarre le quattro persone sepolte. Tentativo vano. Solo all'alba sono terminate le operazioni di recupero delle salme, anche a causa del maltempo che intanto si era abbattuto su tutta la zona. La Procura della Repubblica di Crotona ha aperto un'indagine sull'accaduto. Pare che tutti gli operai presenti sul posto fossero dipendenti del Gruppo, impegnati nei turni per riparare la condotta fognaria che aveva creato anche problemi nella residenza di Massimo Marrelli. La tragedia ha creato dolore e sconcerto in tutta la Calabria, con centinaia di messaggi di cordoglio giunti non solo dalle istituzioni, a partire dal presidente della Regione, Mario Oliverio, ma anche da tantissima gente comune che ha inondato i social di foto e testi. Massimo Marrelli era a capo di un gruppo imprenditoriale con interessi prevalenti nel campo della sanità, ma anche in agricoltura e nell'editoria. Aziende seguite insieme alla moglie, Antonella Stasi, 52 anni, architetto ed imprenditrice, che ha ricoperto la carica di vicepresidente della Regione Calabria dal 2010 al 2014, oltre che di presidente facente funzioni dal 29 aprile al 9 dicembre 2014 a causa delle dimissioni dell'allora presidente Giuseppe Scopelliti. Ora saranno le indagini dei carabinieri a ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente sul lavoro, mentre la Protezione civile della Calabria ha evidenziato che la tragedia sarebbe stata provocata da "un movimento di terreno scatenato da un incauto sbancamento". Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Maltempo, allerta e disagi. Alberi caduti a Roma, paura per il Bisagno a Genova. Scuole chiuse a Vicenza -

[Redazione]

Maltempo, allerta e disagi. Alberi caduti a Roma, paura per il Bisagno a Genova. Scuole chiuse a Vicenza | 28 ottobre 2018

Maltempo, allerta e disagi. Alberi caduti a Roma, paura per il Bisagno a Genova. Scuole chiuse a Vicenza

Attese nuove piogge con venti fino a 100 chilometri orari per lunedì. A Valmontone, vicino Roma, un pino è caduto sul cofano di un'auto in movimento ferendo il conducente. Allerte rosse in Toscana e Liguria. Il governatore veneto Luca Zaia: "Tempesta perfetta, ma la macchina è collaudata" | 28 ottobre 2018

Più informazioni su: Friuli Venezia Giulia, Liguria, Maltempo, Roma, Toscana, Vicenza

Allerte e preoccupazione in tutta Italia a causa del maltempo che continuerà a colpire la penisola nei prossimi giorni. Molti gli interventi dei Vigili del fuoco a Roma, dove un pino si è abbattuto su un'auto in movimento ferendo il conducente. Mareggiate e temporali in Toscana, dove è stata emessa per lunedì allerta rossa. In Liguria sono caduti quasi 350 millimetri di pioggia, con 300 volontari al lavoro nei comuni dell'entroterra. Situazione critica anche a Vicenza, dove le scuole resteranno chiuse lunedì e martedì e il governatore Zaia parla di tempesta perfetta. Piogge abbondanti e violente sono previste per inizio settimana, accompagnate da raffiche di vento che in alcuni casi possono raggiungere i 100 chilometri orari e, dopo le schiarite che martedì concederanno una tregua, per mercoledì è attesa una nuova perturbazione nata dalla stessa area di bassa pressione nel Mediterraneo occidentale. La nuova perturbazione, rilevano i meteorologi, sarà all'origine di nuove piogge e temporali con possibili nubifragi e conseguente incremento dei livelli di criticità, in particolare al Nord e nelle regioni centrali tirreniche. Gli ultimi aggiornamenti dei modelli atmosferici, dicono gli esperti, stimano per molte zone accumuli totali di pioggia entro lunedì sera fino a 150-200 litri al metro quadrato, con possibili picchi fino a 400 litri al metro quadrato su Alpi e Prealpi centro-orientali, in Liguria e in Friuli.

Roma, 150 interventi dei Vigili del fuoco

Sono 150 gli interventi effettuati dai Vigili del fuoco a Roma a partire dalle 20 di sabato sera. A causa del forte vento si registrano cadute di tegole dai tetti, alberi e ramipericolanti, insegne pubblicitarie e pali traballanti. Il litorale romano è stato colpito per diverse ore da una forte mareggiata. Gli scenari più difficili ad Ostia e a Fregene sud. Alcuni stabilimenti balneari sono circondati dalle onde: in alcuni casi acqua ha superato le barriere allestiti dai concessionari. Tanti i rifiuti, di ogni tipo, che la mareggiata ha trascinato sugli arenili. A Valmontone un pino è caduto sul cofano di un'auto in movimento, ferendo il conducente. L'uomo, 44 anni, è stato trasportato in ospedale.

Liguria, massima allerta in tre province su quattro

Nelle ultime 24 ore in Liguria si sono registrati picchi di quasi 350 millimetri di pioggia. Trecento volontari impiegati nei comuni più colpiti, in particolare a Davagna, nell'entroterra genovese. Emessa allerta arancione per la serata di domenica, mentre dalle 6 del mattino di lunedì il grado salirà a rosso nelle province di Genova e Savona e a partire dalle 12 anche in provincia di La Spezia. Resterà arancione solo imperiese. Lo ha comunicato l'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone in conferenza stampa. Nelle ore centrali di domenica, ha aggiunto, si osserverà una tregua dal maltempo, con declassamento dell'allerta a gialla per tutta la Liguria tranne per la zona E, quella dell'entroterra di Valle Scrivia, Val Avesto e Val Trebbia. Il match tra Genoa e Udinese previsto alle 15 di domenica allo stadio Luigi Ferraris di Genova è confermato.

Avvertimento della protezione civile ai cittadini della zona coinvolta è quello di restare a casa e in zone sicure, ricordando le regole di tra cui quella di non mettersi in viaggio se non necessario. Nelle ultime ore in diverse zone della Liguria si sono registrati smottamenti e alberi caduti per il forte vento: tutto, però, ha sottolineato l'assessore

e, entro i limiti di un'allerta media. Giampedrone ha anche comunicato che il torrente Bisagno a Genova ha toccato il primo livello di guardia ed è arrivato quasi al secondo. Ciò non vuol dire prepararsi al peggio, ma avvisare tutti che la giornata di domani sarà critica. Da questa sera ha concluso faremo le valutazioni necessarie. Nel frattempo una tromba aria, accompagnata da pioggia intensa, ha interessato Genova: alberi sradicati, tetti parzialmente scoperti,

calcinacci e cornicioni caduti danneggiando le auto in sosta. Interessati i quartieri di San Teodoro e Molassana. Problemi anche in zonaporto: una gru che si è inclinata sul molo Giano ed è saltata la copertura di una passerella per crocieristi. Vicenza, scuole chiuse lunedì e martedì A Vicenza, già colpita da una pesante alluvione nel 2010, la situazione si annuncia critica fino a martedì. Il sindaco Francesco Rucco, nel corso di una riunione convocata in mattinata con la protezione civile comunale, ha dichiarato lo stato di attenzione. Lunedì 29 e martedì 30 ottobre le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse in tutta la provincia di Vicenza a causa del maltempo. Lo ha deciso il prefetto d'intesa con il direttore dell'ufficio scolastico provinciale. La decisione, subito comunicata al sindaco e trasferita alle scuole, è stata adottata per non ostacolare con intasamenti della circolazione eventuali interventi necessari per far fronte alle criticità idrauliche e idrogeologiche. Nella riunione in Comune si è deciso di procedere con l'installazione di paratie lungo il ponte degli Angeli sul fiume Bacchiglione. Saranno inoltre posizionati sacchi di sabbia nei quartieri esterni della città, ma anche in centro storico e in zona stadio. Siamo di fronte alle condizioni della tempesta perfetta, quelle, per capirci, che determinarono l'alluvione del 2010, ma abbiamo messo in moto una macchina che ritengo efficiente e collaudata, ha detto il governatore del Veneto Luca Zaia, che sta seguendo il lavoro dell'unità di crisi da lui stesso istituita per fronteggiare il maltempo. Friuli, chiusa strada regionale 355. Disagi nelle aree montane La strada regionale 355 della Val Degano tra Rigolato e Forni Avoltri, in provincia di Udine, in direzione Sappada è stata chiusa per motivi di sicurezza a causa dell'esondazione di un torrente, che si è ingrossato a Ovaro e sta erodendo una spalla del ponte. Diversi gli interventi di Vigili del fuoco e Protezione civile in corso nella zona in queste ore. Frane registrate a Forni Avoltri, Arta Terme e Ampezzo, rami e alberi pericolanti a Socchieve, Resia, Resiutta, Paularo, Amaro, Tolmezzo, Ampezzo, Trasaghis e Verzegnis. Nelle zone montane il vento ha causato anche danni alle coperture di alcuni fabbricati. Alle 18 saremo collegati con il Dipartimento di Protezione civile per capire la situazione complessiva, ha detto il vice presidente della Regione con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi. Al momento ha spiegato disagi e criticità si registrano in particolare nell'area montana, nelle Prealpi Carniche e nella Carnia. Per lunedì, ha aggiunto, sono previste precipitazioni per 350 millimetri con forti raffiche di vento dalla costa verso la montagna. Stiamo monitorando il fiume Tagliamento, che ha superato il livello di guardia ma ad ora non presenta problemi. Martedì dovrebbero raggiungere il picco più alto della piena. Sono 200 gli operatori della Protezione civile impegnati nell'emergenza al lavoro dal mattino di domenica, quando è partita la macchina dei soccorsi. Toscana, allerta rossa per vento e mareggiate In Toscana la Protezione civile ha diramato un'allerta rossa per vento e mareggiate dalle 7 alla mezzanotte di lunedì 29 ottobre. Allerta arancione per temporali forti è stata invece estesa per tutta la Regione fino alla mezzanotte di lunedì. Oggi, domenica 28 ottobre, la regione è stata colpita da forti temporali sia nelle zone nord-occidentali (Lunigiana e Versilia) sia al sud e lungo l'Appennino. Raffiche forti da sud in particolare sui rilievi e nell'area costiera, contendenza all'attenuazione in serata. Per la giornata di lunedì è atteso un ulteriore peggioramento, con piogge diffuse su tutta la regione a prevalente carattere di temporale nella seconda parte della giornata.

Maltempo: allarme grandine su frutta e verdura

[Redazione]

Maltempo: a rischio frutta e verdura
Maltempo: a rischio frutta e verdura
Il maltempo si abbatte sull'Italia in un autunno secco in cui a settembre sono cadute addirittura il 61% in meno di precipitazioni rispetto alla media storica, con i terreni secchi che amplificano il rischio idrogeologico. È l'allarme lanciato dalla Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr sugli effetti della nuova perturbazione con allerta della protezione civile dal Lazio alla Toscana, dal Piemonte al Veneto. A preoccupare sono gli effetti sulle coltivazioni agricole nelle campagne dove si sta per concludere la vendemmia ed è in pieno svolgimento la raccolta delle olive, dopo che dall'inizio dell'anno si contano perdite superiori ai 600 milioni di euro a causa degli eventi estremi. È allarme nelle campagne per l'arrivo di nubifragi con grandine che è la più temuta in questa fase stagionale per i danni irreversibili che provoca alle coltivazioni di frutta e verdura nei campi. Nelle zone interessate dal maltempo sono particolarmente concentrate le coltivazioni di frutta, dai kaki ai kiwi fino alle ultime mele prossime alla raccolta e sono state stese a protezione le reti antigrandine che tuttavia non sono ancora sufficientemente diffuse. L'andamento climatico del 2018 è stato infatti segnato da una temperatura mai così elevata dal 1800 con valori superiori di 1,53 gradi la media storica nei primi nove mesi secondo elaborazioni Coldiretti su dati Isac Cnr ma anche da violente manifestazioni temporalesche che a macchia di leopardo hanno colpito la Penisola. I cambiamenti climatici si abbattono su un territorio già fragile con la presenza in Italia di 7275 comuni complessivamente a rischio frane e alluvioni, il 91,3% del totale ma la percentuale sale al 100% per Valle Aosta, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Molise, Basilicata e Calabria e tra il 90% e il 100% in Abruzzo, Lazio, Piemonte, Campania, Sicilia e in Provincia di Trento. L'andamento anomalo di quest'anno conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi e con fasi stagionali, precipitazioni brevi e intense e il rapido passaggio dal sole al maltempo.